

**REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
RÉGION AUTONOME DE LA VALLÉE D'AOSTE**

COMUNE DI

COMMUNE DE

VALTOURNENCHE



PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE
approvato dalla G. R. con provvedimento n° 7114 del 27/07/1989

ADEGUAMENTO P.R.G. AL P.T.P.
ai sensi art. 13 L.R. 6 aprile 1998, n. 11

NTAtab

**TABELLE DELLE PRESCRIZIONI
E DELLE NORME EDILIZIE**

ELABORATO ADEGUATO ALLA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE n. 12 DEL 19/04/2016 CHE HA ACCOLTO INTEGRALMENTE LE PROPOSTE DI MODIFICAZIONE CONTENUTE NELLA DGR n.460 DEL 07/04/2016

Integrazione adeguamento FEBBRAIO 2021 – Ulteriore adeguamento a seguito comunicazione della Struttura Pianificazione territoriale Prot. 5236/PT del 12/05/2022

ELABORATO ADEGUATO ALLA VNS N. 1 AL PRG APPROVATA DAL CONSIGLIO COMUNALE CON DELIBERA N.39 DEL 23/10/2019; ; alla MNCV N. 1 al PRG approvata dal CC con delibera N. 53 del 30/11/2021, alla VNS N. 4 al PRG approvata dal CC con delibera N. 35 del 05/10/2022 e alla VSP N. 1 al PRG approvata dal CC con delibera N. 2 del 01/03/2023.

Marzo 2023

Ing. BOTTA Giovanni

Arch. HÉRIN Renato (adeguamento marzo 2023)

Agronomo dott. CERISE Italo

Geologo dott. DE LEO Stefano

Arch. DUJANY Claire (adeguamento marzo 2023)

VALENZA NORMATIVA E MODALITÀ DI LETTURA DELLE TABELLE

Le tabelle contenute nel presente fascicolo fanno parte integrante delle disposizioni normative delle NTA.

Ad ogni sottozona vengono associate due tabelle con contenuti e valenza normativa diversi, più precisamente:

- a) la tabella di inquadramento territoriale (TAB. ...) mette in connessione la zonizzazione del PRG con le disposizioni del PTP ritenute significative nell'attuazione degli interventi; i relativi contenuti hanno puro valore di riferimento normativo;
- b) la tabella delle prescrizioni e delle norme edilizie (TAB. ...bis) definisce le condizioni minime d'intervento, le modalità di intervento, gli usi e le attività consentite e gli ulteriori parametri edilizi da rispettare in caso di intervento nelle singole sottozone individuate in PRG; i contenuti hanno valore prescrittivo e sono da porre in relazione alle altre disposizioni indicate nelle NTA.

I contenuti delle tabelle di cui alla predetta lettera b) sono strettamente da riferirsi alle disposizioni ed alle definizioni indicate nelle NTA, in particolare:

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi

disposizioni ⇒ art. 7 (Strumenti attuativi del PRG e titoli abilitativi) delle NTA

acronimi (SCIA, Permesso di costruire, NA, PUD) ⇒ definizioni di cui all'art. 1 (Terminologia) delle NTA

modalità di intervento

disposizioni e relative abbreviazioni ⇒ tipi di intervento di cui agli artt. 8 (Interventi comportanti trasformazione urbanistica ed edilizia) e 9 (Interventi urbanistico-territoriali e paesaggistico-ambientali) delle NTA

usi ed attività

disposizioni e relative abbreviazioni ⇒ categorie e sottocategorie di cui all'art. 10 (Usi e attività) delle NTA

Le PRESCRIZIONI PARTICOLARI riportate in calce alle tabelle esplicitano disposizioni particolari volte ad adattare l'attuazione del PRG nelle singole parti del territorio comunale; in quanto a contenuto esse hanno valore precettivo e vincolante nell'attuazione dei relativi interventi.

Le sottozone omogenee di tipo A, B, C e F interessate, anche solo in parte, da rischio idrogeologico sono contrassegnate con un asterisco “*”; per tali sottozone la disciplina urbanistica fa riferimento ai contenuti delle carte degli ambiti inedificabili ed è subordinata alla normativa di cui agli articoli 35, 36 e 37 della l.r. 11/1998 e s.m.i.

TAB. 1-A

SOTTOZONE DI TIPO A (art. 44 NTA)		agglomerati che presentano interesse storico, artistico, documentario o ambientale e dai relativi elementi complementari o integrativi		
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Superficie fondiaria m ²	Classi di agglomerati art. 36, comma 10 NAPTP	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP
Ac1* – Pâquier	11.697	9.323	<i>Villes</i>	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo turistico (art. 17, comma 1)
Ad2* – Crétaz	9.340	8.488	<i>Village</i>	
Ae15* – Chaloz	19.106	16.416	<i>Hameau</i>	

TAB. Ibis -A

Sigla - località	I densità fondiaria m ² /m ² (X)	H max altezza massima m (X)	condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi	modalità di intervento Art. 8	usi ed attività Art. 10
Ac1* – Pâquier	2,90	7,51	<p>Art. 44 comma 2 SCIA, Permesso di costruire;</p> <p>Art. 7 comma 7 NA comma 8 PUD (1)</p>	<p>comma 1:</p> <p>a) recupero: 1), 2), 3), 4), 5);</p> <p>b) nuova costruzione: 1), 2) (2); 6) (3);</p> <p>c) demolizione;</p> <p>d) altri interventi: 1), 4).</p>	<p>residenza permanente o principale: d</p> <p>abitazione temporanea: dbis1</p> <p>produttive artigianali di interesse prevalentemente locale: e1 (4), e1bis</p> <p>commerciali di interesse prevalentemente locale: f1(esercizi di vicinato)</p> <p>turistiche e ricettive: g1(alberghi), g1.1 (albergo diffuso), g2 (RTA) g3 (case per ferie) g4 (ostelli per la gioventù) g7 (affittacamere) g10 (ristorazione) g12 (case per vacanza)</p> <p>pubbliche di servizio o di pubblico interesse: m1</p>
Ad2* – Crétaz	2,49	6,69			
Ae15 *– Chaloz	2,85	7,41			

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 1bis – A

Le modalità di intervento, gli usi e le attività seguono la disciplina e le procedure di cui al Titolo II Capo V delle NTA.

(X) Valore massimo di riferimento in presenza di strumento attuativo (PUD o NA); l'ammissibilità degli incrementi di densità fondiaria e di altezza di ogni singolo fabbricato è subordinata alla verifica di compatibilità degli interventi con la prioritaria esigenza di tutela architettonico-ambientale del patrimonio storico sulla base delle disposizioni di legge (DCR 24.03.1999, n. 517/XI, ALLEGATO A, CAPITOLO II, PARAGRAFO A, comma 2; PARAGRAFO B, comma 1).

In presenza di strumento attuativo (PUD o NA), per edifici pubblici è ammissibile superare la densità fondiaria massima (I) e l'altezza massima (Hmax) nella misura massima del 20% dei rispettivi valori indicati in tabella nei casi di adeguamento igienico o funzionale del fabbricato per le attività in atto o per quelle previste in presenza di modifica della destinazione d'uso.

condizioni minime d'intervento

(1) PUD esteso a parti di sottozona non inferiori al 50 % della superficie territoriale riportata nella tabella. Trovano, inoltre, applicazione le modalità indicate ai commi 9 e 10 dell'art. 44 delle NTA.

modalità di intervento

(2) in assenza di strumento attuativo, la nuova costruzione di cui ai punti 1) e 2), lettera b) del comma 1 dell'articolo 8, è ammessa limitatamente alle condizioni di cui al comma 2 dell'art. 44;

in presenza di strumento attuativo la nuova costruzione fuori terra di cui ai punti 1) e 2), lettera b) del comma 1 dell'articolo 8, è consentita esternamente delle aree di pregio classificate o classificabili di tipo F1 e solo in presenza di apposito retino e sigla "LM" sulla tavola *P4 – Zonizzazione, servizi e viabilità del PRG*.

(3) strutture pertinenziali di cui al comma 14 dell'art. 59 delle NTA

usi ed attività

(4) alle condizioni di cui alla lettera i) del comma 2 dell'art. 44.

altre prescrizioni

Nella parte di sottozona **Ac1* - Paquier** individuata sulla tavola prescrittiva *P4.01 – Classificazione degli Edifici* con apposito retino e sigla "**F1a**" "*areale di pertinenza della chiesa parrocchiale di Sant'Antonio*" ogni intervento edilizio che comporti scavi al di sotto del piano di campagna o del sottofondo della pavimentazione stradale o nel sottosuolo dei piani interrati e seminterrati o che determini modifiche alle strutture murarie poste a quota inferiore al livello stradale o al piano di campagna deve essere sottoposto al parere preventivo, sia in fase di progettazione sia in fase esecutiva, della competente struttura regionale in materia di tutela dei beni archeologici.

TAB. 2-A

SOTTOZONE DI TIPO A (art. 44 NTA)		agglomerati che presentano interesse storico, artistico, documentario o ambientale e dai relativi elementi complementari o integrativi		
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Superficie fondiaria m ²	Classi di agglomerati art. 36, comma 10 NAPTP	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP
Ad1* - Maen	8.514	8.005	Villages	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art. 15, comma 1)
Ad3* - Losanche	21.989	18.906		
Ad4* - Crepin	19.548	15.328		
Ae1 - Ussin	9.169	8.095	Hameaux	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art. 15, comma 1)
Ae2* - Duerche	2.546	2.467		
Ae3* - Facebellaz	5.518	5.083		
Ae4* - Les Saix	5.481	4.100		
Ae5* - Le Mont -Mené	5.792	5.357		
Ae6* - Le Mont -Perron	6.335	4.940		
Ae7* - Le Moulin	11.762	10.500		
Ae8 - La Maisonnasse - Pecou	13.944	12.112		
Ae9 - La Venaz	4.248	3.527		
Ae10 - Valmartin	15.738	11.676		
Ae11* - La Barmasse	4.475	3.738		
Ae12 - La Servaz	4.102	3.158		
Ae19* - Le Loz	13.023	11.212		
Ae20* - Singlin Dessous	7.541	6.608		
Ae21* - Singlin du Milieu	3.248	2.797		
Ae22* - Singlin Dessus	4.111	3.698		
Ae23 - Promindot	3.412	3.002		
Ae24 - Cheneil	12.803	11.099		
Ae25 - Le Crêt de Perreres	3.245	2.969		
Ae13* - Le Montat Dessous	5.131	4.610		
Ae14* - Le Montat Dessus	11.680	8.895	Hameaux	
Ae16 - La Murenche	4.835	4.584		
Ae17 - Cheperon	8.372	8.059		

NTAtab TABELLE DELLE PRESCRIZIONI E DELLE NORME EDILIZIE ALLEGATE ALLE NTA

Ae18 – La Brengaz	12.703	11.259		Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo turistico (art. 17, comma 1)
Af1* – Les Chatelards	2.921	2.340	altre strutture insediative aggregate	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art. 15, comma 1)
Af2 – Pessey Dessous	3.072	2.608		
Af3 – Pessey Dessus	2.925	2.752		
Af4* – Chateau - Lesard	8.333	8.279		
Af5 – Les Prés	4.207	4.207		
Af6* - Les Clous	2.284	1.935		
Af7* - Villa Rey	17.436	17.241		Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo turistico (art. 17, comma 1)
Af8* - Chateau	8.234	8.234		

TAB. 2bis -A

Sigla - località	I densità fondiaria m ² /m ²	H max altezza massima m	condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi	modalità di intervento Art. 8	usi ed attività Art. 10
Ad1* - Maen	2,71	7,14	<p>Art. 44 comma 2 SCIA, Permesso di costruire;</p> <p>Art. 7 comma 7 NA comma 8 PUD (1)</p>	<p>Art. 8 comma 1: a) recupero: 1), 2), 3), 4), 5); b) nuova costruzione: 1), 2) (2); 6) (3); c) demolizione; d) altri interventi: 1), 4).</p>	<p>di carattere agro-silvo-pastorale: b (4) residenza temporanea legata alle attività agro-pastorali: c residenza permanente o principale: d abitazione temporanea: dbis1 produttive artigianali di interesse prevalentemente locale: e1 (5), e1bis commerciali di interesse prevalentemente locale: f1 turistiche e ricettive: g1(alberghi), g1.1 (albergo diffuso), g2 (RTA) g3 (case per ferie) g4 (ostelli per la gioventù) g7 (affittacamere) g10 (ristorazione) g12 (case per vacanza) pubbliche di servizio o di pubblico interesse: m1</p>
Ad3* - Losanche	2,41	6,45			
Ad4* - Crepin	2,51	6,67			
Ae1 - Ussin	2,56	6,88			
Ae2* - Duerche	2,40	6,57			
Ae3* - Facebellaz	2,48	6,70			
Ae4* - Les Saix	2,35	6,42			
Ae5* - Le Mont -Mené	2,49	6,72			
Ae6* - Le Mont -Perron	2,32	6,36			
Ae7* - Le Moulin	2,46	6,63			
Ae8 - La Maisonnasse - Pecou	2,76	7,28			
Ae9 - La Venaz	2,35	6,43			
Ae10 - Valmartin	2,60	6,90			
Ae11* - La Barmasse	2,69	7,14			
Ae12 - La Servaz	2,73	7,23			
Ae13* - Le Montat Dessous	2,29	6,27			
Ae14* - Le Montat Dessus	2,42	6,51			
Ae16 - La Murenche	2,11	5,86			
Ae17 - Cheperon	2,16	5,97			
Ae18 - La Brengaz	2,34	6,35			
Ae19* - Le Loz	2,58	6,88			
Ae20* - Singlin Dessous	2,48	6,66			
Ae21* - Singlin du Milieu	2,40	6,31			
Ae22* - Singlin Dessus	2,51	6,74			
Ae23 - Promindot	2,03	5,74			
Ae24 - Cheneil	2,22	6,14			
Ae25 - Le Crêt de Perreres	1,94	5,52			

NTAtab TABELLE DELLE PRESCRIZIONI E DELLE NORME EDILIZIE ALLEGATE ALLE NTA

Af1* – Les Chatelards	2,70	7,18			
Af2 – Pessey Dessous	2,29	6,28			
Af3 – Pessey Dessus	2,53	6,80			
Af4* – Chateau - Lesard	1,89	5,42			
Af5 – Les Prés	2,68	7,11			
Af6* - Les Clous	2,53	6,78			
Af7* - Villa Rey	0,00	0,00			
Af8* - Chateau	0,00	0,00			

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 2bis – A

Nelle sottozone contrassegnate (*) e comunque sulle aree e sugli immobili ricadenti in fasce a media/alta pericolosità, come individuate sulle carte degli ambiti inedificabili per frana, inondazione e valanga, si applicano le limitazioni di cui al Titolo II Capo V delle NTA.

(X) Valore massimo di riferimento in presenza di strumento attuativo (PUD o NA); l'ammissibilità degli incrementi di densità fondiaria e di altezza di ogni singolo fabbricato è subordinata alla verifica di compatibilità degli interventi con la prioritaria esigenza di tutela architettonico-ambientale del patrimonio storico sulla base delle disposizioni di legge (DCR 24.03.1999, n. 517/XI, ALLEGATO A, CAPITOLO II, PARAGRAFO A, comma 2; PARAGRAFO B, comma 1).

In presenza di strumento attuativo (PUD o NA), per edifici pubblici è ammissibile superare la densità fondiaria massima (I) e l'altezza massima (Hmax) nella misura massima del 20% dei rispettivi valori indicati in tabella nei casi di adeguamento igienico o funzionale del fabbricato per le attività in atto o per quelle previste in presenza di modifica della destinazione d'uso.

condizioni minime d'intervento

(1) PUD esteso all'intera superficie territoriale della sottozona; per le sottozone Ad3*, Ad4*, Ae7*, Ae8, Ae10, Ae14*, Ae15*, Ae18, Ae19*, Ae20* e Ae24 è possibile individuare comparti da sottoporre a PUD interessanti porzioni di sottozona non inferiori al 50% della superficie territoriale riportata nella tabella. Trovano, inoltre, applicazione le modalità indicate ai commi 9 e 10 dell'art. 44 delle NTA.

modalità di intervento

(2) in assenza di strumento attuativo, la nuova costruzione di cui ai punti 1) e 2), lettera b) del comma 1 dell'articolo 8 è ammessa limitatamente alle condizioni di cui al comma 2 dell'art. 44;

in presenza di strumento attuativo la nuova costruzione fuori terra di cui ai punti 1) e 2), lettera b) del comma 1 dell'articolo 8 è consentita esternamente delle aree di pregio classificate o classificabili di tipo F1 e solo in presenza di apposita campitura e sigla "LM" sulla tavola P4 - Zonizzazione, servizi e viabilità del PRG, volta ad individuare le aree in cui l'intervento di nuova costruzione è previsto.

(3) strutture pertinenziali di cui al comma 14 dell'art. 59 delle NTA

usi ed attività

(4) alle condizioni di cui alla lettera h) del comma 2 dell'art. 44.

(5) alle condizioni di cui alla lettera i) del comma 2 dell'art. 44.

altre prescrizioni

Nella sottozona **Ae4* - Les Saix** gli interventi di cui all'art. 8, comma 1), lettera b), punto 2) sono ammessi esclusivamente per usi ed attività di tipo m1, mentre per gli interventi di cui all'art. 8, comma 1), lettera d), punto 1) non sono ammessi per la trasformazione degli usi esistenti in usi ed attività di cui all'art. 10, comma 5 e comma 8) lettere g1, g2, g3, g4 e g7.

Nella sottozona **Ae7* - Le Moulin**, in attesa della revisione delle cartografie dei terreni sedi di frane e tenuto conto di quanto stabilito dalla DGR 775 del 29/05/2015, sono ammessi esclusivamente interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Sulla parte di sottozona **Af8* - Chateau** individuata sulla tavola prescrittiva P4 - zonizzazione, servizi e viabilità del PRG con apposito retino e sigla "LM33" ovvero come "areale relativo alla presenza del cosiddetto Castello di Planet" ogni intervento edilizio che comporti scavi al di sotto del piano

di campagna o del sottofondo della pavimentazione stradale o nel sottosuolo dei piani interrati e seminterrati o che determini modifiche alle strutture murarie poste a quota inferiore al livello stradale o al piano di campagna deve essere sottoposto al parere preventivo, sia in fase di progettazione sia in fase esecutiva, della competente struttura regionale in materia di tutela dei beni archeologici.

TAB. 1 – Ba

SOTTOZONE DI TIPO Ba (art. 46 NTA)		prevalentemente destinate ad attività residenziali	
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Superficie fondiaria m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP
Ba2* - Le Moulin	22.728	17.812	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art. 15, comma 1)
Ba3* – Maen	14.938	8.329	
Ba4* – La Maisonnasse-Pecou	25.780 (*)	21.860 (*)	
Ba11* – Crepin	36.543	30.704	
Ba12 – Losanche	6.196	6.064	
Ba13* – Losanche	8.336	8.287	
Ba5 – Pâquier	17.202	15.959	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo turistico (art. 17, comma 1)
Ba6* – Chaloz	31.507	25.899	
Ba7* - Tourtourouse	36.213	32.481	
Ba8 – La Murenche	17.944	13.857	
Ba9* – Cheperon-La Brengaz	61.093 (**)	52.978	
Ba9bis* –La Brengaz	1.854	1.734	

(*) Valori modificati a seguito approvazione Variante non sostanziale N. 1 al PRG. (**) Valore modificato a seguito approvazione Variante non sostanziale N. 4/2022 al PRG

TAB. 1bis -Ba

	modalità di intervento Art. 8	usi ed attività Art. 10	SUR riservata alla destinazione d'uso prevalente %	I m ² /m ² densità fondiaria	rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria (Scu/SF) m ² /m ²	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
SCIA, Permesso di costruire	<p>comma 1:</p> <p>a) recupero: 1), 2), 3), 4), 5);</p> <p>b) nuova costruzione: 1), 2); (1) 6) (2);</p> <p>c) demolizione;</p> <p>d) altri interventi: 1), 4).</p>	<p>residenza permanente o principale: d abitazione temporanea: dbis1</p> <p>produttive artigianali di interesse prevalentemente locale: e1 (3), e1bis</p> <p>commerciali di interesse prevalentemente locale: f1(esercizi di vicinato)</p> <p>turistiche e ricettive: g1(alberghi), g2 (RTA) g3 (case per ferie) g4 (ostelli per la gioventù) g7 (affittacamere) g10 (ristorazione) g12 (case per vacanza)</p>	<p>>50% residenziale</p>	<p>(4) (5)</p>	<p>(6)</p>	<p>1/3</p>		<p>2 + 1 piano mansardato (8)</p>	<p>10,00</p>	<p>5,00</p>

NTAtab TABELLE DELLE PRESCRIZIONI E DELLE NORME EDILIZIE ALLEGATE ALLE NTA

		pubbliche di servizio o di pubblico interesse: m1					11,50 (7)			
--	--	--	--	--	--	--	----------------------------	--	--	--

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 1bis - Ba

Nelle sottozone contrassegnate con il simbolo “*” e comunque sulle aree e sugli immobili ricadenti in fasce a media/alta pericolosità, come individuate sulle carte degli ambiti inedificabili per frana, inondazione e valanga, si applicano le limitazioni di cui al Titolo II Capo V delle NTA.

modalità di intervento

- (1) costruzioni interrato per le destinazioni ammesse e fuori terra sulla base dei parametri edilizi indicati in tabella.
- (2) strutture pertinenziali di cui al comma 14 dell'art. 59 delle NTA.

usi ed attività

- (3) in atto e/o per modeste attività artigianali non inquinanti, né nocive, né rumorose, né moleste, ai sensi delle vigenti normative in materia, inoltre compatibili con la destinazione prevalente di sottozona.

parametri edilizi

- (4) a) densità pari a **0,60** m²/m² nel caso di destinazione ricettiva alberghiera (sottocategorie “g1” e g2”); *gli interventi di nuova costruzione di cui all'articolo 8, comma 1, lettera b) punto 1), per la destinazione ricettiva alberghiera (g1 e g2) sono ammessi nelle sole sottozone Ba5, Ba9*, Ba11*, Ba12 e Ba13**;
- b) densità pari a **0,25** m²/m² per destinazioni artigianale (“e1”), commerciale (“f1”) e turistico-ricettiva extralberghiera (“g3”, “g4”, “g7”, “g10”);
- c) densità pari a **0,25** m²/m² per destinazioni residenziali principale e temporanea con limite massimo di superficie urbanistica (Sur) per singolo corpo di fabbrica sul lotto asservito all'edificazione pari a **250** m²; oltre tale limite, i fabbricati devono essere volumetricamente articolati con diversa tipologia;
- d) è ammesso un incremento planivolumetrico dei fabbricati esistenti alle condizioni indicate al comma 9 dell'articolo 15 delle NTA.
- (5) densità fondiaria massima per edifici pubblici e di interesse generale pari a **0,35** m²/m².
- (6) a) rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria pari a **0,70** m²/m² per destinazione ricettiva alberghiera (sottocategorie “g1” e g2”);
- b) rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria pari a **0,35** m²/m² per destinazioni artigianale (“e1”), commerciale (“f1”) e turistico-ricettiva extralberghiera (“g3”, “g4”, “g7”, “g10”);
- c) rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria pari a **0,35** m²/m² per destinazioni residenziali principale e temporanea.
- (7) **14,50** metri per edifici a destinazione turistico-alberghiera (sottocategorie “g1” e g2”) e per edifici pubblici;
- (8) **3 + 1 piano mansardato di sottotetto** per strutture alberghiere (sottocategorie “g1” e g2”) e per edifici pubblici.

altre prescrizioni

Nella sottozona **Ba2*** – **Le Moulin** in attesa della revisione delle cartografie dei terreni sedi di frane e tenuto conto di quanto stabilito dalla DGR 775 del 29/05/2015, sono ammessi esclusivamente interventi manutenzione ordinaria e straordinaria.

Sui terreni delle sottozone **Ba4*** –**La Maisonnasse-Pecou** e **Ba6***– **Chaloz**, compresi nella fascia di rispetto della linea elettrica di alta tensione, ogni intervento deve acquisire il preventivo parere dell'ente erogatore; è comunque data la possibilità di trasferire la capacità edificatoria nella residua parte del lotto o della sottozona, secondo i disposti di cui all'art.21.

Sulle parti di sottozona **Ba4*** – **La Maisonnasse-Pecou** individuata sulla tavola prescrittiva P4 - zonizzazione, servizi e viabilità del PRG con apposito retino e simboli “**LM1**” e “**LM2**”, ricadenti in fascia di media pericolosità per esondazione, non è ammessa la nuova costruzione e la relativa capacità edificatoria può essere trasferita in lotti adiacenti della medesima sottozona, secondo i disposti di cui all'art.21 delle NTA.

Sulla parte di sottozona **Ba 7*** – **Tourtourouse** individuata sulla tavola prescrittiva P4 - zonizzazione, servizi e viabilità del PRG con apposito retino e simbolo “**LM15** ” individuante il sottopasso della pista di rientro del comprensorio sciistico delle Cime Bianche è vietata la realizzazione di nuove costruzioni e manufatti e sono preclusi gli usi che pregiudichino la funzionalità e la sicurezza dell'attività sciistica.

Sulla parte di sottozona **Ba8** – **La Murenche** individuata sulla tavola prescrittiva P4 - zonizzazione, servizi e viabilità del PRG con apposito retino e simbolo “**LM8** ” la nuova costruzione è ammessa esclusivamente nel sottosuolo.

TAB. 2 – Ba

SOTTOZONE DI TIPO Ba (art. 46 NTA)		prevalentemente destinate ad attività residenziali: sottozone ritenute sature e prive di ulteriore capacità insediativa	
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Superficie fondiaria m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP
Ba1* – Le Glair	1.742	1.621	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art. 15, comma 1)
Ba14 – Singlin Dessous	8.636	7.560	
Ba 15* – Singlin du Milieu	5.985	5.289	
Ba16* – Singlin Dessus	1.333	1.098	
Ba10* – La Brengaz	1.172	882	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo turistico (art. 17, comma 1)
Ba17 – Giomein	84.431	80.906	

TAB. 2bis –Ba

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento Art. 8	usi ed attività Art. 10	SUR riservata alla destinazione d'uso prevalente %	I m ² /m ² densità fondiaria	rapporto tra superficie complessiva e fondiaria (Scu/SF) m ² /m ²	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
SCIA, Permesso di costruire	<p>comma 1:</p> <p>a) recupero: 1), 2), 3), 4), 5);</p> <p>b) nuova costruzione: 1) (7) 6) (1);</p> <p>c) demolizione;</p> <p>d) altri interventi: 1).</p>	<p>residenza permanente o principale: d</p> <p>abitazione temporanea: dbis1</p>	>50% residenziale	in atto (5)	in atto (5)	in atto (5)	in atto (6)	in atto (6)	10,00	5,00
		<p>produttive artigianali di interesse prevalentemente locale: e1 (2), e1bis</p> <p>commerciali di interesse prevalentemente locale: f1(esercizi di vicinato)</p> <p>turistiche e ricettive: g1(alberghi) g2 (RTA) g3 (case per ferie) g4 (ostelli per la gioventù) g7 (affittacamere) g10 (ristorazione) g12 (case per vacanze) g8(parco di campeggio) g9 (villaggio turistico) (3)</p> <p>pubbliche di servizio o di pubblico interesse: m1(4)</p>		(7)	(7)	(7)	(7)			

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 2bis -Ba

Nelle sottozone contrassegnate con il simbolo “*” e comunque sulle aree e sugli immobili ricadenti in fasce a media/alta pericolosità, come individuate sulle carte degli ambiti inedificabili per frana, inondazione e valanga, si applicano le limitazioni di cui al Titolo II Capo V delle NTA.

modalità di intervento

(1) strutture pertinenziali di cui al comma 14 dell’art. 59 delle NTA.

usi ed attività

(2) in atto e/o per modeste attività artigianali non inquinanti, né nocive, né rumorose, né moleste, ai sensi delle vigenti normative in materia, inoltre compatibili con la destinazione prevalente di sottozona.

(3) limitatamente alla sottozona **Ba1*** – **Le Glair** sono consentite le attività ricettive extralberghiere (sottocategorie “g8” e “g9”) in connessione all’attività in atto (parco di campeggio – villaggio turistico “Camping Glair”) nell’adiacente sottozona **Bd2*** - **Le Glair**.

(4) Relativamente alle sottozone **Ba15*** e **Ba16*** interamente gravate da ambiti inedificabili per alta e media pericolosità gli interventi di cui all’articolo 8, comma 1), lettera d), punto 1), non sono ammessi per la trasformazione degli usi ed attività esistenti in usi e attività di cui alle lettere d e dbis e alle lettere g1, g2, g3, g4, g7, g8 e g9.

parametri edilizi

(5) **nel limite delle disposizioni in materia di interventi nelle fasce a rischio idrogeologico di cui al Titolo II Capo V delle NTA**, è ammessa la realizzazione di:

sugli edifici esistenti, interventi di manutenzione, recupero, ristrutturazione; ad esclusione della sottozona **Ba17 - Giomen**, è ammesso un incremento planivolumetrico dei fabbricati esistenti alle condizioni indicate al comma 9 dell’articolo 15 delle NTA.

(6) Nel caso di ristrutturazione con ampliamento di cui al precedente punto 4), è consentito sopraelevare di un solo piano e di incrementare l’altezza massima limitatamente all’impossibilità di realizzare l’ampliamento esclusivamente in senso planimetrico.

(7) Nella sottozona **Ba17 – Giomein**, esclusivamente sui mappali n. 745 e n. 986 del foglio 7 è ammessa la costruzione di nuovi edifici, limitatamente alla destinazione ad abitazione permanente o principale “d”, sulla base dei seguenti parametri edilizi:

Sur massima pari a 95 m², incrementabile di 20 m² quale spazio documentato asservito funzionalmente, assieme all’alloggio e all’esistente autorimessa, all’attività lavorativa svolta dal proprietario sul territorio comunale, snr strettamente necessaria all’uso pertinenziale abitativo, altezza massima del fabbricato pari a 11,50 metri e numero piani fuori terra 2 + 1 piano mansardato, misurati dall’estradosso del solaio di copertura dell’esistente autorimessa interrata.

Tale possibilità è concessa nel caso non sia altrimenti attuabile nella medesima sottozona in applicazione dei disposti della LR 4.08.2009, n. 24.

TAB. 1 – Bb

SOTTOZONE DI TIPO Bb (art. 46 NTA)		prevalentemente destinate ad attività produttive artigianali	
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Superficie fondiaria m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP
Bb1* – Les Clous	16.145	15.050	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art. 15, comma 1)

TAB. 1bis –Bb

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento Art. 8	usi ed attività Art. 10	SUR riservata alla destinazione d'uso prevalente %	I m ² /m ² densità fondiaria	rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria (Scu/SF) m ² /m ²	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
SCIA, Permesso di costruire	comma 1: a) recupero: 1), 2), 3), 4), 5); b) nuova costruzione: 1), 2), 4); c) demolizione; d) altri interventi: 1), 4).	residenza permanente o principale: d (1) produttive artigianali di interesse prevalentemente locale: e1 turistiche e ricettive: g7 (affittacamere) (2) g10 (ristorazione) pubbliche di servizio o di pubblico interesse: m1	>50 % artigianale	0,60 (3) 0,25 (4)	0,70 0,35 (4)	1/3	10,50	2	10,00	5,00

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 1bis – Bb

Sulle aree e sugli immobili ricadenti in fasce a media/alta pericolosità, come individuate sulle carte degli ambiti inedificabili per frana, inondazione e valanga, si applicano le limitazioni di cui al Titolo II Capo V delle NTA.

usi ed attività

- (1) - esclusivamente connessa all'alloggio del titolare o del conduttore dell'attività economica, con esclusione degli usi ed attività g7.
- (2) – sia sui fabbricati esistenti che su quelli di nuova costruzione con il limite del 30% della SUR massima ammessa per singolo intervento.

parametri edilizi

- (3) - possibilità di realizzare 1 (una) unità residenziale con SUR connessa all'attività nell'ambito della capacità edificatoria ammessa per il lotto con esclusione degli usi ed attività g7.
 - è ammesso un incremento planivolumetrico dei fabbricati esistenti alle condizioni indicate al comma 9 dell'articolo 15 delle NTA.
- (4) - per gli usi ed attività g7.

altre prescrizioni

Le costruzioni devono essere idoneamente inserite nello specifico contesto paesaggistico-ambientale; in particolare la copertura deve essere a falde inclinate con pendenza compresa tra 30 e 45% e le facciate devono essere rifinite esternamente secondo la tradizione costruttiva locale, evitando finiture in cemento o con pannelli prefabbricati in cemento a vista.

Eventuali aree di stoccaggio di materiale all'esterno degli edifici dovranno essere collocate in posizione discosta rispetto alla strada regionale (es. sul retro degli edifici stessi) e dovranno essere collocate e mantenute idonee barriere visive vegetali formate da essenze autoctone

(*) TAB. 1bis –Bb e PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 1bis – Bb modificate a seguito approvazione Variante non sostanziale N. 1 al PRG

TAB. 1 – Bd

SOTTOZONE DI TIPO Bd (art. 46 NTA)		destinata ad attività ricettive turistiche extralberghiere in atto: casa per ferie “OASI”	
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Superficie fondiaria m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP
Bd1* – Maen	9.878	9.878	sistema fluviale (art. 14, comma 4)

TAB. 1bis -Bd

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento Art. 8	usi ed attività Art. 10	SUR riservata alla destinazione d'uso prevalente %	I m ² /m ² densità fondiaria	rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria (Scu/SF) m ² /m ²	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
SCIA, Permesso di costruire	comma 1: a) recupero: 1), 2), 3), 4), 5); b) nuova costruzione: 6) (1); c) demolizione; d) altri interventi: 1), 4).	residenza permanente o principale: d (2) turistiche e ricettive: g3 (casa per ferie) pubbliche di servizio o di pubblico interesse: m1	100% ricettiva	in atto (3)	in atto	in atto	in atto (4)	in atto (4)	10,00	5,00

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 1bis -Bd

Sulle aree e sugli immobili ricadenti in fasce a media/alta pericolosità, come individuate sulle carte degli ambiti inedificabili per frana, inondazione e valanga, si applicano le limitazioni di cui al Titolo II Capo V delle NTA.

modalità di intervento

(1) strutture pertinenziali di cui al comma 14 dell'art. 59 delle NTA.

usi ed attività

(2) esclusivamente riservata al proprietario o al conduttore dell'attività economica.

parametri edilizi

- (3)** nel limite delle disposizioni in materia di interventi nelle fasce a rischio idrogeologico di cui al Titolo II Capo V delle NTA, sono ammessi:
sugli edifici esistenti, un incremento planivolumetrico alle condizioni indicate al comma 9 dell'articolo 15 delle NTA per il potenziamento e l'adeguamento funzionale delle attività in atto.
- (4)** Nel caso di ristrutturazione con ampliamento di cui alla precedente nota (3), è consentito sopraelevare l'edificio di **1** piano mansardato e di incrementare l'altezza sino al valore massimo di **4,50** metri.

TAB. 2 – Bd

SOTTOZONE DI TIPO Bd (art. 46 NTA)		destinata ad attività ricettive turistiche extralberghiere in atto: parco di campeggio – villaggio turistico “Camping Glair”	
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Superficie fondiaria m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP
Bd2* - Le Glair	13.980	13.057	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art. 15, comma 1)

TAB. 2bis –Bd

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento Art. 8	usi ed attività Art. 10	SUR riservata alla destinazione d'uso prevalente %	I m ² /m ² densità fondiaria	rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria (Scu/SF) m ² /m ²	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
SCIA, Permesso di costruire	comma 1: a) recupero: 1), 2), 3), 4), 5); b) nuova costruzione: 1), 2); 6) (1); c) demolizione; d) altri interventi: 1), 4).	residenza permanente o principale: d (2) turistiche e ricettive: g8 (parco di campeggio) g9 (villaggio turistico) pubbliche di servizio o di pubblico interesse: m1	100% ricettiva	(3)	---	---	4,50	1	10,00	5,00

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 2bis -Bd

Sulle aree e sugli immobili ricadenti in fasce a media/alta pericolosità, come individuate sulle carte degli ambiti inedificabili per frana, inondazione e valanga, si applicano le limitazioni di cui al Titolo II Capo V delle NTA.

modalità di intervento

(1) strutture pertinenziali di cui al comma 14 dell'art. 59 delle NTA.

usi ed attività

(2) esclusivamente riservato al proprietario o al conduttore dell'attività economica.

parametri edilizi

(3) nel limite delle disposizioni in materia di interventi nelle fasce a rischio idrogeologico di cui al Titolo II Capo V delle NTA, sono ammessi:

sulle aree libere,

- a) la realizzazione di allestimenti fissi destinati ad unità abitative per il soggiorno dei turisti, e l'installazione di allestimenti mobili, dovrà avvenire con le modalità definite all'art. 46, comma 16 delle NTA; per gli allestimenti fissi è stabilita l'altezza massima di 4,50 m, con numero massimo dei piani fino a 1 piano fuori terra; la realizzazione di allestimenti mobili è disciplinata dalla l.r. 8/2002;
- b) costruzioni accessorie di servizio funzionali alla gestione dell'attività ricettiva extralberghiera con un massimo di **200** m² di Sur fuori terra, con altezza massima 4,50 m e 1 piano fuori terra;

sugli edifici esistenti, un incremento planivolumetrico dei fabbricati esistenti alle condizioni indicate al comma 9 dell'articolo 15 delle NTA per il potenziamento e l'adeguamento funzionale delle attività in atto.

altre prescrizioni

Sui terreni ricadenti nella fascia di rispetto della linea elettrica di alta tensione ogni intervento deve acquisire il preventivo parere dell'ente erogatore; è comunque data la possibilità di trasferire la capacità edificatoria nella residua parte del lotto o della sottozona.

Sulla parte della sottozona ricadente in area boscata gli usi e gli interventi seguono le disposizioni recate dalla vigente legislazione in materia di ambiti inedificabili.

TAB. 3 -Bd

SOTTOZONE DI TIPO Bd (art. 46 NTA)		prevalentemente destinate ad attività ricettive turistiche	
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Superficie fondiaria m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP
Bd3* – Singlin Dessus	8.859	7.906	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art. 15, comma 1)

TAB. 3bis -Bd

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento Art. 8	usi ed attività Art. 10	SUR riservata alla destinazione d'uso prevalente %	I m ² /m ² densità fondiaria	rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria (Scu/SF) m ² /m ²	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
SCIA, Permesso di costruire	comma 1: a) recupero: 1), 2), 3), 4), 5); b) nuova costruzione: 1), 2), 4); 6) (1); c) demolizione; d) altri interventi: 1), 4).	- turistiche e ricettive: g1(alberghi), g2 (RTA) g4 (ostelli per la gioventù) g7 (affittacamere) g10 (ristorazione) pubbliche di servizio o di pubblico interesse: m1	100% ricettiva	(2)	(3)	1/3	14,50	3+1 piano mansardato	10,00	5,00

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 3bis – Bd

Sulle aree e sugli immobili ricadenti in fasce a media/alta pericolosità, come individuate sulle carte degli ambiti inedificabili per frana, inondazione e valanga, si applicano le limitazioni di cui al Titolo II Capo V delle NTA.

modalità di intervento

(1) strutture pertinenziali di cui al comma 14 dell'art. 59 delle NTA.

parametri edilizi

- (2) a) densità pari a **0,30** m²/m² per destinazione ricettiva alberghiera (sottocategorie “g1” e “g2”)
b) densità pari a **0,15** m²/m² per destinazione turistico-ricettiva extralberghiera (“g3”, “g4”, “g7”, “g10”)
- (3) a) densità pari a **0,45** m²/m² per destinazione ricettiva alberghiera (sottocategorie “g1” e “g2”);
b) densità pari a **0,25** m²/m² per destinazione turistico-ricettiva extralberghiera (“g3”, “g4”, “g7”, “g10”).

altre prescrizioni

Sulla parte della sottozona **Bd3*** – **Singlin Dessus** individuata sulla tavola prescrittiva *P4 - zonizzazione, servizi e viabilità del PRG* con apposito retino e simbolo “**LM17**” la nuova costruzione è ammessa esclusivamente nel sottosuolo e la relativa capacità edificatoria può essere trasferita in lotti adiacenti della medesima sottozona.

TAB. 4 – Bd

SOTTOZONE DI TIPO Bd (art. 46 NTA)		prevalentemente destinate ad attività ricettive turistiche alberghiere ed extralberghiere in atto: Hotel “Les Neiges d’Antan”; Casa per ferie “ Don Pietro Battezzorre”	
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Superficie fondiaria m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP
Bd4 – Le Crêt de Perreres	10.011	10.011	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art. 15, comma 1)

TAB. 4bis –Bd

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento Art. 8	usi ed attività Art. 10	SUR riservata alla destinazione d'uso prevalente %	I m ² /m ² densità fondiaria	rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria (Scu/SF) m ² /m ²	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
SCIA, Permesso di costruire	<p>comma 1:</p> <p>a) recupero: 1), 2), 3), 4), 5);</p> <p>b) nuova costruzione: 1), 2); 6) (1);</p> <p>c) demolizione;</p> <p>d) altri interventi: 1), 4).</p>	<p>residenza permanente o principale: d (2)</p> <p>turistiche e ricettive: g1(alberghi), g2 (RTA) g3 (casa per ferie) g4 (ostelli per la gioventù) g7 (affittacamere) g10 (aziende della ristorazione)</p> <p>pubbliche di servizio o di pubblico interesse: m1</p>	100% ricettiva	in atto (3)	in atto (3)	in atto (3)	in atto (3)	in atto (3)	10,00	5,00

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 4bis – Bd

Le modalità di intervento, gli usi e le attività seguono la disciplina e le procedure di cui al Titolo II Capo V delle NTA.

modalità di intervento

(1) strutture pertinenziali di cui al comma 14 dell'art. 59 delle NTA.

usi ed attività

(2) esclusivamente riservata al proprietario o al conduttore dell'attività economica, realizzabile nell'ambito della SUR esistente, fatti salvi gli ampliamenti di cui all'articolo 15, comma 9, delle NTA.

parametri edilizi

(3)

- Nell'area individuata con il retino **LM19** è ammessa la costruzione di autorimesse interrato a servizio della struttura ricettiva alberghiera esistente.
- Nel lotto di pertinenza della casa per ferie esistente è ammessa la costruzione di manufatti interrati a servizio della struttura ricettiva extralberghiera esistente per una superficie massima non superiore al 25% della SUR esistente

TAB. 5 – Bd

SOTTOZONE DI TIPO Bd (art. 46 NTA)		prevalentemente destinate ad attività ricettive turistiche in atto: sottozona ritenuta satura e priva di ulteriore capacità insediativa	
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Superficie fondiaria m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP
Bd5* – Le Lac Bleu	3.525	2.920	Sistema misto: Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo turistico (art. 17, comma 1) e sistema fluviale (art. 14, comma 4)

TAB. 5bis -Bd

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento Art. 8	usi ed attività Art. 10	SUR riservata alla destinazione d'uso prevalente %	I m ² /m ² densità fondiaria	rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria (Scu/SF) m ² /m ²	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
SCIA, Permesso di costruire	<p>comma 1:</p> <p>a) recupero: 1), 2), 3), 4), 5);</p> <p>b) nuova costruzione: 1), 2); 6) (1);</p> <p>c) demolizione;</p> <p>d) altri interventi: 1), 4).</p>	<p>residenza permanente o principale: d (2) abitazione temporanea: dbis1 (2)</p> <p>commerciali di interesse prevalentemente locale: f1(esercizi di vicinato)</p> <p>turistiche e ricettive: g1(alberghi), g2 (RTA) g4 (ostello per la gioventù) g7 (affittacamere) g10 (ristorazione)</p> <p>pubbliche di servizio o di pubblico interesse: m1</p>	> 50% ricettivo	in atto (3)	in atto (3)	in atto	in atto	in atto	10,00	5,00

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 5bis -Bd

Sulle aree e sugli immobili ricadenti in fasce a media/alta pericolosità, come individuate sulle carte degli ambiti inedificabili per frana, inondazione e valanga, si applicano le limitazioni di cui al Titolo II Capo V delle NTA.

modalità di intervento

(1) strutture pertinenziali di cui al comma 14 dell'art. 59 delle NTA.

usi ed attività

(2) nei volumi esistenti.

parametri edilizi

(3) nel limite delle disposizioni in materia di interventi nelle fasce a rischio idrogeologico di cui al Titolo II Capo V delle NTA, sulle aree libere è ammessa la realizzazione esclusivamente nell'interrato di strutture pertinenziali alla residenza e alle attività presenti o previste nella sottozona, nonché la possibilità di incremento planivolumetrico dei fabbricati esistenti alle condizioni indicate al comma 9 dell'articolo 15 delle NTA.

TAB. 6 – Bd

SOTTOZONE DI TIPO Bd (art. 46 NTA)		prevalentemente destinate ad attività ricettive turistiche	
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Superficie fondiaria m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP
Bd7* – Cristallo	36.837	32.553	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo turistico (art. 17, comma 1)

TAB. 6bis –Bd

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento Art. 8	usi ed attività Art. 10	SUR riservata alla destinazione d'uso prevalente %	I m ² /m ² densità fondiaria	rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria (Scu/SF) m ² /m ²	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
SCIA, Permesso di costruire	<p>comma 1:</p> <p>a) recupero: 1), 2), 3), 4), 5);</p> <p>b) nuova costruzione: 1), 2); 6)</p> <p>c) demolizione;</p> <p>d) altri interventi: 1), 4).</p>	<p>residenza permanente o principale: d (1)</p> <p>abitazione temporanea: dbis1 (2)</p> <p>commerciali di interesse prevalentemente locale: f1(esercizi di vicinato)</p> <p>turistiche e ricettive: g1(alberghi), g2 (RTA) g4 (ostelli per la gioventù) g7 (affittacamere) g10 (ristorazione) g12 (case per vacanza)</p> <p>pubbliche di servizio o di pubblico interesse: m1</p>	> 50% ricettivo	0,20 (3) (4)	0,30 (3) (4)	1/3 (3)	14,50 (3)	3+1 piano mansardato (3)	10,00	5,00

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 6bis -Bd

Le modalità di intervento, gli usi e le attività seguono la disciplina e le procedure di cui al Titolo II Capo V delle NTA.

usi ed attività

- (1) nei volumi esistenti; nei nuovi volumi limitatamente alla residenza esclusivamente riservata al proprietario o al conduttore dell'attività economica.
- (2) nei volumi esistenti alla data di adozione della variante generale sostanziale di adeguamento del PRG al PTP.

parametri edilizi

- (3) limitatamente alle attività turistico ricettive ammesse nella sottozona, con possibilità di realizzare **1** (una) unità residenziale con SUR connessa all'attività.
- (4) sulle aree libere è ammessa la realizzazione esclusivamente nell'interrato di strutture accessorie alla residenza e alle attività presenti o presenti nella sottozona.

TAB. 7 – Bd

SOTTOZONE DI TIPO Bd (art. 46 NTA)		prevalentemente destinate ad attività ricettive turistiche	
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Superficie fondiaria m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP
Bd6* – Avuil	8.208	7.968	Sistema misto: Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo turistico (art. 17, comma 1) e sistema fluviale (art. 14, comma 4)

TAB. 7bis -Bd

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento Art. 8	usi ed attività Art. 10	SUR riservata alla destinazione d'uso prevalente %	I m ² /m ² densità fondiaria	rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria (Scu/SF) m ² /m ²	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
SCIA, Permesso di costruire	<p>comma 1:</p> <p>a) recupero: 1), 2), 3), 4), 5);</p> <p>b) nuova costruzione: 1), 2); 6) (1);</p> <p>c) demolizione;</p> <p>d) altri interventi: 1), 4).</p>	<p>residenza permanente o principale: d (2)</p> <p>turistiche e ricettive: g1 (alberghi), g2 (RTA) g4 (ostelli per la gioventù) g7 (affittacamere) g10 (ristorazione) g12 (case per vacanza)</p> <p>pubbliche di servizio o di pubblico interesse: m1</p>	> 50% ricettivo	(3)	(4)	1/3	14,50	3 + 1 piano mansardato	10,00	5,00

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 7bis - Bd

Sulle aree e sugli immobili ricadenti in fasce a media/alta pericolosità, come individuate sulle carte degli ambiti inedificabili per frana, inondazione e valanga, si applicano le limitazioni di cui al Titolo II Capo V delle NTA.

modalità di intervento

(1) strutture pertinenziali di cui al comma 14 dell'art. 59 delle NTA.

usi ed attività

(2) esclusivamente riservata al proprietario o al conduttore dell'attività economica.

parametri edilizi

(3) densità pari a **0,35** m²/m² nel caso di destinazione ricettiva alberghiera (sottocategorie “**g1**” e “**g2**”) ed extralberghiera (“**g7**”), di ristorazione (“**g10**”), con possibilità di realizzare 1 (una) unità residenziale con SUR connessa all'attività; è ammesso un incremento planivolumetrico dei fabbricati esistenti alle condizioni indicate al comma 9 dell'articolo 15 delle NTA.

(4) rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria pari a **0,50** m²/m² per destinazione ricettiva alberghiera (sottocategorie “**g1**” e “**g2**”). ed extralberghiera (“**g7**”), di ristorazione (“**g10**”).

altre prescrizioni

Per le attività artigianali in atto sono consentiti esclusivamente interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

TAB. 8 – Bd

SOTTOZONE DI TIPO Bd (art. 46 NTA)			prevalentemente destinate ad attività ricettive turistiche
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Superficie fondiaria m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP
Bd8* – Le Lac Bleu	12.193	11.663	Sistema misto: Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo turistico (art. 17, comma 1) e sistema fluviale (art. 14, comma 4)

TAB. 8bis –Bd

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento Art. 8	usi ed attività Art. 10	SUR riservata alla destinazione d'uso prevalente %	I m ² /m ² densità fondiaria	rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria (Scu/SF) m ² /m ²	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
SCIA, Permesso di costruire	<p>comma 1:</p> <p>a) recupero: 1), 2), 3), 4), 5);</p> <p>b) nuova costruzione: 1), 2), 4); (1)</p> <p>c) demolizione;</p> <p>d) altri interventi: 1), 4).</p>	<p>residenza permanente o principale: d (2)</p> <p>turistiche e ricettive: g1(alberghi), g2 (RTA) g4 (ostelli per la gioventù) g7 (affittacamere) g10 (ristorazione)</p> <p>pubbliche di servizio o di pubblico interesse: m1</p>	100% ricettiva	(3)	(4)	1/3	11,50	2+1 piano mansardato	10,00	5,00

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 8bis – Bd

Sulle aree e sugli immobili ricadenti in fasce a media/alta pericolosità, come individuate sulle carte degli ambiti inedificabili per frana, inondazione e valanga, si applicano le limitazioni di cui al Titolo II Capo V delle NTA.

modalità di intervento

(1) i nuovi volumi devono essere collocati in adiacenza a quelli esistenti.

usi ed attività

(2) esclusivamente riservata al proprietario o al conduttore dell'attività economica.

parametri edilizi

- (3)** a) densità pari a **0,30** m²/m² per destinazione ricettiva alberghiera (sottocategorie “**g1**” e “**g2**”) con possibilità di realizzare 1 (una) unità residenziale con SUR connessa all'attività;
b) densità pari a **0,15** m²/m² per destinazione turistico-ricettiva extralberghiera (“**g3**”, “**g4**”, “**g7**”, “**g10**”) con possibilità di realizzare 1 (una) unità residenziale con SUR connessa all'attività.
- (4)** a) densità pari a **0,45** m²/m² per destinazione ricettiva alberghiera (sottocategorie “**g1**” e “**g2**”);
b) densità pari a **0,25** m²/m² per destinazione turistico-ricettiva extralberghiera (“**g3**”, “**g4**”, “**g7**”, “**g10**”).

TAB. 1-Be

SOTTOZONE DI TIPO Be (art. 46 NTA)		destinate ad attività varie: residenziale, commerciale, artigianale e ricettivo	
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Superficie fondiaria m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP
Be1* – La Montat-Cretaz-Paquier	91.563 (*)	81.753 (*)	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo turistico (art. 17, comma 1)
Be2* - Paquier-L’Evette	50.981	41.021	

(*) Valori modificati a seguito approvazione Variante non sostanziale N. 1 al PRG.

TAB. 1bis – Be

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento Art. 8	usi ed attività Art. 10	SUR riservata alla destinazione d'uso prevalente %	I m ² /m ² densità fondiaria	rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria (Scu/SF) m ² /m ²	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
SCIA, Permesso di costruire	<p>comma 1:</p> <p>a) recupero: 1), 2), 3), 4), 5);</p> <p>b) nuova costruzione: 1), 2); 6) (1);</p> <p>c) demolizione;</p> <p>d) altri interventi: 1), 4).</p>	<p>residenza permanente o principale:</p> <p>d</p> <p>abitazione temporanea:</p> <p>dbis1</p> <p>produttive artigianali di interesse prevalentemente locale:</p> <p>e1 (2), e1bis</p> <p>commerciali di interesse prevalentemente locale:</p> <p>f1(esercizi di vicinato) f4(stazioni di servizio)</p> <p>turistiche e ricettive:</p> <p>g1(alberghi), g2 (RTA)</p> <p>g4 (ostelli per la gioventù) g7 (affittacamere) g10 (ristorazione) g12 (case per vacanza)</p> <p>pubbliche di servizio o di pubblico interesse:</p> <p>m1</p>	-----	(3) (4)	(5)	1/3	11,50 (6)	2 + 1 piano mansardato (7)	10,00	5,00

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 1bis - Be

Sulle aree e sugli immobili ricadenti in fasce a media/alta pericolosità, come individuate sulle carte degli ambiti inedificabili per frana, inondazione e valanga, si applicano le limitazioni di cui al Titolo II Capo V delle NTA.

modalità di intervento

(1) strutture pertinenziali di cui al comma 14 dell'art. 59 delle NTA.

usi ed attività

(2) in atto e/o per modeste attività artigianali non inquinanti, né nocive, né rumorose, né moleste, ai sensi delle vigenti normative in materia, inoltre compatibili con la destinazione prevalente di sottozona.

parametri edilizi

(3) a) densità pari a **0,75** m²/m² nel caso di destinazione ricettiva alberghiera (sottocategorie “g1” e “g2”);
 b) densità pari a **0,35** m²/m² per destinazioni artigianale (“e1”), commerciale (“f1”) e turistico-ricettiva extralberghiera (“g3”, “g4”, “g7”, “g10”);
 c) densità pari a **0,25** m²/m² per destinazioni residenziali principale e temporanea (sottocategorie “d” e “dbis1”), con limite massimo di SUR per singolo corpo di fabbrica sul lotto asservito all'edificazione pari a **250** m²; oltre tale limite, i fabbricati devono essere volumetricamente articolati con diversa tipologia.
 d) è ammesso un incremento planivolumetrico dei fabbricati esistenti alle condizioni indicate al comma 9 dell'articolo 15 delle NTA.

(4) densità fondiaria massima per edifici pubblici e di interesse generale pari a **0,35** m²/m².

(5) a) rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria pari a **0,90** m²/m² per destinazione ricettiva alberghiera (sottocategorie “g1” e “g2”);
 b) rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria pari a **0,45** m²/m² per destinazioni artigianale (“e1”), commerciale (“f1”) e turistico-ricettiva extralberghiera (“g3”, “g4”, “g7”, “g10”);
 c) rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria pari a **0,35** m²/m² per destinazioni residenziali principale e temporanea (sottocategorie “d” e “dbis1”).

(6) **14,50** metri per edifici a destinazione turistico-alberghiera (sottocategorie “g1” e “g2”) e per edifici pubblici;

(7) **3 + 1 piano mansardato di sottotetto** per strutture alberghiere (sottocategorie “g1” e “g2”) e per edifici pubblici.

altre prescrizioni

Sui terreni della sottozona **Be1*** – **La Montat-Crétaz-Pâquier** compresi nella fascia di rispetto della linea elettrica di alta tensione ogni intervento deve acquisire il preventivo parere dell'ente erogatore; è comunque data la possibilità di trasferire la capacità edificatoria su altro lotto della sottozona, alle condizioni di cui all'art. 21 delle NTA.

Sulle parte di sottozona **Be2*** - **Pâquier-L'Evette** individuata sulla tavola prescrittiva *P4 - zonizzazione, servizi e viabilità del PRG* con apposito retino e simbolo “**LM7**” è ammessa la realizzazione di un'autorimessa di pertinenza delle residenze e delle attività presenti nella medesima sottozona **Be2*** di un solo piano (interrato o seminterrato), altezza massima 3.80 m, attraverso le procedure di cui all'art. 38, comma 13 della l.r. 11/98 e s.m.i.

I terreni della sottozona **Be1*** – **La Montat-Crétaz-Pâquier**, distinti in catasto al Foglio 32 mappali ex N. 542 e 546 per intero e ex N. 545 parzialmente,

contrassegnati con apposito retino e simbolo “**LM 6**” sulla tavola prescrittiva *P4 - zonizzazione, servizi e viabilità del PRG* costituiscono aree di pregio F1 a protezione della visuale sull’adiacente cappella di Cretaz; ogni intervento edilizio su di essi deve essere preventivamente autorizzato dalla Soprintendenza ai beni paesaggistici e culturali.

TAB. 2-Be

SOTTOZONE DI TIPO Be (art. 46 NTA)		destinate ad attività varie: residenziale, commerciale, artigianale e ricettivo	
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Superficie fondiaria m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP
Be3 - Avuil	18.402	16.645	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo turistico (art. 17, comma 1)

TAB. 2bis – Be

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento Art. 8	usi ed attività Art. 10	SUR riservata alla destinazione d'uso prevalente %	I m ² /m ² densità fondiaria	rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria (Scu/SF) m ² /m ²	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
SCIA, Permesso di costruire	<p>comma 1:</p> <p>a) recupero: 1), 2), 3), 4), 5);</p> <p>b) nuova costruzione: 1), 2); 6) (1);</p> <p>c) demolizione;</p> <p>d) altri interventi: 1), 4).</p>	<p>residenza permanente o principale: d</p> <p>abitazione temporanea: dbis1</p> <p>commerciali di interesse prevalentemente locale: f1 (esercizi di vicinato)</p> <p>turistiche e ricettive: g1 (alberghi) g2 (RTA) g4 (ostelli per la gioventù) g7 (affittacamere) g10 (ristorazione)</p> <p>pubbliche di servizio o di pubblico interesse: m1</p>	-----	(2) (3)	(4)	1/3	11,50 (5)	2 + 1 piano mansardato (6)	10,00	5,00

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 2bis - Be

Le modalità di intervento, gli usi e le attività seguono la disciplina e le procedure di cui al Titolo II Capo V delle NTA.

modalità di intervento

(1) strutture pertinenziali di cui al comma 14 dell'art. 59 delle NTA.

parametri edilizi

(2) a) densità pari a **0,75** m²/m² nel caso di destinazione ricettiva alberghiera (sottocategorie “**g1**” e “**g2**”);

b) densità pari a **0,35** m²/m² per destinazioni commerciale (“**f1**”) e turistico-ricettiva extralberghiera (“**g3**”, “**g4**”, “**g7**”, “**g10**”);

c) densità pari a **0,25** m²/m² per destinazioni residenziali principale e temporanea (sottocategorie “**d**” e “**dbis1**”), , con limite massimo di SUR per singolo corpo di fabbrica sul lotto asservito all'edificazione pari a **250** m²; oltre tale limite, i fabbricati devono essere volumetricamente articolati con diversa tipologia.

d) è ammesso un incremento planivolumetrico dei fabbricati esistenti alle condizioni indicate al comma 9 dell'articolo 15 delle NTA.

(3) densità fondiaria massima per edifici pubblici e di interesse generale pari a **0,35** m²/m².

(4) a) rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria pari a **0,90** m²/m² per destinazione ricettiva alberghiera (sottocategorie “**g1**” e “**g2**”);

b) rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria pari a **0,50** m²/m² per destinazioni commerciale (“**f1**”) e turistico-ricettiva extralberghiera (“**g3**”, “**g4**”, “**g7**”, “**g10**”);

c) rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria pari a **0,35** m²/m² per destinazioni residenziali principale e temporanea (sottocategorie “**d**” e “**dbis1**”).

(5) **14,50** metri per edifici a destinazione turistico-alberghiera (sottocategorie “**g1**” e “**g2**”) e per edifici pubblici;

(6) **3 + 1 piano mansardato di sottotetto** per strutture alberghiere (sottocategorie “**g1**” e “**g2**”) e per edifici pubblici.

altre prescrizioni

Sulle parti di sottozona individuate sulla tavola prescrittiva *P4 - zonizzazione, servizi e viabilità del PRG* con apposito retino e simbolo “**LM21**” e “**LM22**” gli interventi e le destinazioni d'uso sono subordinate al rispetto della vigente legislazione in materia di ambiti inedificabili (aree boscate) e la relativa capacità edificatoria può essere trasferita su altri terreni della medesima sottozona.

TAB. 3-Be

SOTTOZONE DI TIPO Be (art. 46 NTA)		destinate ad attività varie: residenziale, commerciale, artigianale e ricettivo	
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Superficie fondiaria m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP
Be4* - Breuil-Cervinia	128.860	100.237	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo turistico (art. 17, comma 1)

TAB. 3bis – Be

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento Art. 8	usi ed attività Art. 10	SUR riservata alla destinazione d'uso prevalente %	I m ² /m ² densità fondiaria	rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria (Scu/SF) m ² /m ²	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
SCIA, Permesso di costruire	<p>comma 1:</p> <p>a) recupero: 1), 2), 3), 4), 5);</p> <p>b) nuova costruzione: 1), 2); 6) (1);</p> <p>c) demolizione;</p> <p>d) altri interventi: 1), 4).</p>	<p>residenza permanente o principale: d</p> <p>abitazione temporanea: dbis1</p> <p>produttive artigianali di interesse prevalentemente locale: e1 (2), e1bis</p> <p>commerciali di interesse prevalentemente locale: f1(esercizi di vicinato) f4(stazioni di servizio)</p> <p>turistiche e ricettive: g1(alberghi), g2 (RTA) g4 (ostelli per la gioventù) g7 (affittacamere) g10 (ristorazione) g12 (case per vacanza)</p> <p>pubbliche di servizio o di pubblico interesse: m1</p>	-----	(3) (4)	(5)	1/3	14,50	3 + 1 piano mansardato	10,00	5,00

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 3bis - Be

Sulle aree e sugli immobili ricadenti in fasce a media/alta pericolosità, come individuate sulle carte degli ambiti inedificabili per frana, inondazione e valanga, si applicano le limitazioni di cui al Titolo II Capo V delle NTA.

modalità di intervento

(1) strutture pertinenziali di cui al comma 14 dell'art. 59 delle NTA.

usi ed attività

(2) in atto e/o per modeste attività artigianali non inquinanti, né nocive, né rumorose, né moleste, ai sensi delle vigenti normative in materia, inoltre compatibili con la destinazione prevalente di sottozona.

parametri edilizi

- (3) a) densità pari a **0,85** m²/m² nel caso di destinazione ricettiva alberghiera (sottocategorie “g1” e “g2”);
 b) densità pari a **0,40** m²/m² per destinazioni artigianale (“e1”), commerciale (“f1”) e turistico-ricettiva extralberghiera (“g3”, “g4”, “g7”, “g10”, “g12”);
 c) densità pari a **0,35** m²/m² per destinazioni residenziali principale e temporanea (sottocategorie “d” e “dbis1”);
 d) è ammesso un incremento planivolumetrico dei fabbricati esistenti alle condizioni indicate al comma 9 dell’articolo 15 delle NTA.
- (4) densità fondiaria massima per edifici pubblici e di interesse generale pari a **0,35** m²/m².
- (5) a) rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria pari a **1,00** m²/m² per destinazione ricettiva alberghiera (sottocategorie “g1” e “g2”);
 b) rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria pari a **0,50** m²/m² per destinazioni artigianale (“e1”), commerciale (“f1”) e turistico-ricettiva extralberghiera (“g3”, “g4”, “g7”, “g10”, “g12”);
 c) rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria pari a **0,45** m²/m² per destinazioni residenziali principale e temporanea (sottocategorie “d” e “dbis1”).

altre prescrizioni

Al fine di riqualificare funzionalmente le attività commerciali in atto è ammesso l’ampliamento planivolumetrico delle costruzioni per un incremento massimo di Sur pari al 20% della Sur esistente qualora non consentito da altre disposizioni di legge (lr 24/2009 – artt. 90bis e 90ter della lr 11/1998).

Ai fini esclusivi del miglioramento estetico-funzionale delle componenti architettoniche (rivestimenti di facciata, balconi e terrazze con relative balaustre, serramenti, tetti e relativi manti di copertura, ecc.) e dell’efficienza energetica complessiva, sugli immobili a carattere condominiale è ammesso l’utilizzo quale Sur a destinazione residenziale, di cui alle sottocategorie “d” e “dbis1” dell’articolo 10 delle NTA, del piano mansardato di sottotetto inutilizzato e qualificabile come SNR alla data di approvazione della variante sostanziale di adeguamento del PRG al PTP, anche con possibilità di sopraelevazione del fabbricato sino al raggiungimento delle altezze medie utili interne abitabili ai sensi di legge, prescindendo dalle altezze massime previste nella sottozona di appartenenza; le possibilità di riutilizzo del piano mansardato di sottotetto sono subordinate alla contestuale realizzazione degli interventi sull’intero immobile. Tali interventi si attueranno per mezzo di Permesso di Costruire convenzionato, al fine di concordare le tipologie di intervento volte al miglioramento estetico-funzionale nonché all’efficientamento energetico, dimostrando di ottenere un miglioramento della prestazione globale del sistema edificio-impianto di almeno 2 classi e comunque il raggiungimento della classe energetica C.

TAB. 4 – Be

SOTTOZONE DI TIPO Be (art. 46 NTA)		destinate ad attività varie: residenziale, commerciale, artigianale e ricettivo	
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Superficie fondiaria m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP
Be5* – Bardoney-Chapelette-Cristallo	127.801	117.760	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo turistico (art. 17, comma 1)

TAB. 4bis –Be

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento Art. 8	usi ed attività Art. 10	SUR riservata alla destinazione d'uso prevalente %	I m ² /m ² densità fondiaria	rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria (Scu/SF) m ² /m ²	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
SCIA, Permesso di costruire	<p>comma 1:</p> <p>a) recupero: 1), 2), 3), 4), 5);</p> <p>b) nuova costruzione: 1), 2); 6) (1);</p> <p>c) demolizione;</p> <p>d) altri interventi: 1), 4).</p>	<p>residenza permanente o principale: d abitazione temporanea: dbis1 produttive artigianali di interesse prevalentemente locale: e1 (2), e1bis commerciali di interesse prevalentemente locale: f1(esercizi di vicinato)</p> <p>turistiche e ricettive: g1(alberghi) g2 (RTA) g4 (ostelli per la gioventù) g7 (affittacamere) g10 (ristorazione) g12 (case per vacanza)</p> <p>pubbliche di servizio o di pubblico interesse: m1</p>	residenziale >50%	(3) (4)	(5)	1/3	11,50 (6)	2 + 1 piano mansardato (7)	10,00	5,00

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 4bis – Be

Sulle aree e sugli immobili ricadenti in fasce a media/alta pericolosità, come individuate sulle carte degli ambiti inedificabili per frana, inondazione e valanga, si applicano le limitazioni di cui al Titolo II Capo V delle NTA.

modalità di intervento

(1) strutture pertinenziali di cui al comma 14 dell'art. 59 delle NTA.

usi ed attività

(2) in atto e/o per modeste attività artigianali non inquinanti, né nocive, né rumorose, né moleste, ai sensi delle vigenti normative in materia, inoltre compatibili con la destinazione prevalente di sottozona.

parametri edilizi

- (3) a) densità pari a **0,75** m²/m² nel caso di destinazione ricettiva alberghiera (sottocategorie “g1” e “g2”);
 b) densità pari a **0,35** m²/m² per destinazioni artigianale (“e1”), commerciale (“f1”) e turistico-ricettiva extralberghiera (“g3”, “g4”, “g7”, “g10”);
 c) densità pari a **0,25** m²/m² per destinazioni residenziali principale e temporanea;
 d) è ammesso un incremento planivolumetrico dei fabbricati esistenti alle condizioni indicate al comma 9 dell’articolo 15 delle NTA.
- (4) densità fondiaria massima per edifici pubblici e di interesse generale pari a **0,35** m²/m².
- (5) a) rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria pari a **1,00** m²/m² per destinazione ricettiva alberghiera (sottocategorie “g1” e “g2”);
 b) rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria pari a **0,50** m²/m² per destinazioni artigianale (“e1”), commerciale (“f1”) e turistico-ricettiva extralberghiera (“g3”, “g4”, “g7”, “g10”);
 c) rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria pari a **0,35** m²/m² per destinazioni residenziali principale e temporanea.
- (6) **14,50** metri per edifici a destinazione turistico-alberghiera (sottocategorie “g1” e “g2”) e per edifici pubblici;
- (7) **3 + 1 piano mansardato di sottotetto** per strutture alberghiere (sottocategorie “g1” e “g2”) e per edifici pubblici.

altre prescrizioni

Sulla parte di sottozona individuata sulla tavola prescrittiva *P4 - zonizzazione, servizi e viabilità del PRG* con apposito retino e simbolo “LM27” individuante il tratto della pista di rientro del comprensorio sciistico è vietata la realizzazione di nuove costruzioni e manufatti e sono preclusi gli usi che pregiudichino la funzionalità e la sicurezza dell’attività sciistica; la capacità edificatoria afferente tale superficie può essere trasferita su altro lotto della sottozona, secondo i disposti di cui all’art.21 delle NTA.

Sui terreni della sottozona individuati sulla tavola prescrittiva *P4 - zonizzazione, servizi e viabilità del PRG* con apposito retino e simbolo “LM25 e LM26” le destinazioni d’uso e gli interventi sono subordinati al rispetto della vigente legislazione in materia di ambiti inedificabili e la relativa capacità edificatoria può essere trasferita su altri terreni della medesima sottozona.

TAB. 5 – Be

SOTTOZONE DI TIPO Be (art. 46 NTA)		destinate ad attività varie: residenziale, commerciale e ricettivo sottozona ritenuta satura e priva di ulteriore capacità insediativa	
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Superficie fondiaria m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP
Be6* - Cielo Alto	84.643	79.651	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo turistico (art. 17, comma 1)

TAB. 5bis –Be

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento Art. 8	usi ed attività Art. 10	SUR riservata alla destinazione d'uso prevalente %	I m ² /m ² densità fondiaria	rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria (Scu/SF) m ² /m ²	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
<p>SCIA, Permesso di costruire</p>	<p>comma 1: a) recupero: 1), 2), 3), 4), 5); c) demolizione; d) altri interventi: 1), 4) (1).</p>	<p>residenza permanente o principale: d (2) abitazione temporanea: dbis1 (2) commerciali di interesse prevalentemente locale: f1(esercizi di vicinato) turistiche e ricettive: g1(alberghi), g2 (RTA) g4 (ostello per la gioventù) g7 (affittacamere) g10 (ristorazione) pubbliche di servizio o di pubblico interesse: m1</p>	<p>> 50% ricettivo</p>	<p>in atto</p>	<p>in atto</p>	<p>in atto</p>	<p>in atto</p>	<p>in atto</p>	<p>10,00</p>	<p>5,00</p>

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 5bis –Be

Sulle aree e sugli immobili ricadenti in fasce a media/alta pericolosità, come individuate sulle carte degli ambiti inedificabili per frana, inondazione e valanga, si applicano le limitazioni di cui al Titolo II Capo V delle NTA.

modalità di intervento

(1) ad esclusione dei mutamenti di destinazione a favore degli usi ed attività di cui all'art.10, comma 5) e comma 8), lettere g1, g2 e g4;.

usi ed attività

(2) nei volumi esistenti.

TAB. 1 –Ca

SOTTOZONE DI TIPO Ca (art. 47 NTA)			destinate prevalentemente ad attività residenziali
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Superficie fondiaria m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP
Ca1* – Chaloz	6146	5.703	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo turistico (art. 17, comma 1)

TAB. 1bis -Ca

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento	usi ed attività Art. 10	SUR riservata alla destinazione d'uso prevalente %	I m ² /m ² densità fondiaria	rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria (Scu/SF) m ² /m ²	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
SCIA, Permesso di costruire; Comma 6 PUD (1)	Art. 8 comma 1: a) recupero: 1), 2), 3), 4), 5); b) nuova costruzione: 1), 2), 6) c) demolizione; d) altri interventi: 1), 4). Art. 9	residenza permanente o principale: d	> 50% residenziale	(2) (3) (4)	(5) (6)	1/3	11,50 (7)	2 + 1 piano mansardato (8)	10,00	5,00
		pubbliche di servizio o di pubblico interesse: m1								

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 1bis - Ca

Le modalità di intervento, gli usi e le attività seguono la disciplina e le procedure di cui al Titolo II Capo V delle NTA.

condizioni minime d'intervento

(1) Obbligatorio per interventi di nuova costruzione esteso sull'intera superficie territoriale.

parametri edilizi

(2) per attuazione del PUD secondo il comma 13 dell'art. 47:

a) densità pari a **0,20** m²/m² per destinazioni residenziali principale (sottocategoria "d"), con limite massimo di SUR per singolo corpo di fabbrica sul lotto asservito all'edificazione pari a **250** m²; oltre tale limite, i fabbricati devono essere volumetricamente articolati con diversa tipologia;

b) è ammesso un incremento planivolumetrico dei fabbricati esistenti alle condizioni indicate al comma 9 dell'articolo 15 delle NTA.

(3) per attuazione del PUD secondo il comma 14 dell'art. 47

a) densità pari a **0,25** m²/m² per destinazioni residenziali principale (sottocategoria "d"), con limite massimo di SUR per singolo corpo di fabbrica sul lotto asservito all'edificazione pari a **250** m²; oltre tale limite, i fabbricati devono essere volumetricamente articolati con diversa tipologia.;

b) è ammesso un incremento planivolumetrico dei fabbricati esistenti alle condizioni indicate al comma 9 dell'articolo 15 delle NTA.

(4) densità fondiaria massima per edifici pubblici e di interesse generale pari a **0,35** m²/m².

(5) rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria pari a **0,35** m²/m² per destinazioni residenziali principale (sottocategoria "d").

(6) rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria pari a **0,35** m²/m² per destinazioni residenziali principale (sottocategoria "d").

(7) **14,50** metri per edifici pubblici.

(8) **3 + 1 piano mansardato di sottotetto** per edifici pubblici.

TAB. 2 -Ca

SOTTOZONE DI TIPO Ca (art. 47 NTA)			destinate prevalentemente ad attività residenziali
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Superficie fondiaria m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP
Ca2* - La Brengaz (*)	22.534	21.939	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo turistico (art. 17, comma 1)

(*) Nuova sottozona Ca2* introdotta con la Variante N. 1 al vigente PRG in luogo della sottozona Cd2*.

TAB. 2bis – Ca

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento	usi ed attività Art. 10	SUR riservata alla destinazione d'uso prevalente %	I m ² /m ² densità fondiaria	rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria (Scu/SF) m ² /m ²	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
<p>SCIA, Permesso di costruire;</p> <p>Comma 6</p> <p>PUD (1)</p>	<p>Art. 8</p> <p>comma 1:</p> <p>a) recupero: 1), 2), 3), 4), 5);</p> <p>b) nuova costruzione: 1), 2);</p> <p>c) demolizione;</p> <p>d) altri interventi: 1), 4).</p> <p>Art. 9</p>	<p>residenza permanente o principale: d</p> <p>abitazione temporanea: dbis1</p> <p>turistiche e ricettive: g1 (alberghi), g2 (RTA) g4 (ostelli per la gioventù) g7 (affittacamere) g10 (ristorazione)</p> <p>pubbliche di servizio o di pubblico interesse: m1</p>	<p>100% residenziale</p> <p>(ammesso max. 20% ricettivo)</p>	<p>(2)</p> <p>(3)</p> <p>(4)</p>	(5)	1/3	14.50	3 + 1 piano mansardato	3,00	5,00

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 2bis - Ca

Sulle aree e sugli immobili ricadenti in fasce a media/alta pericolosità, come individuate sulle carte degli ambiti inedificabili per frana, inondazione e valanga, si applicano le limitazioni di cui al Titolo II Capo V delle NTA.

condizioni minime d'intervento

(1) Obbligatorio per interventi di nuova costruzione; esteso all'intera sottozona.

parametri edilizi

(2) per attuazione del PUD secondo il comma 14 dell'art. 47 delle NTA:

- a) densità pari a **0,25** m²/m² per destinazione turistico-ricettiva alberghiera (“**g1**”, “**g2**”) con possibilità di realizzare **1** (una) unità residenziale
- b) densità pari a **0,20** m²/m² per destinazione turistico-ricettiva extralberghiera (“**g4**”, “**g7**”, “**g10**”) con possibilità di realizzare **1** (una) unità residenziale
- c) densità pari a **0,15** m²/m² per destinazione residenziale principale e temporanea (sottocategorie “**d**” e “**dbis1**”);

(3) per attuazione del PUD secondo il comma 15 dell'art. 47 delle NTA:

- a) densità pari a **0,30** m²/m² per destinazione turistico-ricettiva alberghiera (“**g1**”, “**g2**”) con possibilità di realizzare **1** (una) unità residenziale;
- b) densità pari a **0,25** m²/m² per destinazione turistico-ricettiva extralberghiera (“**g4**”, “**g7**”, “**g10**”) con possibilità di realizzare **1** (una) unità residenziale
- c) densità pari a **0,20** m²/m² per destinazione residenziale principale e temporanea (sottocategorie “**d**” e “**dbis1**”);

(4) densità fondiaria massima per edifici pubblici e di interesse generale pari a **0,35** m²/m².

- (5)** a) rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria pari a **0,45** m²/m² per destinazione ricettiva alberghiera (sottocategorie “**g1**”, “**g2**”);
- b) rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria pari a **0,35** m²/m² per destinazione turistico-ricettiva extralberghiera (“**g4**”, “**g7**”, “**g10**”);
- c) rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria pari a **0,30** m²/m² per destinazioni residenziali principale e temporanea (sottocategorie “**d**” e “**dbis1**”).

altre prescrizioni

Il PUD deve organizzare funzionalmente le reti infrastrutturali (viabilità privata, pubblica illuminazione e smaltimento acque bianche e nere, aree di parcheggio private, aree verdi private), deve altresì garantire l'idoneo inserimento dei nuovi volumi nel contesto ambientale con articolazione dei corpi di fabbrica.

Nell'area interessata dal vincolo F2 di media pericolosità per frane e individuata con il retino “**LM9**” non è ammessa la nuova costruzione e la capacità edificatoria afferente è utilizzabile nella parte restante della sottozona.

TAB. 1 –Cb

SOTTOZONE DI TIPO Cb (art. 47 NTA)			destinate prevalentemente ad attività artigianali
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Superficie fondiaria m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP
Cb1* – Ussin	6.072	6.072	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art. 15, comma 1)

TAB. 1bis -Cb

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento	usi ed attività Art. 10	SUR riservata alla destinazione d'uso prevalente %	I m ² /m ² densità fondiaria	rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria (Scu/SF) m ² /m ²	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
SCIA, Permesso di costruire; Comma 6 PUD (1)	Art. 8 comma 1: a) recupero: 1), 2), 3), 4), 5); b) nuova costruzione: 1), 2), 4), 6) c) demolizione; d) altri interventi: 1), 4). Art. 9	residenza permanente o principale: d (2) produttive artigianali di interesse prevalentemente locale: e1 pubbliche di servizio o di pubblico interesse: m1	100 % artigianale	0,60 (3)	0,70	1/3	10,50	2	10,00	5,00

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 1bis – Cb

Le modalità di intervento, gli usi e le attività seguono la disciplina e le procedure di cui al Titolo II Capo V delle NTA.

condizioni minime d'intervento

(1) Obbligatorio per interventi di nuova costruzione, esteso all'intera sottozona.

usi ed attività

(2) esclusivamente connessa all'alloggio del titolare o del conduttore dell'attività, nell'ambito della SUR afferente al lotto .

parametri edilizi

(3) con possibilità di realizzare **1** (una) unità residenziale, nell'ambito della SUR afferente al lotto.

altre prescrizioni

Le costruzioni devono essere idoneamente inserite nello specifico contesto paesaggistico-ambientale; in particolare la copertura deve essere a falde inclinate con pendenza compresa tra 30 e 45% e le facciate devono essere rifinite esternamente secondo la tradizione costruttiva locale evitando finiture in cemento o con pannelli prefabbricati in cemento a vista. Al fine di garantire una sufficiente mitigazione visiva dell'area dalla strada regionale, dovrà essere mantenuta e salvaguardata la vegetazione presente sul pendio tra la strada citata e l'area d'intervento

Sui terreni della sottozona **Cb1*** – **Ussin** compresi nella fascia di rispetto della linea elettrica di alta tensione ogni intervento deve acquisire il preventivo parere dell'ente erogatore; è comunque data la possibilità di trasferire la capacità edificatoria nella residua parte del lotto o della sottozona, secondo i disposti di cui all'art. 21 delle NTA.

TAB. 2 –Cb

SOTTOZONE DI TIPO Cb (art. 47 NTA)			destinata alla creazione di una stazione di rifornimento dei carburanti per autoveicoli
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Superficie fondiaria m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP
Cb2* – Le Bioley	4.134	3.703	Sistema fluviale (art. 14)

TAB. 2bis –Cb

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento Art. 8	usi ed attività Art. 10	SUR riservata alla destinazione d'uso prevalente %	I m ² /m ² densità fondiaria	rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria (Scu/SF) m ² /m ²	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
SCIA, Permesso di costruire.	comma 1: b) nuova costruzione: 1), 2), 4); (1) d) altri interventi: 1)	residenza permanente o principale (2) commerciali di interesse prevalentemente locale: f4(stazioni di servizio) produttive artigianali di interesse prevalentemente locale: e1	----	0,15 (3)	---	1/4	5.00	1 + 1 piano mansardato	10,00	5,00

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 2bis – Cb

Sulle aree e sugli immobili ricadenti in fasce a media/alta pericolosità, come individuate sulle carte degli ambiti inedificabili per frana, inondazione e valanga, si applicano le limitazioni di cui al Titolo II Capo V delle NTA.

modalità di intervento

(1) costruzioni interrato per le destinazioni ammesse e fuori terra sulla base dei parametri edilizi indicati in tabella.

usi ed attività

(2) esclusivamente connessa all'alloggio del titolare o del conduttore dell'attività .

parametri edilizi

(3) con possibilità di realizzare **1** (una) unità residenziale nell'ambito della SUR afferente al lotto.

altre prescrizioni

Le nuove costruzioni devono essere idoneamente inserite nello specifico contesto paesaggistico-ambientale. (*)

(*) Frase modificata a seguito approvazione Variante non sostanziale N. 1 al PRG.

TAB. 3 –Cb

SOTTOZONE DI TIPO Cb (art. 47 NTA)			destinate ad attività artigianali
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Superficie fondiaria m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP
Cb3* – Les Perreres	8.759	7.347	Sistema dei pascoli (art. 12)

TAB. 3bis –Cb

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento	usi ed attività Art. 10	SUR riservata alla destinazione d'uso prevalente %	I m ² /m ² densità fondiaria	rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria (Scu/SF) m ² /m ²	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
SCIA, Permesso di costruire; Comma 6 PUD (1)	Art. 8 comma 1: a) recupero: 1), 2), 3), 4), 5); b) nuova costruzione: 1), 2), 4); c) demolizione; d) altri interventi: 1), 4). Art. 9	residenza permanente o principale: d (2) produttive artigianali di interesse prevalentemente locale: e1 pubbliche di servizio o di pubblico interesse: m1	----	0,20 (3)	0,30	1/3	10,50	2	10,00	5,00

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 3bis – Cb

Sulle aree e sugli immobili ricadenti in fasce a media/alta pericolosità, come individuate sulle carte degli ambiti inedificabili per frana, inondazione e valanga, si applicano le limitazioni di cui al Titolo II Capo V delle NTA.

condizioni minime d'intervento

(1) Obbligatorio per interventi di nuova costruzione estesa all'intera superficie territoriale.

usi ed attività

(2) esclusivamente riservata al proprietario o al conduttore dell'attività economica.

parametri edilizi

(3) con possibilità di realizzare **1** (una) unità residenziale nell'ambito della SUR afferente al lotto

altre prescrizioni

Le nuove costruzioni devono essere idoneamente inserite nello specifico contesto paesaggistico-ambientale; in particolare la copertura deve essere a falde inclinate con pendenza compresa tra 30 e 45% e le facciate devono essere rifinite esternamente secondo la tradizione costruttiva locale evitando finiture in cemento o con pannelli prefabbricati in cemento a vista.

Eventuali aree di stoccaggio di materiale all'esterno degli edifici dovranno essere collocate in posizione discosta rispetto alla strada regionale (es. sul retro degli edifici stessi) e dovranno essere collocate e mantenute idonee barriere visive vegetali formate da essenze autoctone.

TAB. 1 -Cd

SOTTOZONE DI TIPO Cd (art. 47 NTA)			destinate esclusivamente ad attività turistiche di tipo ricettivo alberghiero
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Superficie fondiaria m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP
Cd1 – Cheneil	7.435	7.358	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art. 15, comma 1)

TAB. Ibis -Cd

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento	usi ed attività Art. 10	SUR riservata alla destinazione d'uso prevalente %	I m ² /m ² densità fondiaria	rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria (Scu/SF) m ² /m ²	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
<p>SCIA, Permesso di costruire;</p> <p>Comma 6</p> <p>PUD (1)</p>	<p>Art. 8</p> <p>comma 1:</p> <p>a) recupero: 1), 2), 3), 4), 5);</p> <p>b) nuova costruzione: 1), 2),</p> <p>c) demolizione;</p> <p>d) altri interventi: 1), 4).</p> <p>Art. 9</p>	<p>turistiche e ricettive: g1(alberghi), g2 (RTA)</p> <p>pubbliche di servizio o di pubblico interesse: m1</p>	<p>100% ricettiva</p>	<p>(2) (3) (4)</p>	<p>0,35</p>	<p>1/3</p>	<p>11,50</p>	<p>2+1piano mansardato</p>	<p>10,00</p>	<p>5,00</p>

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 1bis – Cd

Le modalità di intervento, gli usi e le attività seguono la disciplina e le procedure di cui al Titolo II Capo V delle NTA.

condizioni minime d'intervento

(1) Obbligatorio per interventi di nuova costruzione; esteso all'intera sottozona.

parametri edilizi

(2) per attuazione del PUD secondo il comma 14 dell'art. 47 delle NTA:

densità pari a **0,20** m²/m² per destinazione turistico-ricettiva extralberghiera (“**g1**”, “**g2**”) con possibilità di realizzare **1** (una) unità residenziale-

(3) per attuazione del PUD secondo il comma 15 dell'art. 47 delle NTA:

densità pari a **0,25** m²/m² per destinazione turistico-ricettiva extralberghiera (“**g1**”, “**g2**”) con possibilità di realizzare **1** (una) unità residenziale

(4) densità fondiaria massima per edifici pubblici e di interesse generale pari a **0,35** m²/m².

altre prescrizioni

Il PUD deve organizzare funzionalmente le reti infrastrutturali (viabilità pedonale, di pubblica illuminazione e di smaltimento acque bianche e nere, aree verdi), deve altresì garantire l'idoneo inserimento dei nuovi volumi nel contesto ambientale con articolazione dei corpi di fabbrica.

Per quanto riguarda la dotazione di parcheggi pubblici, si faccia riferimento a quanto stabilito all'articolo 47, comma 14, nelle NTA.

Nell'area individuata con apposito retino e simbolo “**LM13**”, in corrispondenza del bosco esistente, è prescritta l'inedificabilità e la possibilità di trasferire la capacità edificatoria afferente nell'ambito della sottozona previa approvazione di un PUD

TAB. 2-Cd

SOTTOZONE DI TIPO Cd (art. 47 NTA)			destinate prevalentemente ad attività turistiche di tipo ricettivo- con parziale destinazione residenziale
Sigla—località	Superficie- territoriale m ²	Superficie- fondiaria m ²	Sistema Ambientale PTP- Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP
Cd2*—La Brengaz (*)	22.534 -	21.939	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo turistico (art. 17, comma 1)

(*) Sottozona Cd2* soppressa con la Variante N. 1 al vigente PRG e sostituita con la nuova sottozona Ca2*.

TAB. 2bis—Cd

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento	usi ed attività Art. 10	SUR— riservata alla destinazione d'uso prevalente— %	I— m ² /m ² — densità fondiaria	rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria (Scu/SF) — m ² /m ²	R/C— m ² /m ² — rapporto di copertura— max	H-max— m— altezza massima	N° piani fuori terra	DF— m— distanza tra i fabbricati	DC— m— distanza tra i confini
<p>SCIA, Permesso di costruire; Comma 6 PUD (4)</p>	<p>Art. 8 comma 1: a) recupero: 1), 2), 3), 4), 5); b) nuova costruzione: 1), 2); c) demolizione; d) altri interventi: 1), 4); Art. 9</p>	<p>residenza permanente o principale: d abitazione temporanea: dbis1 turistiche e ricettive: g1 (alberghi), g2 (RTA), g4 (ostelli per la gioventù) g7 (affittacamere) g10 (ristorazione) pubbliche di servizio o di pubblico interesse: m1</p>	<p>60% ricettiva 40% residenziale</p>	<p>(2) (3) (4)</p>	<p>(5)</p>	<p>1/3</p>	<p>14.50</p>	<p>3+1 piano mansardato di sottotetto</p>	<p>10,00</p>	<p>5,00</p>

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 2bis - Cd

Sulle aree e sugli immobili ricadenti in fasce a media/alta pericolosità, come individuate sulle carte degli ambiti inedificabili per frana, inondazione e valanga, si applicano le limitazioni di cui al Titolo II Capo V delle NTA.

Nella sottozona Cd2* sono fatti salvi e si applicano le modalità di intervento ed i parametri edilizi indicati nel vigente PUD di iniziativa privata approvato dal Consiglio comunale con deliberazione N. 32 del 29 giugno 2012, alle condizioni stabilite nell'apposita convenzione, ivi comprese le eventuali varianti e proroghe. In caso di perdita di efficacia o di decadenza del vigente PUD ai sensi di legge, si applicano le norme indicate nella presente tabella.

condizioni minime d'intervento

(1) Obbligatorio per interventi di nuova costruzione; esteso all'intera sottozona.

parametri edilizi

(2) per attuazione del PUD secondo il comma 14 dell'art. 47 delle NTA:

- a) densità pari a **0,40** m²/m² per destinazione turistico-ricettiva alberghiera (“g1”, “g2”) con possibilità di realizzare **1** (una) unità residenziale
- b) densità pari a **0,30** m²/m² per destinazione turistico-ricettiva extralberghiera (“g4”, “g7”, “g10”) con possibilità di realizzare **1** (una) unità residenziale
- c) densità pari a **0,15** m²/m² per destinazione residenziale principale e temporanea (sottocategorie “d” e “dbis1”);

(3) per attuazione del PUD secondo il comma 15 dell'art. 47 delle NTA:

- a) densità pari a **0,50** m²/m² per destinazione turistico-ricettiva alberghiera (“g1”, “g2”) con possibilità di realizzare **1** (una) unità residenziale;
- b) densità pari a **0,40** m²/m² per destinazione turistico-ricettiva extralberghiera (“g4”, “g7”, “g10”) con possibilità di realizzare **1** (una) unità residenziale
- c) densità pari a **0,30** m²/m² per destinazione residenziale principale e temporanea (sottocategorie “d” e “dbis1”);

(4) densità fondiaria massima per edifici pubblici e di interesse generale pari a **0,35** m²/m².

- (5)** a) rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria pari a **0,65** m²/m² per destinazione ricettiva alberghiera (sottocategorie “g1”, “g2”);
- b) rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria pari a **0,50** m²/m² per destinazione turistico-ricettiva extralberghiera (“g4”, “g7”, “g10”);
 - c) rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria pari a **0,40** m²/m² per destinazioni residenziali principale e temporanea (sottocategorie “d” e “dbis1”).

altre prescrizioni

Il PUD deve organizzare funzionalmente le reti infrastrutturali (viabilità pubblica e privata, di pubblica illuminazione e di smaltimento acque bianche e nere, aree di parcheggio private e pubbliche, aree verdi private), deve altresì garantire l'ideale inserimento dei nuovi volumi nel contesto ambientale con articolazione dei corpi di fabbrica.

Nell'area interessata dal vincolo F2 di media pericolosità per frane e individuata con il retino “LM9” non è ammessa la nuova costruzione e la capacità edificatoria afferente è utilizzabile nella parte restante della sottozona; il PUD già approvato relativo all'intera sottozona deve adeguarsi alle suddette prescrizioni.

TAB. 3 -Cd

SOTTOZONE DI TIPO Cd (art. 47 NTA)			destinate ad attività turistiche di tipo ricettivo
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Superficie fondiaria m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP
Cd3 – Tourtourouse	12.937	11.880	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo turistico (art. 17, comma 1)

TAB. 3bis – Cd

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento	usi ed attività Art. 10	SUR riservata alla destinazione d'uso prevalente %	I m ² /m ² densità fondiaria	rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria (Scu/SF) m ² /m ²	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
<p>SCIA, Permesso di costruire;</p> <p>Comma 6</p> <p>PUD (1)</p>	<p>Art. 8</p> <p>comma 1:</p> <p>a) recupero: 1), 2), 3), 4), 5);</p> <p>b) nuova costruzione: 1), 2);</p> <p>c) demolizione;</p> <p>d) altri interventi: 1), 4).</p> <p>Art. 9</p>	<p>turistiche e ricettive: g1 (alberghi), g2 (RTA) g4 (ostelli per la gioventù) g7 (affittacamere) g10 (ristorazione)</p> <p>pubbliche di servizio o di pubblico interesse: m1</p>	<p>100% ricettiva</p>	<p>(2) (3) (4)</p>	<p>(5)</p>	<p>1/3</p>	<p>14,50</p>	<p>3 + 1 piano mansardato</p>	<p>10,00</p>	<p>5,00</p>

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 3bis - Cd

Sulle aree e sugli immobili ricadenti in fasce a media/alta pericolosità, come individuate sulle carte degli ambiti inedificabili per frana, inondazione e valanga, si applicano le limitazioni di cui al Titolo II Capo V delle NTA.

condizioni minime d'intervento

(1) Obbligatorio per interventi di nuova costruzione; esteso all'intera sottozona.

parametri edilizi

(2) per attuazione del PUD secondo il comma 14 dell'art. 47 delle NTA:

- a) densità pari a **0,20** m²/m² per destinazione turistico-ricettiva alberghiera (“g1”, “g2”) con possibilità di realizzare **1** (una) unità residenziale
- b) densità pari a **0,15** m²/m² per destinazione turistico-ricettiva extralberghiera (“g4”, “g7”, “g10”) con possibilità di realizzare **1** (una) unità residenziale;

(3) per attuazione del PUD secondo il comma 15 dell'art. 47 delle NTA:

- a) densità pari a **0,30** m²/m² per destinazione turistico-ricettiva alberghiera (“g1”, “g2”) con possibilità di realizzare **1** (una) unità residenziale;
- b) densità pari a **0,20** m²/m² per destinazione turistico-ricettiva extralberghiera (“g4”, “g7”, “g10”) con possibilità di realizzare **1** (una) unità residenziale.

(4) densità fondiaria massima per edifici pubblici e di interesse generale pari a **0,35** m²/m².

- (5) a) rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria pari a **0,65** m²/m² per destinazione ricettiva alberghiera (sottocategorie “g1”, “g2”);
- b) rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria pari a **0,50** m²/m² per destinazione turistico-ricettiva extralberghiera (“g4”, “g7”, “g10”);

altre prescrizioni

Il PUD deve organizzare funzionalmente le reti infrastrutturali (viabilità pubblica e privata, di pubblica illuminazione e di smaltimento acque bianche e nere, aree di parcheggio private e pubbliche, aree verdi private), deve altresì garantire l'ideale inserimento dei nuovi volumi nel contesto ambientale con articolazione dei corpi di fabbrica.

La nuova edificazione dovrà avvenire prioritariamente a ridosso della sottozona **Ba7*-Tourtourouse**.

TAB. 4 -Cd

SOTTOZONE DI TIPO Cd (art. 47 NTA)			destinate prevalentemente ad attività turistiche di tipo ricettivo con parziale destinazione residenziale
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Superficie fondiaria m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP
Cd7 – La Vieille	34.238	34.150	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo turistico (art. 17, comma 1)

TAB. 4bis – Cd

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento	usi ed attività Art. 10	SUR riservata alla destinazione d'uso prevalente %	I m ² /m ² densità fondiaria	rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria (Scu/SF) m ² /m ²	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
<p>SCIA, Permesso di costruire;</p> <p>Comma 6</p> <p>PUD (1)</p>	<p>Art. 8</p> <p>comma 1:</p> <p>a) recupero: 1), 2), 3), 4), 5);</p> <p>b) nuova costruzione: 1), 2);</p> <p>c) demolizione;</p> <p>d) altri interventi: 1), 4).</p> <p>Art. 9</p>	<p>residenza permanente o principale: d</p> <p>abitazione temporanea: dbis1</p> <p>turistiche e ricettive: g1(alberghi), g2 (RTA)</p> <p>g4 (ostelli per la gioventù)</p> <p>g7 (affittacamere)</p> <p>g10 (ristorazione)</p> <p>pubbliche di servizio o di pubblico interesse: m1</p>	<p>60% ricettiva</p> <p>40% residenziale</p>	<p>(2)</p> <p>(3)</p> <p>(4)</p>	<p>(5)</p>	<p>1/3</p>	<p>11,50</p> <p>(6)</p>	<p>2 + 1 piano mansardato</p> <p>(7)</p>	<p>10,00</p>	<p>5,00</p>

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 4bis - Cd

Le modalità di intervento, gli usi e le attività seguono la disciplina e le procedure di cui al Titolo II Capo V delle NTA.

condizioni minime d'intervento

(1) Obbligatorio per interventi di nuova costruzione; esteso all'intera sottozona.

parametri edilizi

(2) per attuazione del PUD secondo il comma 14 dell'art. 47 delle NTA:

- a) densità pari a **0,25** m²/m² per destinazione turistico-ricettiva alberghiera (“**g1**”, “**g2**”) con possibilità di realizzare **1** (una) unità residenziale;
- b) densità pari a **0,20** m²/m² per destinazione turistico-ricettiva extralberghiera (“**g4**”, “**g7**”, “**g10**”) con possibilità di realizzare **1** (una) unità residenziale;
- c) densità pari a **0,10** m²/m² per destinazione residenziale principale e temporanea (sottocategorie “**d**” e “**dbis1**”);

(3) per attuazione del PUD secondo il comma 15 dell'art. 47 delle NTA:

- a) densità pari a **0,35** m²/m² per destinazione turistico-ricettiva alberghiera (“**g1**”, “**g2**”) con possibilità di realizzare **1** (una) unità residenziale;
- b) densità pari a **0,30** m²/m² per destinazione turistico-ricettiva extralberghiera (“**g4**”, “**g7**”, “**g10**”) con possibilità di realizzare **1** (una) unità residenziale;
- c) densità pari a **0,25** m²/m² per destinazione residenziale principale e temporanea (sottocategorie “**d**” e “**dbis1**”);

(4) densità fondiaria massima per edifici pubblici e di interesse generale pari a **0,35** m²/m².

- (5)** a) rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria pari a **0,65** m²/m² per destinazione ricettiva alberghiera (sottocategorie “**g1**”, “**g2**”);
- b) rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria pari a **0,50** m²/m² per destinazione turistico-ricettiva extralberghiera (“**g4**”, “**g7**”, “**g10**”);
- c) rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria pari a **0,35** m²/m² per destinazioni residenziali principale e temporanea (sottocategorie “**d**” e “**dbis1**”).

(6) **14,50** metri per edifici a destinazione turistico-alberghiera (sottocategorie “**g1**”, “**g2**”);

(7) **3 + 1 piano mansardato** per strutture alberghiere (sottocategorie “**g1**”, “**g2**”).

altre prescrizioni

Il PUD deve organizzare funzionalmente le reti infrastrutturali (viabilità pubblica e privata, di pubblica illuminazione e di smaltimento acque bianche e nere, aree di parcheggio private e pubbliche, aree verdi private), deve altresì garantire l'ideale inserimento dei nuovi volumi nel contesto ambientale con articolazione dei corpi di fabbrica.

TAB. 5 -Cd

SOTTOZONE DI TIPO Cd (art. 47 NTA)			destinate ad attività turistiche di tipo ricettivo
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Superficie fondiaria m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP
Cd5 – Cielo Alto	11.017	11.017	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo turistico (art. 17, comma 1)

TAB. 5bis -Cd

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento	usi ed attività Art. 10	SUR riservata alla destinazione d'uso prevalente %	I m ² /m ² densità fondiaria	rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria (Scu/SF) m ² /m ²	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
<p>SCIA, Permesso di costruire;</p> <p>Comma 6</p> <p>PUD (1)</p>	<p>Art. 8</p> <p>comma 1:</p> <p>a) recupero: 1), 2), 3), 4), 5);</p> <p>b) nuova costruzione: 1), 2), 4);</p> <p>c) demolizione;</p> <p>d) altri interventi: 1), 4).</p> <p>Art. 9</p>	<p>turistiche e ricettive: g1(alberghi), g2 (RTA) g4 (ostelli per la gioventù) g7 (affittacamere) g10 (ristorazione)</p> <p>pubbliche di servizio o di pubblico interesse: m1</p>	100% ricettiva	(2) (3) (4)	(5)	1/3	14,50	3+1	10,00	5,00

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 5bis – Cd

Sulle aree e sugli immobili ricadenti in fasce a media/alta pericolosità, come individuate sulle carte degli ambiti inedificabili per frana, inondazione e valanga, si applicano le limitazioni di cui al Titolo II Capo V delle NTA.

condizioni minime d'intervento

(1) Obbligatorio per interventi di nuova costruzione; esteso all'intera sottozona.

parametri edilizi

(2) per attuazione del PUD secondo il comma 14 dell'art. 47 delle NTA:

- a) densità pari a **0,25** m²/m² per destinazione turistico-ricettiva alberghiera (“**g1**”, “**g2**”) con possibilità di realizzare **1** (una) unità residenziale ;
- b) densità pari a **0,20** m²/m² per destinazione turistico-ricettiva extralberghiera (“**g4**”, “**g7**”, “**g10**”) con possibilità di realizzare **1** (una) unità residenziale ;

(3) per attuazione del PUD secondo il comma 15 dell'art. 47 delle NTA:

- a) densità pari a **0,35** m²/m² per destinazione turistico-ricettiva alberghiera (“**g1**”, “**g2**”) con possibilità di realizzare **1** (una) unità residenziale;
- b) densità pari a **0,30** m²/m² per destinazione turistico-ricettiva extralberghiera (“**g4**”, “**g7**”, “**g10**”) con possibilità di realizzare **1** (una) unità residenziale ;

(4) densità fondiaria massima per edifici pubblici e di interesse generale pari a **0,35** m²/m².

- (5)** a) rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria pari a **0,50** m²/m² per destinazione ricettiva alberghiera (sottocategorie “**g1**”, “**g2**”);
- b) rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria pari a **0,35** m²/m² per destinazione turistico-ricettiva extralberghiera (“**g4**”, “**g7**”, “**g10**”);

altre prescrizioni

Il PUD deve organizzare funzionalmente le reti infrastrutturali (viabilità pubblica e privata, di pubblica illuminazione e di smaltimento acque bianche e nere, aree di parcheggio private e pubbliche, aree verdi private), deve altresì garantire l'idoneo inserimento dei nuovi volumi nel contesto ambientale con articolazione dei corpi di fabbrica.

Sulla parte della sottozona ricadente in area boscata individuata sulla tavola prescrittiva *P4 - zonizzazione, servizi e viabilità del PRG* con apposito retino e simbolo “**LM 23**” è vietata la nuova edificazione e la relativa capacità edificatoria può essere trasferita su altri terreni della medesima sottozona.

TAB. 6 -Cd

SOTTOZONE DI TIPO Cd (art. 47 NTA)			destinate ad attività turistiche di tipo ricettivo
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Superficie fondiaria m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP
Cd6* – Breuil-Cervinia	53.828	47.756	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo turistico (art. 17, comma 1)

Sono definiti due comparti Cd6a*(Gran Baita) e Cd6b*(Bardoney) come indicato nel la tav. *P4 – zonizzazione, servizi e viabilità* del PRG le cui condizioni sono specificate nelle successive tabelle.

TAB. 6bis –Cd6a (Gran Baita)

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento	usi ed attività Art. 10	SUR riservata alla destinazione d'uso prevalente %	I m ² /m ² densità fondiaria	rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria (Scu/SF) m ² /m ²	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
<p>SCIA, Permesso di costruire;</p> <p>Comma 6</p> <p>PUD</p>	<p>Art. 8</p> <p>comma 1:</p> <p>a) recupero: 1), 2), 3), 4), 5);</p> <p>b) nuova costruzione: 1) (1), 2),</p> <p>c) demolizione;</p> <p>d) altri interventi: 1), 4).</p> <p>Art. 9</p>	<p>turistiche e ricettive: g1(alberghi), g2 (RTA)</p> <p>pubbliche di servizio o di pubblico interesse: m1</p>	<p>100% ricettiva</p>	<p>In atto (1)</p>	<p>In atto (1)</p>	<p>In atto (1)</p>	<p>In atto (2)</p>	<p>In atto (2)</p>	<p>10,00</p>	<p>5,00</p>

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 6bis – Cd

Sulle aree e sugli immobili ricadenti in fasce a media/alta pericolosità, come individuate sulle carte degli ambiti inedificabili per frana, inondazione e valanga, si applicano le limitazioni di cui al Titolo II Capo V delle NTA.

- (1) previa totale demolizione del volume esistente sono ammessi gli interventi di ricostruzione, con ampliamento fino al 40% del volume esistente limitatamente alle parti non soggette all'applicazione dell'art. 90bis della LR 11/1998 e LR 24/2009. Per volume esistente utile al calcolo degli ampliamenti di cui sopra si intende quello desumibile dalla documentazione antecedente all'incendio più recente**
- (2) rispetto al volume esistente come sopra definito l'altezza massima assentibile ed il numero massimo di piani sono quelli dimostrati dalla documentazione antecedente all'incendio più recente**

TAB. 6bis –Cd6b* (Bardoney)

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento	usi ed attività Art. 10	SUR riservata alla destinazione d'uso prevalente %	I m ² /m ² densità fondiaria	rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria (Scu/SF) m ² /m ²	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
<p>SCIA, Permesso di costruire;</p> <p>Comma 6</p> <p>PUD (1)</p>	<p>Art. 8</p> <p>comma 1:</p> <p>a) recupero: 1), 2), 3), 4), 5);</p> <p>b) nuova costruzione: 1), 2);</p> <p>c) demolizione;</p> <p>d) altri interventi: 1), 4).</p> <p>Art. 9</p>	<p>turistiche e ricettive: g1(alberghi), g2 (RTA) g4 (ostelli per la gioventù) g7 (affittacamere) g10 (ristorazione)</p> <p>pubbliche di servizio o di pubblico interesse: m1</p>	100% ricettiva	(2) (3) (4)	(5)	1/3	18,50	5+1	10,00	5,00

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 6bis – Cd

Sulle aree e sugli immobili ricadenti in fasce a media/alta pericolosità, come individuate sulle carte degli ambiti inedificabili per frana, inondazione e valanga, si applicano le limitazioni di cui al Titolo II Capo V delle NTA.

condizioni minime d'intervento

(1) Obbligatorio per interventi di nuova costruzione; esteso all'intera sottozona.

parametri edilizi

(2) per attuazione del PUD secondo il comma 14 dell'art. 47 delle NTA:

- a) densità pari a **0,25** m²/m² per destinazione turistico-ricettiva alberghiera (“g1”, “g2”);
- b) densità pari a **0,20** m²/m² per destinazione turistico-ricettiva extralberghiera (“g4”, “g7”, “g10”);

(3) per attuazione del PUD secondo il comma 15 dell'art. 47 delle NTA:

- a) densità pari a **0,45** m²/m² per destinazione turistico-ricettiva alberghiera (“g1”, “g2”);
- b) densità pari a **0,35** m²/m² per destinazione turistico-ricettiva extralberghiera (“g4”, “g7”, “g10”);

(4) densità fondiaria massima per edifici pubblici e di interesse generale pari a **0,35** m²/m².

- (5)** a) rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria pari a **0,50** m²/m² per destinazione ricettiva alberghiera (sottocategorie “g1”, “g2”);
- b) rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria pari a **0,35** m²/m² per destinazione turistico-ricettiva extralberghiera (“g4”, “g7”, “g10”);

altre prescrizioni

Il PUD deve organizzare funzionalmente le reti infrastrutturali (viabilità pubblica e privata, di pubblica illuminazione e di smaltimento acque bianche e nere, aree di parcheggio private e pubbliche, aree verdi private), deve altresì garantire l'idoneo inserimento dei nuovi volumi nel contesto ambientale con articolazione dei corpi di fabbrica.

Sulla parte di sottozona individuata sulla tavola prescrittiva *P4 - zonizzazione, servizi e viabilità del PRG* con apposito retino e simbolo “**LM 29**” gli interventi e le destinazioni d'uso sono subordinate al rispetto della vigente legislazione in materia di ambiti inedificabili e la relativa capacità edificatoria può essere trasferita nella parte restante del comparto nell'ambito del PUD.

Le nuove infrastrutture connesse alle attività gestionali ed impiantistiche necessarie per l'ottimale sfruttamento del comprensorio sciistico sono ammesse secondo parametri edilizi strettamente relazionati alle specifiche esigenze funzionali e tecniche.

Deve essere mantenuta una distanza dagli argini del corso d'acqua pari a 10 m riducibili ad almeno l'ampiezza delle spalle dei ponti in corrispondenza degli attraversamenti e almeno 20m dalle altre parti con la possibilità di quest'ultime di derogare a 10 m in caso di esigenze tecniche specifiche che impediscano di mantenere la distanza.

TAB. 7 -Cd

SOTTOZONE DI TIPO Cd (art. 47 NTA)			destinate ad attività turistiche di tipo ricettivo
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Superficie fondiaria m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP
Cd8* - Breuil-Cervinia	10.667	2.476	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo turistico (art. 17, comma 1)

TAB. 7bis -Cd

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento	usi ed attività Art. 10	SUR riservata alla destinazione d'uso prevalente %	I m ² /m ² densità fondiaria	rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria (Scu/SF) m ² /m ²	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
<p>SCIA, Permesso di costruire;</p> <p>Comma 6</p> <p>PUD (1)</p>	<p>Art. 8</p> <p>comma 1:</p> <p>a) recupero: 1), 2), 3), 4), 5);</p> <p>b) nuova costruzione: 1), 2);</p> <p>c) demolizione;</p> <p>d) altri interventi: 1), 4).</p> <p>Art. 9</p>	<p>residenza permanente o principale: d (2)</p> <p>commerciali di interesse prevalentemente locale: f1 (esercizi di vicinato)</p> <p>turistiche e ricettive: g1 (alberghi), g2 (RTA) g10 (ristorazione)</p> <p>pubbliche di servizio o di pubblico interesse: m1</p>	<p>90% ricettiva</p>	<p>(3)</p> <p>(4)</p>	<p>(5)</p>	<p>1/3</p>	<p>14,50</p>	<p>3+1</p>	<p>10,00</p>	<p>5,00</p>

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 7bis – Cd

Sulle aree e sugli immobili ricadenti in fasce a media/alta pericolosità, come individuate sulle carte degli ambiti inedificabili per frana, inondazione e valanga, si applicano le limitazioni di cui al Titolo II Capo V delle NTA.

condizioni minime d'intervento

(1) Obbligatorio per interventi di nuova costruzione; esteso all'intera sottozona.

usi ed attività

(2) esclusivamente riservata al proprietario o al conduttore dell'attività economica.

parametri edilizi

(3) a) densità pari a **0,75** m²/m² per destinazione turistico-ricettiva alberghiera (“g1”, “g2”)

b) densità pari a **0,70** m²/m² per destinazione “f1” e “g10”

(4) densità fondiaria massima per edifici pubblici e di interesse generale pari a **0,35** m²/m².

(5) a) rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria pari a **0,90** m²/m² per destinazione ricettiva alberghiera (sottocategorie “g1”, “g2”);

b) rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria pari a **0,85** m²/m² per destinazione “f1” e “g10”;

altre prescrizioni

Il PUD deve organizzare funzionalmente le reti infrastrutturali (viabilità pubblica e privata, di pubblica illuminazione e di smaltimento acque bianche e nere, aree di parcheggio private e pubbliche, aree verdi private), deve altresì garantire l'idoneo inserimento dei nuovi volumi nel contesto ambientale con articolazione dei corpi di fabbrica. **I parcheggi sia pubblici che privati dovranno essere realizzati in interrato.**

Sulla parte di sottozona individuata sulla tavola prescrittiva *P4 - zonizzazione, servizi e viabilità del PRG* con apposito retino e simbolo “**LM 28**” gli interventi e le destinazioni d'uso sono subordinate al rispetto della vigente legislazione in materia di ambiti inedificabili e la relativa capacità edificatoria può essere trasferita in lotti adiacenti della medesima sottozona.

TAB. 8 -Cd

SOTTOZONE DI TIPO Cd (art. 47 NTA)			destinate ad attività turistiche di tipo ricettivo
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Superficie fondiaria m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP
Cd4* – Avuil	23.247	20.995	Tradizionale: sottosistema a sviluppo turistico (art. 17, comma 1)

TAB. 8bis –Cd

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento	usi ed attività Art. 10	SUR riservata alla destinazione d'uso prevalente %	I m ² /m ² densità fondiaria	rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria (Scu/SF) m ² /m ²	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
<p>SCIA, Permesso di costruire;</p> <p>Comma 6</p> <p>PUD (1)</p>	<p>Art. 8</p> <p>comma 1:</p> <p>a) recupero: 1), 2), 3), 4), 5);</p> <p>b) nuova costruzione: 1), 2);</p> <p>c) demolizione;</p> <p>d) altri interventi: 1), 4).</p> <p>Art. 9</p>	<p>turistiche e ricettive: g1(alberghi), g2 (RTA) g10 (ristorazione) g11(sosta temporanea autocaravan)</p> <p>pubbliche di servizio o di pubblico interesse: m1</p>	100% ricettiva	(2) (3) (4)	(5)	1/3	14,50	3+1	10,00	5,00

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 8bis – Cd

Sulle aree e sugli immobili ricadenti in fasce a media/alta pericolosità, come individuate sulle carte degli ambiti inedificabili per frana, inondazione e valanga, si applicano le limitazioni di cui al Titolo II Capo V delle NTA.

Nella sottozona Cd4* sono fatte salve e si applicano le modalità di intervento ed i parametri edilizi indicati nel vigente PUD di iniziativa privata approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 13 del 27/02/2013, alle condizioni stabilite nell'apposita convenzione e, ivi comprese le eventuali varianti e proroghe; in caso di perdita di efficacia o di decadenza del vigente PUD ai sensi di legge, si applicano le norme indicate nella presente tabella.

condizioni minime d'intervento

(1) Obbligatorio per interventi di nuova costruzione; esteso all'intera sottozona.

parametri edilizi

(2) per attuazione del PUD secondo il comma 14 dell'art. 47 delle NTA:

- a) densità pari a **0,20** m²/m² per destinazione turistico-ricettiva alberghiera (“g1”, “g2”);
- b) densità pari a **0,15** m²/m² per destinazione turistico-ricettiva extralberghiera (“g10”)

(3) per attuazione del PUD secondo il comma 15 dell'art. 47 delle NTA:

- a) densità pari a **0,30** m²/m² per destinazione turistico-ricettiva alberghiera (“g1”, “g2”);
- b) densità pari a **0,25** m²/m² per destinazione turistico-ricettiva extralberghiera (“g10”);

(4) densità fondiaria massima per edifici pubblici e di interesse generale pari a **0,35** m²/m².

(5) a) rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria pari a **0,45** m²/m² per destinazione ricettiva alberghiera (sottocategorie “g1”, “g2”);

b) rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria pari a **0,35** m²/m² per destinazione turistico-ricettiva extralberghiera (“g10”);

altre prescrizioni

Il PUD deve organizzare funzionalmente le reti infrastrutturali (viabilità pubblica e privata, di pubblica illuminazione e di smaltimento acque bianche e nere, aree di parcheggio private e pubbliche, aree verdi private), deve altresì garantire l'idoneo inserimento dei nuovi volumi nel contesto ambientale con articolazione dei corpi di fabbrica.

TAB. 1 - D

SOTTOZONE DI TIPO D (art. 48 NTA)		parti di territorio destinate alle attività produttive industriali	
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Superficie fondiaria m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP
Non presenti sul territorio comunale di Valtournenche	-----	-----	-----

TAB. 1 – Ea

SOTTOZONE DI TIPO Ea (art. 49 NTA)		di alta montagna: costituite da aree montane occupate in prevalenza da incolti sterili o caratterizzate da flora, morfologia e fauna di alta montagna
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP
Non presenti sul territorio comunale di Valtournenche	-----	-----

TAB. 1 – Eb

SOTTOZONE DI TIPO Eb (art. 50 NTA)		agricole dei pascoli: costituite da aree con uso in prevalenza a pascolo stagionale legato alla monticazione, ivi comprese le aree boscate tradizionalmente utilizzate a pascolo; - pascoli da riqualificare -
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP
Eb1* - Cheneil "Tsan Sec"	680.484	Sistema dei pascoli (art. 12)
Eb3* - Cheneil "Les Goilles"	501.301	
Eb5* - Frachey-Crebetzé	230.538	
Eb7* - Cleyva Greussa-Eulliaz	814.963	
Eb8* - Les Mandes	1.741.240	
Eb15* - Lo Crot di Palet- Lo Mont de l'Eura	764.277	
Eb16* - Batse-Crot di Labie	710.691	
Eb17* - Lo Crot	553.887	
Eb19* - Avuil-Les Bayettes	684.694	
Eb22* - Creton	533.130	
Eb23* - Eve Née-Greillon-Olucs	858.158	
Eb24* - Greillon	323.654	
Eb34* - Château-Lesard	32.316	

TAB. 1bis –Eb

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento Art. 8 comma 1	usi ed attività Art. 10	I m ² /m ² densità fondiaria	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
SCIA, Permesso di costruire Comma 6 PUD (1)	<p>a) recupero: 1), 2), 3), 4), 5);</p> <p>b) nuova costruzione: (2) 1), 2); 6) (7)</p> <p>c) demolizione;</p> <p>d) altri interventi: 1), 4);</p>	<p>di carattere agro-silvo-pastorale: b (3)</p> <p>residenza temporanea legata alle attività agro-pastorali: c1</p> <p>residenza temporanea: dbis1 (4)</p> <p>turistiche e ricettive: g6 (dortoirs) g12(case per vacanza)</p>	(5)	(5)	(5)	(5)	10,00	5,00
	Art. 9 (1)							
	b) nuova costruzione: 1), 2);	<p>di carattere agro-silvo-pastorale: b (3)</p> <p>residenza temporanea legata alle attività agro-pastorali: c2</p>	(6)	(6)	8,50	2		

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 1bis –Eb

Le modalità di intervento, gli usi, le attività e i parametri edilizi sono subordinati alla verifica di ammissibilità in base alla vigente legislazione in materia di interventi in aree a rischio idrogeologico come richiamato negli articoli del Titolo II CapoV delle NTA.

condizioni minime d'intervento

(1) per interventi di cui alle lettere d) ed e) del comma 1 dell'art. 9 delle NTA.

modalità di intervento

Fermo restando l'obbligo del rispetto delle limitazioni degli interventi nelle aree a rischio idrogeologico:

gli interventi su fabbricati agricoli esistenti e per nuovi edifici ad uso agro-silvo-pastorale seguono le prescrizioni di cui agli artt. 14 e 50 delle NTA, per interventi diversi da quelli agricoli valgono le disposizioni di cui all'art. 50 delle NTA;

(2) Fatti salvi i vincoli generati dagli ambiti inedificabili, gli interventi di nuova costruzione sono limitatamente ammessi per:

- interventi relativi alla realizzazione di infrastrutture e servizi di interesse pubblico;
- realizzazione, nel caso di recupero di edifici esistenti (anche nel caso di cambio di destinazione d'uso), di volumi interrati di superficie non superiore a 100 mq posti completamente al di sotto del piano di campagna originario, in aderenza all'edificio oggetto di intervento o sul solo lotto di pertinenza, al solo servizio dello stesso e con fronte di accesso di larghezza massima non superiore a m **3,00**.

(7) Beni strumentali a servizio dei fondi agricoli, di cui alla DGR 1810/2012, con le modalità stabilite all'articolo 59 delle NTA.

usi ed attività

Fermo restando l'obbligo del rispetto delle limitazioni degli usi e delle attività nelle aree a rischio idrogeologico:

il mutamento di destinazione d'uso sugli immobili esistenti, da agro-silvo-pastorale, di cui alla categoria "b" e "c" del comma 3 e 4 dell'art. 10 delle NTA, a quelle ammesse in tabella è subordinato al rispetto delle condizioni indicate all'art. 15 e 32bis delle NTA.

(3) attività agro-silvo-pastorali in atto e/o compatibili con le caratteristiche morfologiche, pedologiche, agronomiche, colturali, vegetazionali e paesaggistico-ambientali della sottozona, ivi compresi gli agriturismo.

(4) connessa alla residenza temporanea per la pratica di attività di coltivazione e manutenzione del territorio agricolo e forestale da parte di proprietari non qualificati imprenditori agricoli a titolo principale.

parametri edilizi

(5) in atto sul lotto oltre a quanto stabilito alle note 2 e 7.

(6) parametri dimensionali di cui al comma 1 dell'art. 14 delle NTA,

altre prescrizioni

Per i comprensori presenti nelle sottozone :

- **Eb1* - Cheneil "Tsan Sec", Eb3* - Cheneil "Les Goilles", Eb5* - Frachey-Crebetzé , Eb7* - Cleyva Greussa-Eulliaz , Eb8* - Les Mandes (AV14) , Eb15* -Crot di Palet – Lo Mont de l'Eura (AV33), Eb16* - Batse - Crot di Labie , Eb17* - Lo Crot , Eb19* - Bayettes , Eb23* - Eve Née Damon (AV55) , è ammessa la riqualificazione per i soli fabbricati;**

- **Eb34*** - **Chateau-Lesard** risultano pascoli da riqualificare totalmente;
- **Eb22*** **Creton** e **Eb24*** **Greillon** (AV55) la riqualificazione è ammessa per i fabbricati e le infrastrutture;
- per le restanti strutture presenti è ammesso il solo mantenimento

TAB. 2 – Eb

SOTTOZONE DI TIPO Eb (art. 50 NTA)		agricole dei pascoli: costituite da aree con uso in prevalenza a pascolo stagionale legato alla monticazione, ivi comprese le aree boscate tradizionalmente utilizzate a pascolo; - pascoli da mantenere -
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP
Eb2* - Cheneil "Les Gorret"	8.889	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art. 15)
Eb4* - Cheneil "Lesar"	550.680	Sistema dei pascoli (art. 12)
Eb6* - Dzandzevé	674.619	
Eb9* - Le Cret des Perrères	182.497	
Eb10* - Perrères	144.816	Sistema dei pascoli (art. 12)
Eb11* - Promindoz	601.911	
Eb12* - Champlong-Versec-Bec de Pio Merle	1.095.222	
Eb13* - Layet	80.758	
Eb14* - Layet nord	24.668	
Eb18* - Les Maberdze-Les Cors	445.488	
Eb20* - Vofrède-Vorpeuilles	477.453	
Eb21* - Tola	96.093	
Eb25* - Liortère	34.997	
Eb26* - Crou dou Dza	793.550	
Eb27* - Tzignanaz	969.447	
Eb28* - Tzignanaz-Palud	339.135	
Eb29* - Cortinaz	707.680	
Eb30* - Ersaz	201.767	
Eb31* - Clondze	60.337	
Eb32* - Champlève	14.688	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art. 15)
Eb33* - Le Lac Bleu	57.242	Sistema dei pascoli (art. 12)

TAB. 2bis –Eb

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento Art. 8 comma 1	usi ed attività Art. 10	I m ² /m ² densità fondiaria	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
<p>SCIA, Permesso di costruire</p> <p>Comma 6</p> <p>PUD (1)</p>	<p>a) recupero: 1), 2), 3), 4), 5);</p> <p>b) nuova costruzione: (2) 1), 2); 6) (6)</p> <p>c) demolizione;</p> <p>d) altri interventi: 1), 4);</p>	<p>di carattere agro-silvo-pastorale: b (3)</p> <p>residenza temporanea legata alle attività agro-pastorali: c1</p> <p>residenza temporanea: dbis1 (4)</p> <p>turistiche e ricettive: g6(dortoirs) g12(case per vacanza)</p>	(5)	(5)	(5)	(5)	10,00	5,00
	<p>Art. 9 (1)</p>	<p>attività sportive, ricreative e per l'impiego del tempo libero: 15</p>						

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 2bis –Eb

Le modalità di intervento, gli usi, le attività e i parametri edilizi sono subordinati alla verifica di ammissibilità in base alla vigente legislazione in materia di interventi in aree a rischio idrogeologico come richiamato negli articoli del Titolo II CapoV delle NTA.

condizioni minime d'intervento

(1) per interventi di cui alle lettere d) ed e) del comma 1 dell'art. 9 delle NTA.

modalità di intervento

Fermo restando l'obbligo del rispetto delle limitazioni degli interventi nelle aree a rischio idrogeologico:

gli interventi di ammodernamento, potenziamento e razionalizzazione dei fabbricati agricoli seguono le prescrizioni di cui agli artt. 14 e 50 delle NTA, per interventi diversi da quelli agricoli valgono le disposizioni di cui all'art. 50 delle NTA;

(2) Fatti salvi i vincoli generati dagli ambiti inedificabili, gli interventi di nuova costruzione sono ammessi per:

- interventi relativi alla realizzazione di infrastrutture e servizi di interesse pubblico, con esclusione di quelli relativi alla viabilità;
- realizzazione, nel caso di recupero di edifici esistenti (anche nel caso di cambio di destinazione d'uso), di volumi interrati di superficie non superiore a 100 mq posti completamente al di sotto del piano di campagna originario, in aderenza all'edificio oggetto di intervento o sul solo lotto di pertinenza, al solo servizio dello stesso e con fronte di accesso di larghezza massima non superiore a m **3,00**.

(6) Beni strumentali a servizio di piccoli proprietari coltivatori e strutture pertinenziali di cui al comma 12 dell'art. 59 delle NTA.

usi ed attività

Fermo restando l'obbligo del rispetto delle limitazioni degli usi e delle attività nelle aree a rischio idrogeologico:

il mutamento di destinazione d'uso sugli immobili esistenti, da agro-silvo-pastorale, di cui alla categoria "b" e "c" del comma 3 e 4 dell'art. 10 delle NTA, a quelle ammesse in tabella è subordinato al rispetto delle condizioni indicate all'art. 15 e 32bis delle NTA.

(3) attività agro-silvo-pastorali in atto e/o compatibili con le caratteristiche morfologiche, pedologiche, agronomiche, colturali, vegetazionali e paesaggistico-ambientali della sottozona, ivi compresi gli agriturismo.

(4) connessa alla residenza temporanea per la pratica di attività di coltivazione e manutenzione del territorio agricolo e forestale da parte di proprietari non qualificati imprenditori agricoli a titolo principale.

parametri edilizi

(5) in atto sul lotto oltre a quanto stabilito alle note 2 e 6.

altre prescrizioni

Sulle parti delle sottozone **Eb4*** - **Cheneil "Lesar"** e **Eb6*** - **Dzandzevé** contraddistinte con campitura e con sigla "**LM 35**" sulla tavola "**P4 – zonizzazione, servizi e viabilità del PRG**", di specifico interesse naturalistico quale Zona di Protezione Speciale (ZPS), gli usi e gli interventi seguono le disposizioni di legge in materia richiamate all'articolo 41 delle NTA.

Sulla parti della sottozona **Eb20***- **Vofrède-Vorpeuilles** individuate con il retino e sigla "**LM 20**" è in atto un'attività di coltivazione di cava, secondo la disciplina stabilita dal PRAE; qualora l'attività si concluda, la disciplina ammessa è quella della presente tabella.

TAB. 1 – Ec

SOTTOZONE DI TIPO Ec (art. 51 NTA)		boscate: costituite da aree con prevalente copertura forestale destinate alla conservazione, manutenzione o riqualificazione del patrimonio forestale
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP
Ec1* - Bois de Duerche	63.665	Sistema fluviale (art. 14)
Ec2* - Bois de l'envers-Champlève	5.269.853	Sistema boschivo (art. 13)
Ec3* - Bois de Frachey	214.007	
Ec4* - Bois de Crebetzé	182.275	
Ec5* - Bois Noir	67.644	
Ec6* - Bois de Pessey-Singlin-Le Cret des Perrères	1.524.430	
Ec7* - Bois du Layet	101.468	
Ec8* - Bois du Layet-Cristallo	500.282	
Ec9* - Bois du Cristallo	100.465	sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo turistico (art. 17)
Ec10* - Bois de Chapelette	14.195	
Ec11* - Bois du Cielo Alto	211.161	
Ec12* - Bois de Avuil	73.335	Sistema boschivo (art. 13)
Ec13* - Bois de Avuil-Bayettes	270.229	Sistema boschivo (art. 13) prevalente Sistema delle aree naturali: sottosistema delle altre aree naturali (art. 11, comma 2)
Ec14* - Bois de Vorpeuilles	153.084	Sistema fluviale (art. 14) prevalente sistema misto fluviale e insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo turistico (art. 17)
Ec15* - Bois du Greillon	526.878	Sistema boschivo (art. 13)
Ec16* - Bois du Gouffre de Busserailles	286.732	Sistema fluviale (art. 14)
Ec17* - Bois de l'adret-Liortère	1.806.848	Sistema boschivo (art. 13)
Ec18* - Bois de Falegnon-Facebellaz	3.328.170	
Ec19* - Bois de La Barmasse-L'Evettaz	143.022	Sistema fluviale (art. 14)

TAB. 1bis –Ec

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento Art. 8 comma 1	usi ed attività Art. 10	I m ² /m ² densità fondiaria	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
SCIA, Permesso di costruire Comma 6 PUD (1)	<p>a) recupero: 1), 2), 3), 4), 5);</p> <p>b) nuova costruzione: (2) 1), 2);</p> <p>c) demolizione;</p> <p>d) altri interventi: 1), 4);</p>	<p>di tipo naturalistico: a</p> <p>di carattere agro-silvo-pastorale: b (3)</p> <p>residenza temporanea legata alle attività agro-pastorali: c1</p> <p>residenza temporanea: dbis1 (4)</p> <p>turistiche e ricettive: g6 (dortoirs) g12(case per vacanze)</p>	(6)	(6)	(6)	(6)	10,00	5,00
	Art. 9 (1)	<p>di attività sportive, ricreative e per l'impiego del tempo libero: (5) 14 15 16</p>						

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 1bis –Ec

Le modalità di intervento, gli usi, le attività e i parametri edilizi sono subordinati alla verifica di ammissibilità in base alla vigente legislazione in materia di interventi in aree a rischio idrogeologico come richiamato negli articoli del Titolo II CapoV delle NTA.

condizioni minime d'intervento

(1) per interventi di cui alle lettere d) ed e) del comma 1 dell'art. 9 delle NTA.

modalità di intervento

Fermo restando l'obbligo del rispetto delle limitazioni degli interventi nelle aree a rischio idrogeologico:

gli interventi su fabbricati agricoli esistenti e per nuovi edifici ad uso agro-silvo-pastorale seguono le prescrizioni di cui agli artt. 14 e 51 delle NTA, per interventi diversi da quelli agricoli valgono le disposizioni di cui agli artt. 39 comma 6 e 51 delle NTA;

(2) Fatti salvi i vincoli generati dagli ambiti inedificabili, gli interventi di nuova costruzione sono limitatamente ammessi per:

- interventi relativi alla realizzazione di infrastrutture e servizi di interesse pubblico;
- esclusivamente all'esterno delle aree boscate realizzazione, nel caso di recupero di edifici esistenti (anche nel caso di cambio di destinazione d'uso), di volumi interrati di superficie non superiore a 100 mq posti completamente al di sotto del piano di campagna originario, in aderenza all'edificio oggetto di intervento o sul solo lotto di pertinenza, al solo servizio dello stesso e con fronte di accesso di larghezza massima non superiore a m **3,00**.

usi ed attività

Fermo restando l'obbligo del rispetto delle limitazioni degli usi e delle attività nelle aree a rischio idrogeologico:

il mutamento di destinazione d'uso sugli immobili esistenti, da agro-silvo-pastorale, di cui alla categoria "b" del comma 3 dell'art. 10 delle NTA, a quelle ammesse in tabella è subordinato al rispetto delle condizioni indicate all'art. 15 delle NTA.

(3) attività agro-silvo-pastorali in atto e/o compatibili con le caratteristiche morfologiche, pedologiche, agronomiche, colturali, vegetazionali e paesaggistico-ambientali della sottozona, ivi compresi gli agriturismo.

(4) connessa alla residenza temporanea per la pratica di attività di coltivazione e manutenzione del territorio agricolo e forestale da parte di proprietari non qualificati imprenditori agricoli a titolo principale.

(5) aree attrezzate per attività ricreative, quali per esempio aree a pic-nic, parc aventure, parc animalier, ecc. Nelle sottozone utilizzabili per la pratica dello sci nordico e alpino sono ammesse la riqualificazione e il potenziamento delle piste esistenti; i nuovi tracciati non devono alterare la morfologia del territorio, fatte salve le opere funzionali e necessarie per garantire la sicurezza nell'utilizzo delle piste.

parametri edilizi

(6) in atto sul lotto oltre a quanto stabilito alla nota 2.

altre prescrizioni

Nella sottozona **Ec16* - Bois du Gouffre de Busserailles**, è presente un bene puntuale di specifico interesse naturalistico.

Nelle sottozone-**Ec4* - Bois de Crebetzé** e **Ec13* - Bois de Avuil-Bayettes** sono escluse le nuove infrastrutture viarie. Nella parte di sottozona **Ec8* - Bois du Layet-Cristallo**, individuata con apposito retino e sigla "LM 24" è ammessa la realizzazione di una piccola struttura per servizi e minime opere di

infrastrutturazione funzionali all'attività di atterraggio degli elicotteri.

TAB. 1 – Ed

SOTTOZONE DI TIPO Ed (art. 52 NTA)		destinate ad usi speciali: impianto di discarica materiali inerti.
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP
Ed1* – Chesod	25.479	Sistema fluviale (art. 14)

TAB. 1bis – Ed

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento Art. 8 comma 1	usi ed attività Art. 10	I m ² /m ² densità fondiaria	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
SCIA, Permesso di costruire	a) recupero: 1), 4); b) nuova costruzione: (2) 1), 2); c) demolizione;	attività agricole : b7 (3) attività selvicolturali... ricostituzione del bosco: b17 (3) pubbliche di servizio o di pubblico interesse: m1 (4)	(5)	(5)	(5)	(5)	10,00	5,00
	Art. 9 (1)							
	b) nuova costruzione: 1), 2);	pubbliche di servizio o di pubblico interesse: m1 (4)						

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 1bis –Ed

Le modalità di intervento, gli usi, le attività e i parametri edilizi sono subordinati alla verifica di ammissibilità in base alla vigente legislazione in materia di interventi in aree a rischio idrogeologico come richiamato negli articoli del Titolo II CapoV delle NTA.

condizioni minime d'intervento

(1) per interventi di cui alla lettera c) del comma 1 dell'art. 9 delle NTA.

modalità di intervento

Fermo restando l'obbligo del rispetto delle limitazioni degli interventi nelle aree a rischio idrogeologico:

(2) Fatti salvi i vincoli generati dagli ambiti inedificabili, gli interventi di nuova costruzione sono ammessi per interventi relativi alla realizzazione di infrastrutture e servizi di interesse pubblico.

usi ed attività

Fermo restando l'obbligo del rispetto delle limitazioni degli usi e delle attività nelle aree a rischio idrogeologico:

(3) al termine di esercizio dell'impianto di discarica l'area deve essere rinaturalizzata mediante ricostituzione del bosco con essenze botaniche della stessa tipologia del sistema boschivo di appartenenza oppure recuperata a fini agricoli produttivi.

(4) con prioritario riferimento a: impianto di discarica materiali inerti, area di raccolta differenziata dei materiali di rifiuto, area di deposito temporaneo dei materiali di risulta di scavi e demolizioni di lavori edilizi.

parametri edilizi

(5) in atto sul lotto oltre a quanto stabilito alla nota 2.

TAB. 2 – Ed

SOTTOZONE DI TIPO Ed (art. 52 NTA)		destinate ad usi speciali: impianto consortile intercomunale di depurazione delle acque reflue.
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP
Ed2* – Ussin	14.519	Sistema fluviale (art. 14)

TAB. 2bis –Ed

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento Art. 8 comma 1	usi ed attività Art. 10	I m ² /m ² densità fondiaria	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
SCIA, Permesso di costruire	<p>a) recupero: 1), 4);</p> <p>b) nuova costruzione: (2)</p> <p>1), 2);</p> <p>c) demolizione;</p>	<p>attività agricole: b7 (3)</p> <p>attività selvicolturali ricostituzione del bosco: b17 (3)</p> <p>pubbliche di servizio o di pubblico interesse: m1 (4)</p>	(5)	(5)	(5)	(5)	10,00	5,00
	Art. 9 (1)							
	b) nuova costruzione: 1), 2);	pubbliche di servizio o di pubblico interesse: m1 (4)						

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 2bis –Ed

Le modalità di intervento, gli usi, le attività e i parametri edilizi sono subordinati alla verifica di ammissibilità in base alla vigente legislazione in materia di interventi in aree a rischio idrogeologico come richiamato negli articoli del Titolo II CapoV delle NTA.

condizioni minime d'intervento

(1) per interventi di cui alla lettera c) del comma 1 dell'art. 9 delle NTA.

modalità di intervento

Fermo restando l'obbligo del rispetto delle limitazioni degli interventi nelle aree a rischio idrogeologico:

(2) Fatti salvi i vincoli generati dagli ambiti inedificabili, gli interventi di nuova costruzione sono ammessi per interventi relativi alla realizzazione di infrastrutture e servizi di interesse pubblico.

usi ed attività

Fermo restando l'obbligo del rispetto delle limitazioni degli usi e delle attività nelle aree a rischio idrogeologico:

(3) all'eventuale termine di esercizio dell'impianto l'area deve essere rinaturalizzata mediante ricostituzione del bosco con essenze botaniche della stessa tipologia del sistema boschivo di appartenenza oppure recuperata a fini agricoli produttivi.

(4) con prioritario riferimento a: impianto di depurazione delle acque reflue.

parametri edilizi

(5) in atto sul lotto oltre a quanto stabilito alla nota 2.

altre prescrizioni edilizie

Le costruzioni connesse all'impianto devono essere idoneamente mascherate da barriere vegetali, quali siepi, piante d'alto fusto, ecc., per limitare gli impatti visivi ed ambientali in genere.

Interferenza con la rete di distribuzione dell'energia elettrica di alta tensione: le limitazioni agli interventi sono contenute all'art. 31 delle NTA.

TAB. 3 – Ed

SOTTOZONE DI TIPO Ed (art. 52 NTA)		destinate ad usi speciali: centrale idroelettrica.
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP
Ed3* – Diga Maen	16.993	Sistema fluviale (art. 14)
Ed7* – Diga Centrale Perrères	39.595	Sistema fluviale (art. 14) Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art. 15)
Ed4* - Centrale Maen	13.650	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art. 15)
Ed5* - Promoron	11.389	Sistema boschivo (art. 13)
Ed6* - Diga Tzignanaz	266.724	Sistema dei pascoli (art. 12)

TAB. 3bis –Ed

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento Art. 8 comma 1	usi ed attività Art. 10	I m ² /m ² densità fondiaria	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
SCIA, Permesso di costruire	<p>a) recupero: (6) 1), 2), 3), 4), 5);</p> <p>b) nuova costruzione: (2) (6) 1), 2);</p> <p>c) demolizione;</p> <p>d) altri interventi: 1), 4);</p>	<p>di carattere agro-silvo- pastorale: b (3)</p> <p>residenza temporanea legata alle attività agro-pastorali: c1</p> <p>turistiche e ricettive: g5 (rifugi e bivacchi) (7)</p> <p>attività produttive industriali non collocabili in contesti abitativi: h (4)</p> <p>pubbliche di servizio o di pubblico interesse: m1</p>	(5)	(5)	(5)	(5)	10,00	5,00
	Art. 9 (1)	pubbliche di servizio o di pubblico interesse: m1						
	b) nuova costruzione: 1), 2);	attività produttive industriali non collocabili in contesti abitativi: h (4)						
		pubbliche di servizio o di pubblico interesse: m1						

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 3bis –Ed

Le modalità di intervento, gli usi, le attività e i parametri edilizi sono subordinati alla verifica di ammissibilità in base alla vigente legislazione in materia di interventi in aree a rischio idrogeologico come richiamato negli articoli del Titolo II CapoV delle NTA.

condizioni minime d'intervento

- (1) per interventi di cui alla lettera c) del comma 1 dell'art. 9 delle NTA.
- (6) nei limiti dell'art. 25 delle NTA.

modalità di intervento

Fermo restando l'obbligo del rispetto delle limitazioni degli interventi nelle aree a rischio idrogeologico:

gli interventi su fabbricati agricoli esistenti e per nuovi edifici ad uso agro-silvo-pastorale seguono le prescrizioni di cui agli artt. 14 e 52 delle NTA, per interventi diversi da quelli agricoli valgono le disposizioni di cui agli artt. 39 comma 6 e 52 delle NTA;

- (2) Fatti salvi i vincoli generati dagli ambiti inedificabili, gli interventi di nuova costruzione sono limitatamente ammessi per:
 - interventi relativi alla realizzazione di infrastrutture e servizi di interesse pubblico.
 - realizzazione, nel caso di recupero di edifici esistenti (anche nel caso di cambio di destinazione d'uso), di volumi interrati di superficie non superiore a 100 mq posti completamente al di sotto del piano di campagna originario, in aderenza all'edificio oggetto di intervento o sul solo lotto di pertinenza, al solo servizio dello stesso e con fronte di accesso di larghezza massima non superiore a m **3,00**.
 - Interventi per la realizzazione di strutture con destinazione g5 nella sottozona Ed6.

usi ed attività

Fermo restando l'obbligo del rispetto delle limitazioni degli usi e delle attività nelle aree a rischio idrogeologico:

il mutamento di destinazione d'uso sugli immobili esistenti, da agro-silvo-pastorale, di cui alla categoria "b" del comma 3 dell'art. 10 delle NTA, a quelle ammesse in tabella è subordinato al rispetto delle condizioni indicate all'art. 15 delle NTA.

- (3) Attività agro-silvo-pastorali in atto e/o compatibili con le caratteristiche morfologiche, pedologiche, agronomiche, colturali, vegetazionali e paesaggistico-ambientali della sottozona, ivi compresi gli agriturismo.
- (4) Produzione di energia idroelettrica.
- (7) La destinazione g5 è ammessa solo nella sottozona Ed6*

parametri edilizi

- (5) in atto sul lotto oltre a quanto stabilito alla nota 2.

TAB. 1 – Ee

SOTTOZONE DI TIPO Ee (art. 53 NTA)		area di specifico interesse paesaggistico: Cheneil (PTP sigla P90)
Sigla – località	Superficie territoriale m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP
Ee1* - Conca di Cheneil	118.691	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art. 15)

TAB. 1bis -Ee

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento Art. 8 comma 1	usi ed attività Art. 10	I m ² /m ² densità fondiaria	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
SCIA, Permesso di costruire Comma 6 PUD (1)	a) recupero: 1);	di tipo naturalistico: a di carattere agro-silvo-pastorale: b (2)	(3)	(3)	(3)	(3)	10,00	5,00
	Art. 9 (1)	di attività sportive, ricreative e per l'impiego del tempo libero: 15 16						

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 1bis –Ee

Le modalità di intervento, gli usi, le attività e i parametri edilizi sono subordinati alla verifica di ammissibilità in base alla vigente legislazione in materia di interventi in aree a rischio idrogeologico come richiamato negli articoli del Titolo II CapoV delle NTA.

condizioni minime d'intervento

(1) per interventi di cui alle lettera d) del comma 1 dell'art. 9 delle NTA.

usi ed attività

Fermo restando l'obbligo del rispetto delle limitazioni degli usi e delle attività nelle aree a rischio idrogeologico:

(2) Attività agro-silvo-pastorali in atto e/o compatibili con le caratteristiche morfologiche, pedologiche, agronomiche, colturali, vegetazionali e paesaggistico-ambientali della sottozona, ivi compresi gli agriturismo.

parametri edilizi

(3) in atto sul lotto.

TAB. 2 – Ee

SOTTOZONE DI TIPO Ee (art. 53 NTA)		di specifico interesse archeologico: resti dell'età del ferro-bronzo (Salassi) ed incisioni rupestri in località Barmasse (PTP sigla A116)
Sigla – località	Superficie territoriale m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP
Ee8* – La Barmasse	21.184	Sistema boschivo (art. 13)

TAB. 2bis -Ee

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento Art. 8 comma 1	usi ed attività Art. 10	I m ² /m ² densità fondiaria	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
SCIA, Permesso di costruire Comma 6 PUD (1)	a) recupero: 1); b) nuova costruzione: (3) 1), 2);	di carattere agro-silvo-pastorale: b (2) pubbliche di servizio o di pubblico interesse: m1 (3)	(4)	(4)	(4)	(4)	10,00	5,00
	Art. 9 (1)							

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 2bis –Ee

Le modalità di intervento, gli usi, le attività e i parametri edilizi sono subordinati alla verifica di ammissibilità in base alla vigente legislazione in materia di interventi in aree a rischio idrogeologico come richiamato negli articoli del Titolo II CapoV delle NTA.

Le modalità di intervento, gli usi e le attività ed i relativi parametri edilizi sono ammessi nei limiti delle disposizioni contenute all'art. 26 delle NTA e devono essere strettamente correlati all'esigenza di tutela e valorizzazione didattica, scientifica e turistica dei resti dell'età del ferro-bronzo (Salassi) e delle incisioni rupestri in località Barmasse.

condizioni minime d'intervento

(1) per interventi di cui alla lettera d) del comma 1 dell'art. 9 delle NTA.

usi ed attività

Fermo restando l'obbligo del rispetto delle limitazioni degli usi e delle attività nelle aree a rischio idrogeologico:

il mutamento di destinazione d'uso sugli immobili esistenti, da agro-silvo-pastorale, di cui alla categoria "b" del comma 3 dell'art. 10 delle NTA, a quelle ammesse in tabella è subordinato al rispetto delle condizioni indicate all'art. 15 delle NTA.

(2) Attività agro-silvo-pastorali in atto e/o compatibili con le caratteristiche morfologiche, pedologiche, agronomiche, colturali, vegetazionali e paesaggistico-ambientali della sottozona, ivi compresi gli agriturismo.

(3) Sono ammessi esclusivamente manufatti e modeste attrezzature pubbliche atte a valorizzare l'area archeologica, nei limiti delle disposizioni contenute all'art. 26 e al Capo V delle presenti Norme.

parametri edilizi

(4) in atto sul lotto e, per nuove costruzioni, funzionali alla tipologia del fabbricato per le destinazioni ammesse.

TAB. 3 – Ee

SOTTOZONE DI TIPO Ee (art. 53 NTA)		aree di specifico interesse paesaggistico limitrofe a laghi naturali (da elenco PTP)
Sigla – località	Superficie territoriale m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP
Ee2 – Lac Bleu	82.953	Sistema dei pascoli (art. 12)
Ee3* - Lac de Cortinaz	72.816	
Ee4* - Lac de Tzignanaz	1.181.996	Sistema delle aree naturali: sottosistema delle altre aree naturali (art. 11, comma 2)
Ee5* - Lac de La Roisetta	144.281	
Ee6* - Lacs de Balanselmo-Grand lac	1.039.078	
Ee7* - Lac de Loz	67.712	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art. 15)
Ee9* - Lac de Tramail	199.569	Sistema dei pascoli (art. 12)
Ee10* - Lac Goillet	894.955	Sistema delle aree naturali: sottosistema delle altre aree naturali (art. 11, comma 2)
Ee11* - Lacs des Cimes Blanches	607.311	
Ee12* - Lacs des Cimes Blanches	106.634	

TAB. 3bis -Ee

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento Art. 8	usi ed attività Art. 10	I m ² /m ² densità fondiaria	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
SCIA, Permesso di costruire Comma 6 PUD (1)	<p>comma 1</p> <p>a) recupero: 1), 2), 3), 4), 5);</p> <p>b) nuova costruzione: (2) 1); 2);</p> <p>c) demolizione;</p> <p>d) altri interventi: 1), 4);</p>	<p>di tipo naturalistico: a</p> <p>di carattere agro-silvo-pastorale: b (3)</p> <p>residenza temporanea legata alle attività agro-pastorali: c1</p> <p>residenza temporanea: dbis1 (4)</p> <p>turistiche e ricettive: g6 (dortoirs) g7(affittacamere) g10 (ristorazione)</p>	(6)	(6)	(6)	(6)	10,00	5,00
	<p>Art. 9 (1)</p>	<p>di attività sportive, ricreative e per l'impiego del tempo libero: (5) 14 15 16</p>						

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 3bis –Ee

Le modalità di intervento, gli usi, le attività e i parametri edilizi sono subordinati alla verifica di ammissibilità in base alla vigente legislazione in materia di interventi in aree a rischio idrogeologico come richiamato negli articoli del Titolo II CapoV delle NTA.

condizioni minime d'intervento

(1) per interventi di cui alla lettera d) del comma 1 dell'art. 9 delle NTA.

modalità di intervento

Fermo restando l'obbligo del rispetto delle limitazioni degli interventi nelle aree a rischio idrogeologico:

gli interventi su fabbricati esistenti seguono le prescrizioni di cui agli artt. 14 e 53 delle NTA;

(2) Fatti salvi i vincoli generati dagli ambiti inedificabili e dalla disciplina di cui all'art. 40 delle NAPTP, gli interventi di nuova costruzione sono ammessi per:

- interventi relativi alla realizzazione di infrastrutture e servizi di interesse pubblico;
- la realizzazione, nella sottozona **Ee7* - Lac de Loz**, nel caso di recupero di edifici esistenti (anche nel caso di cambio di destinazione d'uso), di volumi interrati di superficie non superiore a 100 mq posti completamente al di sotto del piano di campagna originario, in aderenza all'edificio oggetto di intervento o sul solo lotto di pertinenza, al solo servizio dello stesso e con fronte di accesso di larghezza massima non superiore a m **3,00**.

usi ed attività

Fermo restando l'obbligo del rispetto delle limitazioni degli usi e delle attività nelle aree a rischio idrogeologico:

il mutamento di destinazione d'uso sugli immobili esistenti, da agro-silvo-pastorale, di cui alla categoria "b" del comma 3 dell'art. 10 delle NTA, a quelle ammesse in tabella è subordinato al rispetto delle condizioni indicate all'art. 15 delle NTA.

(3) attività agro-silvo-pastorali in atto e/o compatibili con le caratteristiche morfologiche, pedologiche, agronomiche, colturali, vegetazionali e paesaggistico-ambientali della sottozona, ivi compresi gli agriturismo.

(4) nella sottozona **Ee7* - Lac de Loz** connessa alla residenza temporanea per la pratica di attività di coltivazione e manutenzione del territorio agricolo e forestale da parte di proprietari non qualificati imprenditori agricoli a titolo principale.

(5) Nelle sottozone utilizzabili per la pratica dello sci nordico e alpino sono ammesse la riqualificazione e il potenziamento delle piste esistenti; i nuovi tracciati non devono alterare la morfologia del territorio, fatte salve le opere funzionali e necessarie per garantire la sicurezza nell'utilizzo delle piste.

parametri edilizi

(6) in atto sul lotto e, per nuove costruzioni, funzionali alla tipologia del fabbricato per le destinazioni ammesse.

TAB. 1 – Ef

SOTTOZONE DI TIPO Ef (art. 54 NTA)		ambiti territoriali comprendenti siti di specifico interesse naturalistico
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP
Ef1* - Conca alta di Cheneil	7.414.133	Sistema delle aree naturali: sottosistema delle altre aree naturali (art. 11, comma 2)
Ef3* - Motta de Pleté	3.963.093	
Ef11* – Mont Pancherot	952.844	
Ef12* - Lac de la Pointe de Rollin	300.898	Sistema delle aree naturali: sottosistema dell’alta montagna (art. 11, comma 1)

TAB. 1bis -Ef

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento Art. 8 comma 1	usi ed attività Art. 10	I m ² /m ² densità fondiaria	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
SCIA, Permesso di costruire Comma 6 PUD (1)	a) recupero: 1), 2), 3), 4), 5); b) nuova costruzione: (2) 1), 2); d) altri interventi: 1);	di tipo naturalistico: a di carattere agro-silvo-pastorale: b (3) residenza temporanea legata alle attività agro-pastorali: c1 turistiche e ricettive: g5 (rifugi e bivacchi) di attività sportive, ricreative e per l'impiego del tempo libero: (4) 14 15 16	(5)	(5)	(5)	(5)	10,00	5,00
	Art. 9 (1)							
	b) nuova costruzione: 1), 2);	turistiche e ricettive: g5 (rifugi e bivacchi)			8,50	1 + 1 mansardato		

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 1bis –Ef

Le modalità di intervento, gli usi, le attività e i parametri edilizi sono subordinati alla verifica di ammissibilità in base alla vigente legislazione in materia di interventi in aree a rischio idrogeologico come richiamato negli articoli del Titolo II CapoV delle NTA.

condizioni minime d'intervento

(1) per interventi di cui alla lettera d) del comma 1 dell'art. 9 delle NTA.

modalità di intervento

Fermo restando l'obbligo del rispetto delle limitazioni degli interventi nelle aree a rischio idrogeologico:

Gli interventi su fabbricati esistenti seguono le prescrizioni di cui all'art. 54 delle NTA;

(2) Fatti salvi i vincoli generati dagli ambiti inedificabili e dalla disciplina di cui agli articoli 38 e 40 delle NAPTP, gli interventi di nuova costruzione sono ammessi per:

- interventi relativi alla realizzazione di infrastrutture e servizi di interesse pubblico.
- interventi di nuova costruzione per attività ricettive (“g5”)

usi ed attività

Fermo restando l'obbligo del rispetto delle limitazioni degli usi e delle attività nelle aree a rischio idrogeologico:

il mutamento di destinazione d'uso sugli immobili esistenti, da agro-silvo-pastorale, di cui alla categoria "b" del comma 3 dell'art. 10 delle NTA, a quelle ammesse in tabella è subordinato al rispetto delle condizioni indicate all'art. 15 delle NTA.

(3) attività agro-silvo-pastorali in atto e/o compatibili con le caratteristiche morfologiche, pedologiche, agronomiche, colturali, vegetazionali e paesaggistico-ambientali della sottozona, ivi compresi gli agriturismo.

(4) Nelle sottozone utilizzabili per la pratica dello sci nordico e alpino sono ammesse la riqualificazione e il potenziamento delle piste esistenti; i nuovi tracciati non devono alterare la morfologia del territorio, fatte salve le opere funzionali e necessarie per garantire la sicurezza nell'utilizzo delle piste.

parametri edilizi

(5) in atto sul lotto e, per nuove costruzioni, funzionali alla tipologia del fabbricato per le destinazioni ammesse.

altre prescrizioni

Sulle parti delle sottozone **Ef1* - Conca alta di Cheneil** e **Ef3* - Motta de Pleté** contraddistinte con campitura e con sigla “**LM35**” sulla tavola “*P4 – zonizzazione, servizi e viabilità del PRG*”, di specifico interesse naturalistico quale Zona di Protezione Speciale (ZPS) ricadenti all'interno del SIC IT1204220 “Ambienti glaciali del gruppo del Monte Rosa”, gli usi e gli interventi seguono le disposizioni di legge in materia richiamate all'articolo 40 delle NTA.

TAB. 2 – Ef

SOTTOZONE DI TIPO Ef (art. 54 NTA)		ambiti territoriali comprendenti siti di specifico interesse naturalistico
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP
Ef2* – Mont Roisetta-Cime Bianche	2.742.801	Sistema delle aree naturali: sottosistema delle altre aree naturali (art. 11, comma 2)
Ef4* - Grand Sometta	1.286.515	
Ef5* - Gobba de Rollin	3.433.142	Sistema delle aree naturali: sottosistema dell'alta montagna (art. 11, comma 1)
Ef6* - Goillet	374.279	Sistema delle aree naturali: sottosistema delle altre aree naturali (art. 11, comma 2)
Ef7* – Col de Saint Théodule-Plateau Rosà	4.583.770 (*)	Sistema delle aree naturali: sottosistema delle altre aree naturali (art. 11, comma 2) Sistema delle aree naturali: sottosistema dell'alta montagna (art. 11, comma 1)
Ef8* - Cresta di Furgenn	2.614.359	
Ef9* – Le Mont de L'Eura	6.624	
Ef10* - Monte Cervino-Grandes Murailles-Punta Tsan	29.490.878	

(*) Valore modificato a seguito comunicazione della Struttura Pianificazione territoriale Prot. 5236/PT del 12/05/2022

TAB. 2bis -Ef

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento Art. 8 comma 1	usi ed attività Art. 10	I m ² /m ² densità fondiaria	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
SCIA, Permesso di costruire Comma 6 PUD (1)	a) recupero: 1), 2), 3), 4), 5); b) nuova costruzione: (2) 1), 2); d) altri interventi: 1);	di tipo naturalistico: a di carattere agro-silvo-pastorale: b (3) residenza temporanea legata alle attività agro-pastorali: c1 turistiche e ricettive: g5 (rifugi e bivacchi) di attività sportive, ricreative e per l'impiego del tempo libero: (4) 14 15 16	(5)	(5)	(5)	(5)	10,00	5,00
	Art. 9 (1)							
	b) nuova costruzione: 1), 2);	turistiche e ricettive: g5 (rifugi e bivacchi)			8,50	1 + 1mansardato		

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 2bis –Ef

Le modalità di intervento, gli usi, le attività e i parametri edilizi sono subordinati alla verifica di ammissibilità in base alla vigente legislazione in materia di interventi in aree a rischio idrogeologico come richiamato negli articoli del Titolo II CapoV delle NTA.

condizioni minime d'intervento

(1) per interventi di cui alla lettera d) del comma 1 dell'art. 9 delle NTA.

modalità di intervento

Fermo restando l'obbligo del rispetto delle limitazioni degli interventi nelle aree a rischio idrogeologico:

gli interventi su fabbricati esistenti seguono le prescrizioni di cui all'art. 54 delle NTA;

(2) Fatti salvi i vincoli generati dagli ambiti inedificabili e dalla disciplina di cui agli articoli 38 e 40 delle NAPTP, gli interventi di nuova costruzione sono ammessi per:

- interventi relativi alla realizzazione di infrastrutture e servizi di interesse pubblico.
- interventi di nuova costruzione per attività ricettive (“g5”)

Fermo restando l'obbligo del rispetto delle limitazioni degli usi e delle attività nelle aree a rischio idrogeologico:

il mutamento di destinazione d'uso sugli immobili esistenti, da agro-silvo-pastorale, di cui alla categoria "b" del comma 3 dell'art. 10 delle NTA, a quelle ammesse in tabella è subordinato al rispetto delle condizioni indicate all'art. 15 delle NTA.

(3) attività agro-silvo-pastorali in atto e/o compatibili con le caratteristiche morfologiche, pedologiche, agronomiche, colturali, vegetazionali e paesaggistico-ambientali della sottozona, ivi compresi gli agriturismo.

(4) Nelle sottozone utilizzabili per la pratica dello sci nordico e alpino sono ammesse la riqualificazione e il potenziamento delle piste esistenti; i nuovi tracciati non devono alterare la morfologia del territorio, fatte salve le opere funzionali e necessarie per garantire la sicurezza nell'utilizzo delle piste.

parametri edilizi

(5) in atto sul lotto e, per nuove costruzioni, funzionali alla tipologia del fabbricato per le destinazioni ammesse.

altre prescrizioni

Nella parte di sottozona **Ef7* – Col de Saint Théodule-Plateau Rosà** contraddistinta con campitura e con sigla “**LM 37**” sulla tavola “*P4 – zonizzazione, servizi e viabilità del PRG*”, che individua l'areale di interesse archeologico “*Col de Saint Théodule*”, ogni attività di modifica del sottosuolo è subordinata al preventivo parere della struttura regionale competente in materia di tutela dei beni archeologici.

Sulle parti delle sottozone **Ef2* - Mont Roisetta-Cime Bianche** e **Ef4* - Grand Sometta**, contraddistinte rispettivamente con campitura e con sigla “**LM 35**” sulla tavola “*P4 – zonizzazione, servizi e viabilità del PRG*”, di specifico interesse naturalistico quale Zona di Protezione Speciale (ZPS), gli usi e gli interventi seguono le disposizioni di legge in materia richiamate all'articolo 40 delle NTA.

Nella parte di sottozona **Ef4* - Grand Sometta** contraddistinta con campitura e con sigla “**LM 36**” sulla tavola “*P4 – zonizzazione, servizi e viabilità del PRG*”, che individua l'areale di interesse archeologico “*Colle Superiore Cime Bianche*”, ogni attività di modifica del sottosuolo è subordinata al preventivo

parere della struttura regionale competente in materia di tutela dei beni archeologici.

Le sottozone **Ef5***– **Gobba de Rollin** e **Ef6*** – **Goillet** risultano di specifico interesse naturalistico.

Nella sottozona **Ef10*** - **Monte Cervino-Grandes Murailles-Punta Tsan** risultano presenti due beni di specifico interesse naturalistico.

TAB. 1 – Eg

SOTTOZONE DI TIPO Eg (art. 55 NTA)		di particolare interesse agricolo: destinate a coltivazioni specializzate e alle produzioni foraggere asservite alle aziende zootecniche di fondo valle o che si prestano per contiguità e natura dei terreni ad esserlo
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP
Eg1* - Duerche	41.370	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art. 15)
Eg2* - Ussin-Le Bioley	199.173	
Eg3* - Le Loz-Pessey	249.240	
Eg4* - Lac de Maen	34.200	
Eg5* - Le Mont Perron	54.336	
Eg7* - Les Clous-Le Moulin-Maen	91.546	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art. 15) prevalente Sistema fluviale (art. 14)
Eg8* - La Maisonnasse-Pecou-La Servaz	179.779	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art. 15)
Eg10* - Pessey de Pieule	30.640	
Eg11* - Falené	83.297	
Eg12* - Fontaney	51.898	
Eg13* - Promindot	94.579	
Eg14* - Le Croux	38.449	
Eg15* - La Muranche-Robé	11.972	
Eg17* - La Montat-Cretaz-La Murenche	107.810 (*)	
Eg18* - Chaloz-La Murenche-La Brengaz	147.137 (**)	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo turistico (art. 17)
Eg19* - Cheperon-La Brengaz-Le Cret	329.473	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art. 15)
Eg20* - La Montat	46.044	
Eg21* - Maen	33.497	Sistema fluviale (art. 14)

NTAtab TABELLE DELLE PRESCRIZIONI E DELLE NORME EDILIZIE ALLEGATE ALLE NTA

Eg23* - La Venaz-Valmartin-La Barmasse	209.791	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art. 15)
Eg24* - Crepin-Le Plan de La Glarenaz	223.217	
Eg25* - Losanche	40.904	Sistema fluviale (art. 14) prevalente Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art. 15)
Eg26* - Tourtourouse	13.957	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo turistico (art. 17)
Eg28* - Champève	31.134	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art. 15)
Eg32* - Crepin	7.662	
Eg36* - Singlin	249.367	
Eg37* - Singlin	21.457	Sistema fluviale (art. 14)
Eg38 - Les Prés	6.816	Sistema boschivo (art. 13)
Eg39* - Les Prés-Les Rayes	173.219	Sistema boschivo (art. 13) prevalente Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art. 15)
Eg40* - Le Gouffre des Busserailles	12.509	Sistema fluviale (art. 14)
Eg41* - Pésonché	48.747	Sistema fluviale (art. 14)
Eg42* - Promoron	94.265	Sistema boschivo (art. 13)
Eg43* - Falegnon	65.943	
Eg44* - Cheneil	61.090	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art. 15)
Eg45* - La Barmaz	20.978	
Eg46* - La Brengaz	8.472	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo turistico (art. 17)

(*) Valore modificato a seguito approvazione Variante non sostanziale N. 1 al PRG. (**) Valore modificato a seguito approvazione Variante non sostanziale N. 4/2022 al PRG.

TAB. 1bis –Eg

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento Art. 8	usi ed attività Art. 10	I m ² /m ² densità fondiaria	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
SCIA, Permesso di costruire Comma 6 PUD (1)	<p>comma 1</p> <p>a) recupero: 1), 2), 3), 4), 5);</p> <p>b) nuova costruzione: (2) 1), 2); 6) (6)</p> <p>c) demolizione;</p> <p>d) altri interventi: 1), 4);</p>	<p>di carattere agro-silvo-pastorale: b (3)</p> <p>residenza temporanea legata alle attività agro-pastorali: c1</p> <p>residenza permanente o principale: d</p> <p>residenza temporanea: dbis1</p> <p>produttive artigianali di interesse prevalentemente locale: e1 (4)</p> <p>turistiche e ricettive: g7(affittacamere) g10 (ristorazione) g12(case per vacanza)</p> <p>pubbliche di servizio o di pubblico interesse: m1</p>	(5)	(5)	(5)	(5)	10,00	5,00
	Art. 9 (1)							

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 1bis –Eg

Le modalità di intervento, gli usi, le attività e i parametri edilizi sono subordinati alla verifica di ammissibilità in base alla vigente legislazione in materia di interventi in aree a rischio idrogeologico come richiamato negli articoli del Titolo II CapoV delle NTA.

condizioni minime d'intervento

(1) per interventi di cui al comma 1, lettere f), g), h) ed i) dell'art. 9 delle NTA.

modalità di intervento

Fermo restando l'obbligo del rispetto delle limitazioni degli interventi nelle aree a rischio idrogeologico:

gli interventi su fabbricati agricoli esistenti e per nuovi edifici ad uso agro-silvo-pastorale seguono le prescrizioni di cui agli artt. 14 , 55 e 58 delle NTA, per interventi diversi da quelli agricoli valgono le disposizioni di cui all'art. 55 delle NTA;

(2) Fatti salvi i vincoli generati dagli ambiti inedificabili, gli interventi di nuova costruzione sono limitatamente ammessi per:

- interventi relativi alla realizzazione di infrastrutture e servizi di interesse pubblico.
- nel caso di recupero di edifici esistenti (anche nel caso di cambio di destinazione d'uso), di volumi interrati di superficie non superiore a 100 mq posti completamente al di sotto del piano di campagna originario, in aderenza all'edificio oggetto di intervento o sul solo lotto di pertinenza, al solo servizio dello stesso e con fronte di accesso di larghezza massima non superiore a m **3,00**.

(6) Beni strumentali a servizio di fondi agricoli e strutture pertinenziali di cui al comma 12 dell'art. 59 delle NTA.

usi ed attività

Fermo restando l'obbligo del rispetto delle limitazioni degli usi e delle attività nelle aree a rischio idrogeologico:

il mutamento di destinazione d'uso sugli immobili esistenti, da agro-silvo-pastorale, di cui alla categoria "b" e "c" dei commi 3 e 4 dell'art. 10 delle NTA, a quelle ammesse in tabella è subordinato al rispetto delle condizioni indicate all'art. 15 delle NTA.

(3) attività agro-silvo-pastorali in atto e/o compatibili con le caratteristiche morfologiche, pedologiche, agronomiche, colturali, vegetazionali e paesaggistico-ambientali della sottozona, ivi compresi gli agriturismo.

(4) in atto e/o per modeste attività artigianali non inquinanti, né nocive, né rumorose, né moleste, ai sensi delle vigenti normative in materia, inoltre compatibili con lo specifico territorio rurale.

parametri edilizi

(5) in atto sul lotto, oltre a quanto stabilito alla nota 2.

altre prescrizioni

E' consentita la costruzione di autorimesse interrate e/o la creazione di aree di parcheggio private nei seguenti ambiti territoriali:

- sulla parte della sottozona **Eg17* – La Montat-Cretaz-La Murenche** contraddistinta con campitura e con sigla **“LM 3”** sulla tavola **“P4 – zonizzazione, servizi e viabilità del PRG”** a servizio di unità immobiliari presenti nelle limitrofe sottozone **Ae13* – Le Montat Dessous** e **Ae14* – Le Montat Dessus**;
- sulla parte della sottozona **Eg8* – La Maisonnasse-Pecou-La Servaz** contraddistinta con campitura e con sigla **“LM 4”** sulla tavola **“P4 –**

- zonizzazione, servizi e viabilità del PRG” a servizio di unità immobiliari presenti nella limitrofa sottozona **Ae12 – La Servaz**;
- sulla parte della sottozona **Eg23* – La Venaz-Valmartin-La Barmasse** contraddistinta con campitura e con sigla “**LM 5**” sulla tavola “P4 – zonizzazione, servizi e viabilità del PRG” a servizio di unità immobiliari presenti nella limitrofa sottozona **Ae11* – La Barmasse**;
 - sulla parte della sottozona **Eg36* - Singlin** contraddistinta con campitura e con sigla “**LM 16**” sulla tavola “P4 – zonizzazione, servizi e viabilità del PRG” a servizio di unità immobiliari presenti nella limitrofa sottozona **Ae20* – Singlin Dessous**;
 - sulla parte della sottozona **Eg24* – Crepin-Le Plan de La Glarenaz** contraddistinta con campitura e con sigla “**LM 14**” sulla tavola “P4 – zonizzazione, servizi e viabilità del PRG” a servizio di unità immobiliari presenti nella limitrofa sottozona **Ad4* – Crepin**;
 - sulla parte della sottozona **Eg13* - Promindot** contraddistinta con campitura e con sigla “**LM 12**” sulla tavola “P4 – zonizzazione, servizi e viabilità del PRG” a servizio di unità immobiliari presenti nella limitrofa sottozona **Ae23 - Promindot** .

Le autorimesse dovranno essere preferibilmente di tipo collettivo, risultare inserite quanto più possibile nel sottosuolo con un unico fronte a vista strettamente dimensionato per consentire la realizzazione degli accessi carrabili; è consentito un solo accesso carrabile ogni 4 posti auto coperti, ad eccezione del LM14; su tale area, indipendentemente dai posti auto, sono ammessi solo due ingressi.

Nella sottozona **Eg41*– Pésonché** in attesa della revisione delle cartografie dei terreni sedi di frane, sono ammessi esclusivamente interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Nella sottozona **Eg14* – Le Croux** risulta presente un bene puntuale di specifico interesse naturalistico.

Sulle parti della sottozona **Eg19* - Cheperon-La Brengaz-Le Cret** contraddistinte con campitura e con sigla “**LM 10**” (Foglio 29 parzialmente mappale n. 441) e “**LM 11**” (Foglio 29 mappale n. 438) sulla tavola “P4 – zonizzazione, servizi e viabilità del PRG” è consentita la costruzione di autorimesse interrato e posti auto privati a favore delle unità immobiliari presenti nella medesima sottozona e nelle limitrofe sottozone insediative di tipo A.

Per le sottozone Eg1*,Eg2*, Eg5*, Eg26*, Eg39*, Eg40*, Eg42*, interamente gravate da ambiti inedificabili per alta e media pericolosità, gli interventi ammessi sono quelli compatibili con le condizioni di rischio presenti; sono ammessi esclusivamente i seguenti interventi:

- i) **art. 8, comma 1), lettera a), punti 1,2,3 e 4**
- ii) **art.8, comma 1), lettera b), punto 2) esclusivamente per usi ed attività di tipo m1 e g10;**
- iii) **art. 8, comma 1), lettera b), punto 6) limitatamente a quanto previsto all’art. 59, comma 14 delle NTA;**
- iv) **art. 8, comma 1), lettera c);**
- v) **art. 8, comma 1), lettera d), punto 1), ad esclusione degli usi ed attività di cui all’art. 10, comma 5) e comma 8), lettere g7 e g12, ed escludendo l’uso di cui alla nota (3) relativa agli agriturismo.**

TAB. 2 – Eg

SOTTOZONE DI TIPO Eg (art. 55 NTA)		di particolare interesse agricolo: destinate a coltivazioni specializzate e alle produzioni foraggere asservite alle aziende zootecniche di fondovalle o che si prestano per contiguità e natura dei terreni ad esserlo. Sottozone con aziende agricole esistenti o destinate a nuove aziende agricole
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP
Eg6* – le Moulin	12.811	Sistema fluviale (art. 14) prevalente Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art. 15, comma 1)
Eg9* – La Servaz	9.374	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art. 15) prevalente Sistema fluviale (art. 14)
Eg16* - La Murenche	7.120	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art. 15)
Eg22* – Valmartin	3.099	
Eg27 – Les Arsines	7.079	
Eg29* – Les Laviels	21.996	
Eg30* - Losanche	65.184	
Eg31* - Crepin	4.334	
Eg33* - Crepin	2.611	
Eg34* – Le Loz	6.425	
Eg35* – Le Loz	7.294	

TAB. 2bis –Eg

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento Art. 8 comma 1	usi ed attività Art. 10	I m ² /m ² densità fondiaria	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
SCIA, Permesso di costruire Comma 6 PUD (1)	<p>a) recupero: 1), 2), 3), 4), 5);</p> <p>b) nuova costruzione: (2) 1), 2); 6) (7)</p> <p>c) demolizione;</p> <p>d) altri interventi: 1), 4);</p>	<p>di carattere agro-silvo-pastorale: b (3)</p> <p>residenza temporanea legata alle attività agro-pastorali: c1</p> <p>produttive artigianali di interesse prevalentemente locale: e1 (4)</p> <p>pubbliche di servizio o di pubblico interesse: m1</p>	(5)	(5)	(5)	(5)	10,00	5,00
	Art. 9 (1)							
	b) nuova costruzione: 1), 2);	di carattere agro-silvo-pastorale: b (3)	(6)	(6)	11,00	2		

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 2bis –Eg

Le modalità di intervento, gli usi, le attività e i parametri edilizi sono subordinati alla verifica di ammissibilità in base alla vigente legislazione in materia di interventi in aree a rischio idrogeologico come richiamato negli articoli del Titolo II CapoV delle NTA.

condizioni minime d'intervento

(1) per interventi di cui al comma 1 , lettere f), g), h) ed i) dell'art. 9 delle NTA.

modalità di intervento

Fermo restando l'obbligo del rispetto delle limitazioni degli interventi nelle aree a rischio idrogeologico:

gli interventi su fabbricati agricoli esistenti e per nuovi edifici ad uso agro-silvo-pastorale seguono le prescrizioni di cui agli artt. 14 , 55 e 58 delle NTA, per interventi diversi da quelli agricoli valgono le disposizioni di cui all'art. 55 delle NTA;

(2) Fatti salvi i vincoli generati dagli ambiti inedificabili, gli interventi di nuova costruzione sono ammessi per:

- interventi relativi alla realizzazione di infrastrutture e servizi di interesse pubblico;
- realizzazione, nel caso di recupero di edifici esistenti (anche nel caso di cambio di destinazione d'uso), di volumi interrati di superficie non superiore a 100 mq posti completamente al di sotto del piano di campagna originario, in aderenza all'edificio oggetto di intervento o sul solo lotto di pertinenza, al solo servizio dello stesso e con fronte di accesso di larghezza massima non superiore a m **3,00**.

(7) Beni strumentali a servizio di piccoli proprietari coltivatori e strutture pertinenziali di cui al comma 12 dell'art. 59 delle NTA.

usi ed attività

Fermo restando l'obbligo del rispetto delle limitazioni degli usi e delle attività nelle aree a rischio idrogeologico:

il mutamento di destinazione d'uso sugli immobili esistenti, da agro-silvo-pastorale, di cui alla categoria "b" e "c" dei commi 3 e 4 dell'art. 10 delle NTA, a quelle ammesse in tabella è subordinato al rispetto delle condizioni indicate all'art. 15 delle NTA.

(3) attività agro-silvo-pastorali in atto e/o compatibili con le caratteristiche morfologiche, pedologiche, agronomiche, colturali, vegetazionali e paesaggistico-ambientali della sottozona, ivi compresi gli agriturismo.

(4) in atto e/o per modeste attività artigianali non inquinanti, né nocive, né rumorose, né moleste, ai sensi delle vigenti normative in materia, inoltre compatibili con lo specifico territorio rurale. Il cambio di destinazione d'uso da agricolo verso l'attività e1) può avvenire nei soli locali annessi alla stalla, per la porzione di volumetria che risulta sovradimensionata rispetto a quella calcolata in applicazione degli standard costruttivi adottati per il rilascio del giudizio di razionalità, nel limite massimo di 100 mq, fatti salvi eventuali vincoli di destinazione d'uso esistenti sulla struttura.

parametri edilizi

(5) in atto sul lotto oltre a quanto stabilito dalla nota 2.

(6) con le modalità di cui all'art. 14.

TAB. 1 – Eh

SOTTOZONE DI TIPO Eh (art. 56 NTA)		caratterizzate dalla contestuale presenza di attività agro-silvo-pastorali, ed attività ricreative e turistiche
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP
Eh1* - Lac de Maen	126.441	Sistema fluviale (art. 14)
Eh12* - Vofrède	25.866	Sistema misto fluviale (art. 14) e Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo turistico (art. 17)
Eh13* – Perrère (Colonia e area pic-nic)	56.900	Sistema fluviale (art. 14)

TAB. 1bis -Eh

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento Art. 8 comma 1	usi ed attività Art. 10	I m ² /m ² densità fondiaria	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
SCIA, Permesso di costruire Comma 6 PUD (1)	<p>a) recupero: 1), 2), 3), 4), 5);</p> <p>b) nuova costruzione: (2) 1), 2);</p> <p>c) demolizione;</p> <p>d) altri interventi: 1), 4);</p>	<p>di tipo naturalistico: a</p> <p>di carattere agro-silvo-pastorale: b (3)</p> <p>residenza temporanea: dbis1</p> <p>turistiche e ricettive: g3(case per ferie) (4) g8(parchi di campeggio) (5) g10 (ristorazione)</p>	(7)	(7)	4,50	1	10,00	5,00
	<p>Art. 9 (1)</p>	<p>di attività sportive, ricreative e per l'impiego del tempo libero: (6) 15 16</p> <p>pubbliche di servizio o di pubblico interesse: m1</p>						

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 1bis –Eh

Le modalità di intervento, gli usi, le attività e i parametri edilizi sono subordinati alla verifica di ammissibilità in base alla vigente legislazione in materia di interventi in aree a rischio idrogeologico come richiamato negli articoli del Titolo II CapoV delle NTA.

condizioni minime d'intervento

(1) per interventi di cui alle lettere d), e), f) e i) del comma 1 dell'art. 9 delle NTA.

modalità di intervento

Fermo restando l'obbligo del rispetto delle limitazioni degli interventi nelle aree a rischio idrogeologico:

gli interventi su fabbricati agricoli esistenti e per nuovi edifici ad uso agro-silvo-pastorale seguono le prescrizioni di cui agli artt. 14 e 56 delle NTA; per interventi diversi da quelli agricoli valgono le disposizioni di cui all'art. 56 delle NTA;

(2) Fatti salvi i vincoli generati dagli ambiti inedificabili, gli interventi di nuova costruzione sono ammessi per:

- interventi relativi alla realizzazione di infrastrutture e servizi di interesse pubblico;
- realizzazione, nel caso di recupero di edifici esistenti (anche nel caso di cambio di destinazione d'uso), di volumi interrati di superficie non superiore a 100 mq posti completamente al di sotto del piano di campagna originario, in aderenza all'edificio oggetto di intervento o sul solo lotto di pertinenza, al solo servizio dello stesso e con fronte di accesso di larghezza massima non superiore a m **3,00**.
- Limitatamente alla sottozona **Eh12*** – **Vofréde** (Bacino per pesca sportiva), per la realizzazione di un'infrastruttura a servizio dell'attività in atto con Sur massima pari a 150 m².

usi ed attività

Fermo restando l'obbligo del rispetto delle limitazioni degli usi e delle attività nelle aree a rischio idrogeologico:

il mutamento di destinazione d'uso sugli immobili esistenti, da agro-silvo-pastorale, di cui alla categoria "b" e "c" dei commi 3 e 4 dell'art. 10 delle NTA, a quelle ammesse in tabella è subordinato al rispetto delle condizioni indicate all'art. 15 delle NTA.

(3) attività agro-silvo-pastorali in atto e/o compatibili con le caratteristiche morfologiche, pedologiche, agronomiche, colturali, vegetazionali e paesaggistico-ambientali della sottozona, ivi compresi gli agriturismo.

(4) uso consentito nella sola sottozona **Eh13*** – **Perrère area picnic**

(5) uso consentito nella sola sottozona **Eh1*** – **Lac de Maen** limitatamente all'ampliamento del campeggio esistente nell'adiacente sottozona **Bd2***.

(6) aree attrezzate per attività ricreative, quali per esempio percorsi per la salute, tracciati per ciaspole, aree pic-nic, pesca sportiva, ecc.

parametri edilizi

(7) in atto sul lotto e, per nuove costruzioni, nei limiti stabiliti dalla nota 2).

TAB. 2 – Eh

SOTTOZONE DI TIPO Eh (art. 56 NTA)		caratterizzate dalla contestuale presenza di attività agro-silvo-pastorali, ed attività ricreative e turistiche
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP
Eh2* - Champeve	242.767	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art. 15)
Eh10* - Breuil area pic-nic	70.014	Sistema misto fluviale (art. 14) e Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo turistico (art. 17)
Eh11* – Breuil Campo di Golf	457.177	
Eh3*– Breuil Pista Bob	7.698	

TAB. 2bis –Eh

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento Art. 8 comma 1	usi ed attività Art. 10	I m ² /m ² densità fondiaria	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
<p>SCIA, Permesso di costruire</p> <p>Comma 6</p> <p>PUD (1)</p>	<p>a) recupero: 1), 2), 3), 4), 5);</p> <p>b) nuova costruzione: (2) 1), 2);</p> <p>c) demolizione;</p> <p>d) altri interventi: 1), 4);</p>	<p>di tipo naturalistico: a di carattere agro-silvo-pastorale: b (3) residenza temporanea legata alle attività agro-pastorali: c1 residenza permanente o principale d1(4) residenza temporanea: dbis1 produttive artigianali di interesse prevalentemente locale: e1 (4)</p> <p>usi e attività commerciali: f1(esercizi di vicinato) (4) turistiche e ricettive: g1(alberghi) g6(dotoirs) g7(affittacamere) g10 (ristorazione) g12(case per vacanza)</p> <p>di attività sportive, ricreative e per l'impiego del tempo libero: (5) 12,13, 15, 16</p> <p>pubbliche di servizio e di pubblico interesse: m1</p>	<p>(6)</p> <p>(7)</p>	<p>(6)</p> <p>(7)</p>	<p>(6)</p> <p>(7)</p>	<p>(6)</p> <p>(7)</p>	<p>10,00</p>	<p>5,00</p>
	<p>Art. 9 (1)</p>							

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 2bis –Eh

Le modalità di intervento, gli usi, le attività e i parametri edilizi sono subordinati alla verifica di ammissibilità in base alla vigente legislazione in materia di interventi in aree a rischio idrogeologico come richiamato negli articoli del Titolo II CapoV delle NTA.

condizioni minime d'intervento

(1) per interventi di cui alle lettere d), e), f) e i) del comma 1 dell'art. 9 delle NTA.

modalità di intervento

Fermo restando l'obbligo del rispetto delle limitazioni degli interventi nelle aree a rischio idrogeologico:

gli interventi su fabbricati agricoli esistenti e per nuovi edifici ad uso agro-silvo-pastorale seguono le prescrizioni di cui agli artt. 14 e 56 delle NTA; per interventi diversi da quelli agricoli valgono le disposizioni di cui all'art. 56 delle NTA;

(2) Fatti salvi i vincoli generati dagli ambiti inedificabili, gli interventi di nuova costruzione sono ammessi, **ad esclusione della sottozona Eh2***, per:

- interventi relativi alla realizzazione di infrastrutture e servizi di interesse pubblico;
- realizzazione, nel caso di recupero di edifici esistenti (anche nel caso di cambio di destinazione d'uso), di volumi interrati di superficie non superiore a 100 mq posti completamente al di sotto del piano di campagna originario, in aderenza all'edificio oggetto di intervento o sul solo lotto di pertinenza, al solo servizio dello stesso e con fronte di accesso di larghezza massima non superiore a m **3,00**.

(4) Limitatamente alla parte di sottozona **Eh11* – Breuil Campo di Golf** contraddistinta con campitura e con sigla “**LM 31**” e “**LM 32**” sulla tavola “P4 – zonizzazione, servizi e viabilità”, è consentita la realizzazione di costruzioni nell'interrato ad uso artigianale e commerciale quali magazzini di deposito a servizio delle attività medesime presenti nella conca del Breuil, nonché di autorimesse e locali accessori a servizio delle unità residenziali esistenti, a condizione che siano completamente inserite nel profilo naturale del terreno, che non sia realizzata nuova viabilità esterna e che la loro realizzazione non precluda in alcun modo le attività ricreative e sportive ammesse nella sottozona.

(5) Nella sottozona **Eh10* – Breuil area pic-nic**, sono ammesse le aree attrezzate per attività ricreative, quali ad esempio parchi giochi invernali o estivi, aree pic-nic, ecc.; nelle sottozone utilizzabili per la pratica dello sci nordico ed in quella in cui risulta presente il campo di golf sono ammesse la riqualificazione ed il potenziamento delle attività in essere; gli interventi comunque non devono alterare la morfologia del territorio, fatte salve le opere funzionali e necessarie per garantire la sicurezza nell'utilizzo delle infrastrutture.

usi ed attività

Fermo restando l'obbligo del rispetto delle limitazioni degli usi e delle attività nelle aree a rischio idrogeologico:

il mutamento di destinazione d'uso sugli immobili esistenti, da agro-silvo-pastorale, di cui alla categoria "b" e "c" dei commi 3 e 4 dell'art. 10 delle NTA, a quelle ammesse in tabella è subordinato al rispetto delle condizioni indicate all'art. 15 delle NTA.

(3) attività agro-silvo-pastorali in atto e/o compatibili con le caratteristiche morfologiche, pedologiche, agronomiche, colturali, vegetazionali e paesaggistico-ambientali della sottozona, ivi compresi gli agriturismo.

parametri edilizi

(6) in atto sul lotto e, per nuove costruzioni nella sottozona **Eh10* – Breuil area pic-nic**, Sur max 350 m², 1 piano f.t. + 1 mansardato, H max 4,50 m.

(7) nella sottozona **Eh11* – Breuil Campo di Golf** sui mappali n. 1149 (ex 381) e in parte del n. 1147 (ex 382) del foglio 7 destinati alla costruzione di una struttura da adibire a sala polifunzionale si applicano i parametri edilizi e le altre indicazioni tecniche, dimensionali e tipologiche contenute nel relativo progetto preliminare delle opere previste. *Nota aggiunta a seguito approvazione MNCV n. 1/2021 al PRG.*

TAB. 3 – Eh

SOTTOZONE DI TIPO Eh (art. 56 NTA)		caratterizzate dalla contestuale presenza di attività agro-silvo-pastorali, ed attività ricreative e turistiche
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP
Eh4* – Le Plan de La Glarenaz	76.091	Sistema fluviale (art. 14) predominante Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo turistico (art. 17)
Eh5* - Piste Cime Bianche	4.502.086	Sistema dei pascoli (art. 12) predominante Sistema boschivo (art. 13) Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art. 15)
Eh6* – Piste Ventina-Cielo Alto-Layet	2.982.600	Sistema dei pascoli (art. 12) predominante Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo turistico (art. 17)
Eh7* - Piste comprensorio Ventina-Alpe Vieille	1.804.866	Sistema delle aree naturali: sottosistema dell'alta montagna (art. 11, comma 1) Sistema delle aree naturali: sottosistema delle altre aree naturali (art. 11, comma 2)
Eh8* - Piste comprensorio Cretaz-Plan Maison	4.276.858	Sistema dei pascoli (art. 12) predominante Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo turistico (art. 17)
Eh9* - Piste comprensorio Rocce Nere-Furgenn	3.070.003 (*)	Sistema delle aree naturali: sottosistema dell'alta montagna (art. 11, comma 1) Sistema delle aree naturali: sottosistema delle altre aree naturali (art. 11, comma 2)

(*) Valore modificato a seguito comunicazione della Struttura Pianificazione territoriale Prot. 5236/PT del 12/05/2022

TAB. 3bis -Eh

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento Art. 8 comma 1	usi ed attività Art. 10	I m ² /m ² densità fondiaria	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
SCIA, Permesso di costruire Comma 6 PUD (1)	a) recupero: 1), 2), 3), 4), 5); b) nuova costruzione: (2)(5) 1), 2); c) demolizione; d) altri interventi: 1), 4);	di tipo naturalistico: a di carattere agro-silvo-pastorale: b (3) residenza temporanea legata alle attività agro-pastorali: c1 residenza temporanea: dbis1 usi ed attività commerciali: f1(esercizi di vicinato) turistiche e ricettive: g5 (rifugi e bivacchi) g6(dotoirs) g7(affittacamere) g10 (ristorazione)	(6)	(6)	(6)	(6)	10,00	5,00
	Art. 9 (1)	di attività sportive, ricreative e per l'impiego del tempo libero: (4) 14 15 16 pubbliche di servizio e di pubblico interesse: m1 m2 m5						

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 3bis –Eh

Le modalità di intervento, gli usi, le attività e i parametri edilizi sono subordinati alla verifica di ammissibilità in base alla vigente legislazione in materia di interventi in aree a rischio idrogeologico come richiamato negli articoli del Titolo II CapoV delle NTA.

condizioni minime d'intervento

(1) per interventi di cui alle lettere d), e), f) e i) del comma 1 dell'art. 9 delle NTA.

modalità di intervento**Fermo restando l'obbligo del rispetto delle limitazioni degli interventi nelle aree a rischio idrogeologico:**

gli interventi su fabbricati agricoli esistenti e per nuovi edifici ad uso agro-silvo-pastorale seguono le prescrizioni di cui agli artt. 14 e 56 delle NTA; per interventi diversi da quelli agricoli valgono le disposizioni di cui agli artt. 39 comma 6 e 56 delle NTA;

(2) Fatti salvi i vincoli generati dagli ambiti inedificabili, gli interventi di nuova costruzione sono ammessi per:

- interventi relativi alla realizzazione di infrastrutture e servizi di interesse pubblico;
- realizzazione, nel caso di recupero di edifici esistenti (anche nel caso di cambio di destinazione d'uso), di volumi interrati di superficie non superiore a 100 mq posti completamente al di sotto del piano di campagna originario, in aderenza all'edificio oggetto di intervento o sul solo lotto di pertinenza, al solo servizio dello stesso e con fronte di accesso di larghezza massima non superiore a m **3,00**.

(5) Nella parte della sottozona **Eh5*- Piste Cime Bianche** contraddistinta con retino e sigla “**LM 18**” è ammesso l'ampliamento per destinazioni l) e m) per massimo **350** m² totali.

Nella parte della sottozona **Eh7*- Piste comprensorio Ventina-Alpe Viellie** contraddistinta con retino e sigla “**LM 38**” è ammessa la riqualificazione con ampliamento complessivo dei volumi esistenti fino a **500** m² relativamente alle destinazioni g5 e g10; sono ammessi altri interventi di nuova costruzione, previo studio unitario riferito all'area LM38, limitatamente alle destinazioni l) e m).

Nella parte della sottozona **Eh8*- Piste comprensorio Cretaz-Plan Maison** contraddistinta con retino e sigla “**LM 34**” è ammesso l'ampliamento dei volumi esistenti per le destinazioni l), m), g10) e f1) per **350** m² complessivi.

La nuova edificazione per attività di carattere agro-silvo-pastorale di cui alla cat. b) è ammessa nei soli comprensori individuati come pascoli da riqualificare, tenendo conto dei tracciati sciabili esistenti e nel rispetto di una distanza minima di 30 m da strutture esistenti con destinazione diversa da quella agricola. Nei rimanenti comprensori la nuova costruzione è ammessa esclusivamente per interventi di ammodernamento e potenziamento dei fabbricati agricoli esistenti nei limiti di quanto ammesso dal parere di razionalità.

usi ed attività**Fermo restando l'obbligo del rispetto delle limitazioni degli usi e delle attività nelle aree a rischio idrogeologico:**

il mutamento di destinazione d'uso sugli immobili esistenti, da agro-silvo-pastorale, di cui alla categoria "b" e "c" dei commi 3 e 4 dell'art. 10 delle NTA, a quelle ammesse in tabella è subordinato al rispetto delle condizioni indicate all'art. 15 delle NTA.

(3) attività agro-silvo-pastorali in atto e/o compatibili con le caratteristiche morfologiche, pedologiche, agronomiche, colturali, vegetazionali e paesaggistico-ambientali della sottozona, ivi compresi gli agriturismo.

(4) aree attrezzate per attività ricreative, quali per esempio parco giochi invernale, ecc. Nelle sottozone utilizzabili per la pratica dello sci nordico e alpino sono ammesse la riqualificazione e il potenziamento delle piste esistenti; i nuovi tracciati non devono alterare la morfologia del territorio, fatte salve

le opere funzionali e necessarie per garantire la sicurezza nell'utilizzo delle piste. Nella zona Eh8* è ammesso l'ampliamento dell'attuale sedime dello chalet della Scuola Sci Cervino fino ad un massimo di 50 mq di SUR. (*) Frase modificata a seguito approvazione Variante non sostanziale N. 1 al PRG

parametri edilizi

(6) in atto sul lotto e, per nuove costruzioni, con le limitazioni di cui alle note (2) e (5).

altre prescrizioni

Nella parte di sottozona **Eh9* - Piste comprensorio Rocce Nere-Furgenn** contraddistinta con campitura e con sigla “**LM 37**” sulla tavola “*P4 – zonizzazione, servizi e viabilità del PRG*”, che individua l'areale di interesse archeologico “*Col de Saint Théodule*”, ogni attività di modifica del sottosuolo è subordinata al preventivo parere della struttura regionale competente in materia di tutela dei beni archeologici.

Nella parte di sottozona **Eh7* - Piste comprensorio Ventina-Alpe Vieille** contraddistinta con campitura e con sigla “**LM 36**” sulla tavola “*P4 – zonizzazione, servizi e viabilità del PRG*”, che individua l'areale di interesse archeologico “*Colle Superiore Cime Bianche*”, ogni attività di modifica del sottosuolo è subordinata al preventivo parere della struttura regionale competente in materia di tutela dei beni archeologici.

Sulle parti delle sottozone **Eh5* - Piste Cime Bianche** e **Eh7* - Piste comprensorio Ventina-Alpe Vieille** contraddistinte con campitura e con sigla “**LM 35**” sulla tavola “*P4 – zonizzazione, servizi e viabilità del PRG*”, di specifico interesse naturalistico quale Zona di Protezione Speciale (ZPS), gli usi e gli interventi seguono le disposizioni di legge in materia richiamate all'articolo 41 delle NTA.

Nella parte di sottozona **Eh6* – Piste Ventina-Cielo Alto-Layet** contraddistinta con campitura e con sigla “**LM 30**” sulla tavola “*P4 – zonizzazione, servizi e viabilità del PRG*” (Foglio 7 mappale n. 570 parzialmente) è consentita la realizzazione di area di parcheggio di attestamento veicolare al comprensorio sciistico e/o di servizio alle attività gestionali della Soc. Cervino, subordinatamente al rispetto della vigente legislazione in materia di ambiti inedificabili.

I comprensori agricoli individuati come **pascoli da riqualificare** risultano i seguenti:

- **Eh5*** – Piste Cime Bianche

Alpe Euillaz Duc – (riqualificazione fabbricati)

Alpe Euillaz Perron – (riqualificazione fabbricati)

Alpe Dzandzevé – (riqualificazione fabbricati)

Alpe Tsa d' Euillaz – (riqualificazione fabbricati)

- **Eh6*** – Piste Ventina-Cielo Alto-Layet

Alpe Goillet – (riqualificazione fabbricati)

- **Eh8*** – Piste comprensorio Cretaz-Plan Maison

Alpe Vieille – (riqualificazione fabbricati)

Alpe Tsa de Vieille – (riqualificazione fabbricati e infrastrutture di accesso)

Alpe Pré de Veau – (riqualificazione fabbricati)

Alpe Plan Torrette – (riqualificazione fabbricati)

TAB. 1 – Ei

SOTTOZONE DI TIPO Ei (art. 49 NTA)		che non rientrano in alcuna delle categorie precedenti
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP
Non presenti sul territorio comunale di Valtournenche	-----	-----

TAB. 1 – Fb

SOTTOZONE DI TIPO Fb (art. 60 NTA)		destinati agli impianti e alle attrezzature di interesse generale di rilevanza comunale: area attrezzata per manifestazioni
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP
Fb1* - Lac de Maen	16.263	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art. 15, comma 1)

TAB. Ibis -Fb

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento Art. 8	usi ed attività Art. 10 (X)	SUR riservata alla destinazione d'uso prevalente %	I m ² /m ² densità fondiaria	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
SCIA, Permesso di costruire	comma 1: a) recupero: 1), 2), 3), 4), 5); b) nuova costruzione: 1), 2); c) demolizione; d) altri interventi: 1), 4).	pubbliche di servizio o di pubblico interesse: m1	pubbliche di servizio o di pubblico interesse >50% rispetto alla superficie territoriale	(1)	(1)	(1)	2	10,00	5,00

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 1bis – Fb

Le modalità di intervento, gli usi, le attività e i parametri edilizi sono subordinati alla verifica di ammissibilità in base alla vigente legislazione in materia di interventi in aree a rischio idrogeologico come richiamato negli articoli del Titolo II CapoV delle NTA.

usi ed attività

(X) servizi e attrezzature esistenti:

- parcheggio pubblico
- percorso salute
- area attrezzata con giochi bimbi

parametri edilizi

(1) è ammessa la realizzazione di costruzioni interrato e fuori terra con parametri adeguati al tipo di intervento e alle esigenze tecnico-funzionali della struttura pubblica, nel rispetto delle disposizioni del Capo V delle NTA.

TAB. 2 – Fb

SOTTOZONE DI TIPO Fb (art. 60 NTA)		destinati agli impianti e alle attrezzature di interesse generale di rilevanza comunale: campo sportivo
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP
Fb2 – La Maisonnasse	14.660 (*)	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art. 15, comma 1)

(*) Valore modificato a seguito approvazione Variante non sostanziale N. 1 al PRG.

TAB. 2bis -Fb

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento Art. 8	usi ed attività Art. 10 (X)	SUR riservata alla destinazione d'uso prevalente %	I m ² /m ² densità fondiaria	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
SCIA, Permesso di costruire	comma 1: a) recupero: 1), 2), 3), 4), 5); b) nuova costruzione: 1), 2); c) demolizione; d) altri interventi: 1), 4).	attività sportive, ricreative e per l'impiego del tempo libero, richiedenti spazi specificatamente destinati ad attrezzature, impianti o servizi o apposite infrastrutture: 11, 12, 16 pubbliche di servizio o di pubblico interesse: m1	pubbliche di servizio o di pubblico interesse >50% rispetto alla superficie territoriale	(1)	(1)	8,50	1 + 1 mansardato	10,00	5,00

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 2bis – Fb

Le modalità di intervento, gli usi, le attività e i parametri edilizi sono subordinati alla verifica di ammissibilità in base alla vigente legislazione in materia di interventi in aree a rischio idrogeologico come richiamato negli articoli del Titolo II CapoV delle NTA.

usi ed attività

- (X)** servizi e attrezzature esistenti:
- campo sportivo per il gioco del calcio;
 - area ricreativo-sportiva

parametri edilizi

- (1)** in rapporto alle esigenze tecnico-funzionali della struttura pubblica o di interesse generale.

altre prescrizioni

Sui terreni compresi nella fascia di rispetto della linea elettrica di alta tensione è vietata la nuova edificazione.

TAB. 3 – Fb

SOTTOZONE DI TIPO Fb (art. 60 NTA)		destinati agli impianti e alle attrezzature di interesse generale di rilevanza comunale: centro polisportivo al coperto, sala manifestazioni/cinema, scuole dell'infanzia, primaria e medie inferiori
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP
Fb3 – Cretaz	12.429	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo turistico (art. 17, comma 1)

TAB. 3bis -Fb

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento Art. 8	usi ed attività Art. 10 (X)	SUR riservata alla destinazione d'uso prevalente %	I m ² /m ² densità fondiaria	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
SCIA, Permesso di costruire	comma 1: a) recupero: 1), 2), 3), 4), 5); b) nuova costruzione: 1), 2); c) demolizione; d) altri interventi: 1), 4).	residenza permanente o principale: d (1) pubbliche di servizio o di pubblico interesse: m1	pubbliche di servizio o di pubblico interesse >50% rispetto alla superficie territoriale	(2)	(2)	(2)	2	10,00	5,00

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 3bis – Fb

Le modalità di intervento, gli usi, le attività e i parametri edilizi sono subordinati alla verifica di ammissibilità in base alla vigente legislazione in materia di interventi in aree a rischio idrogeologico come richiamato negli articoli del Titolo II CapoV delle NTA.

usi ed attività

(X) servizi e attrezzature esistenti:

- struttura polifunzionale per attività sportivo-ricreative comprendente palestra, campo basket, campo calcetto, palestra per arrampicata sportiva al coperto, piscina e campo tennis scoperto; bar
- sala manifestazioni/cinema
- scuola per l'infanzia
- scuola primaria
- scuole medie inferiori
- aree di parcheggio pubblico

(1) destinazioni residenziali ammesse esclusivamente sui volumi esistenti.

parametri edilizi

(2) ammessi interventi sui fabbricati pubblici esistenti e sulle aree libere sulla base di parametri edilizi relazionati alle esigenze tecnico-funzionali della struttura pubblica o di interesse generale.

TAB. 4 – Fb

SOTTOZONE DI TIPO Fb (art. 60 NTA)		destinati agli impianti e alle attrezzature di interesse generale di rilevanza comunale: cimitero, caseificio cooperativa Valle del Cervino
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP
Fb4* – L’Evette	6.619	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo turistico (art. 17, comma 1)

TAB. 4bis -Fb

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento Art. 8	usi ed attività Art. 10 (X)	SUR riservata alla destinazione d'uso prevalente %	I m ² /m ² densità fondiaria	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
SCIA, Permesso di costruire	comma 1: a) recupero: 1), 2), 3), 4), 5); b) nuova costruzione: 1), 2); c) demolizione; d) altri interventi: 1), 4).	pubbliche di servizio o di pubblico interesse: m1	pubbliche di servizio o di pubblico interesse >50% rispetto alla superficie territoriale	(1)	(1)	(1)	2	10,00	5,00

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 4bis – Fb

Le modalità di intervento, gli usi, le attività e i parametri edilizi sono subordinati alla verifica di ammissibilità in base alla vigente legislazione in materia di interventi in aree a rischio idrogeologico come richiamato negli articoli del Titolo II CapoV delle NTA.

usi ed attività

(X) servizi e attrezzature esistenti:

- cimitero
- caseificio cooperativa Valle del Cervino
- aree di parcheggio pubblico

parametri edilizi

(1) è ammessa la realizzazione di costruzioni interrato e fuori terra con parametri adeguati al tipo di intervento e alle esigenze tecnico-funzionali della struttura pubblica, nel rispetto delle disposizioni del Capo V delle NTA.

TAB. 5 – Fb

SOTTOZONE DI TIPO Fb (art. 60 NTA)		destinati agli impianti e alle attrezzature di interesse generale di rilevanza comunale: pista Bob
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP
Fb5* – Pista Bob	6.059	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo turistico (art. 17, comma 1)

TAB. 5bis -Fb

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento Art. 8	usi ed attività Art. 10	SUR riservata alla destinazione d'uso prevalente %	I m ² /m ² densità fondiaria	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
SCIA, Permesso di costruire	comma 1: a) recupero: 1), 2), 3), 4), 5); b) nuova costruzione: 1), 2); (1) c) demolizione; d) altri interventi: 1), 4).	pubbliche di servizio o di pubblico interesse: m1 m5	pubbliche di servizio o di pubblico interesse	(2)	(2)	10,50	2	10,00	5,00

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 5bis – Fb

Le modalità di intervento, gli usi, le attività e i parametri edilizi sono subordinati alla verifica di ammissibilità in base alla vigente legislazione in materia di interventi in aree a rischio idrogeologico come richiamato negli articoli del Titolo II CapoV delle NTA.

modalità di intervento

- (1) la nuova costruzione in interrato è consentita per tutti gli usi indicati in tabella, fuori terra esclusivamente per le strutture pubbliche o di interesse pubblico.

parametri edilizi

- (2) le costruzioni devono essere strettamente dimensionate alle esigenze d'uso nel rispetto delle disposizioni del Capo V delle NTA.